ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 26 Gennaio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4084

Lo sviluppo imponente del Dopolavoro

L'elogio e le direttive di Starace ai dirigenti provinciali

ROMA, 25

L'on. Starace Segretario del Partito e Commissario straordinario dell'O. N. D. ha riunito nel Palazzo del Littorio per l'annuale rapporto i segretari provinciali e i funzionari della Direzione dell'O. N. D. Il direttore generale Enrico Beretta ha fatto una sintetica relazione dalla quale è risultato il costante sviluppo dell'O. N. D. in ogni settore della sua molteplice attività, come è dimostrato dalle seguenti cifre, che danno per il 1932: 17.487 Dopolavoro contro 16.192 nel 1931; 30.524 sezioni contro 26.539; 156.092 manifestazioni sportive contro 89.623; 35.570 manifestazioni escursionistiche contro 32.343; 487.125 manifestazioni artistiche contro 344.987; 114.134 manifestazioni di cultura popolare contro 27.191; 182.415 manifestazioni di assistenza e insegnamento professionale contro 143.037, totale dei tesserati 1.655.570.

L'on. Starace ha aperto la discussione, alla quale hanno partecipato i segretari provinciali Montanari di Cremona, Candeloro di Palermo, Benni di Varese, Paolone di Campobasso, Cantalamessa di Ascoli Piceno, Fenu di Trieste, Calderazzo di Catania, Angioletti di Bergamo, Versino di Alessandria, Polvani di Arezzo, Fregonese di Treviso, Silvagni di Matera, Rapicavoli di Sondrio, Pesci di Belluno, Podda di Sassari e l'ispettore superiore per la Sardegna Onesti, prospettando i problemi più importanti delle rispettive provincie. A tutti ha risposto esaurientemente l'on. Starace, che ha poi parlato per oltre un'ora, segnando quelli che devono essere i capisaldi dell'attività futura dell'O. N. D.

Prima di chiudere la riunione l'on. Starace ha rivolto un vivo elogio al direttore generale ed ai funzionari tutti dell'Opera, esprimendo la certezza che ciascuno d'essi saprà mantenersi sempre all'altezza dei compiti affidatigli. La riunione si è sciolta tra entusiastici alalà al Duce e al Regime. I segretari provinciali dell'O. N. D. si sono recati a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista, guidati dal Segretario del Partito e dall'on. Alfieri. Hanno quindi reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto, all'ara dei Caduti fascisti e alla cappella votiva al Palazzo Littorio.

L'imponenza dell'attività del Dopolavoro nell'anno decorso è eloquentemente manifesta nelle cifre, che segnano un meraviglioso progresso su quelle del 1931. Il Dopolavoro è fra le grandi creazioni mussoliniane una di quelle che più suscitano negli osservatori stranieri interesse ed ammirazione. Ne fanno fede i numerosi studi comparsi nella stampa mondiale, nei quali l'istituzione è illustrata, esaltata e additata ad esempio. Tipicamente fascista, potentemente dinamica ed attrattiva essa allarga ogni giorno la sfera della sua opera benefica, si perfeziona e si ingrossa di falangi di popolo, squisito mezzo di elevazione morale e fisica degli italiani.

Ben meritato, quindi, e stimolo a nuove mète, l'elogio ai dirigenti provinciali, per la loro opera appassionata, fatto da S. E. Starace che con così fervido intelletto regge l'istituzione fedelmente indirizzandola secondo le direttive del Duce.

Le cattedre e gli ex combattenti

Risposta di S. E. Solmi a un'interrogazione

ROMA, 25

Ad una interrogazione presentata dall'on. Marghinotti, il Sottosegretario all'Educazione on. Solmi ha fornito la seguente risposta:

«Il Ministero dell'Educazione non ha mancato fin dai primi anni dell'avvento del Fascismo di adottare le più larghe provvidenze verso la gloriosa categoria dei mutilati e degli ex combattenti, per facilitare la loro sistemazione nelle cattedre di insegnamento nelle scuole medie.

La serie delle concessioni

Infatti nel 1924 la serie delle concessioni si concretava nel Regio decreto legge del 6 dicembre N. 1832, che autorizzava concorsi per soli titoli, senza limitazione di posti, alle cattedre delle scuole medie di primo grado riservati esclusivamente ai mutilati, agli invalidi, alle vedove di guerra e agli ex combattenti trovantisi in determinate condizioni.

La nuova larga concessione suscitava osservazioni da parte del Senato del Regno che, in occasione della conversione in legge del citato decreto rilevava «non potersi la serie dei provvedimenti del genere protrarre più oltre senza un grave danno per l'istruzione e senza ledere altri legittimi interessi e ragionevoli aspettazioni da parte di nuovi laureati e diplomati» e proponeva almeno una prova orale in aggiunta alla semplice valutazione dei titoli, non tralasciando infine di esprimere come conclusione la fiducia che «dopo le esplicite promesse dell'attuale Ministro con tale provvedimento si chiudesse in forma molto definitiva la serie di concessioni le quali, nate da un ottimo intendimento, non si potevano perpetuare senza danno sia della scuola sia di altri interessi legittimi.

In quello stesso tempo, poichè dai sopraindicati concorsi sarebbero rimasti esclusi i mutilati e gli ex combattenti forniti di titoli di studio validi per le sole cattedre di istituti di secondo grado e poichè d'altra parte sembrava eccessivo chiudere anche a tali cattedre l'accesso mediante concorsi di minor tono, si agevolava il collocamento dei mutilati e degli ex combattenti, riservando loro una sessione di concorso per titoli ed esami per numero illimitato di posti (regio decreto legge 4 maggio 1925, N. 735); e ciò al fine di raggiungere l'accertamento preciso della capacità dei componenti attraverso prove scritte, grafiche e orali, del tutto simili a quelle stabilite per i comuni concorsi, senza tuttavia che i mutilati e gli ex combattenti dovessero temere la concorrenza di altri candidati e senza che il diritto alla nomina fosse condizionato all'ingresso in una graduatoria rigida con un numero prestabilito di posti.

Ulteriori provvidenze

Inoltre è permanente il beneficio assicurato agli ex combattenti partecipanti ai concorsi di far valere, mediante punti suppletivi il loro servizio e le loro benemerenze belliche e ottenere il diritto alla nomina mediante la votazione minima di sette decimi, anche se non entrino nella graduatoria dei vincitori.

E' infine in corso di pubblicazione un provvedimento che nella sessione di concorsi per titoli ed esami destinato alle nomine da effettuarsi nell'anno scolastico 1933-34 riserva la metà delle cattedre ad un concorso straordinario per insegnanti medi supplenti e incaricati, preferibilmente mutilati invalidi di guerra o per la causa nazionale, vedove, orfani, sorelle nubili di caduti in guerra e per la causa nazionale che si trovino in determinate condizioni concedendo così ancora una volta al personale suddetto di sostenere gli esami di concorso senza la concorrenza di altri candidati.

Come rilevasi da quanto è stato esposto, non è mancata, ed anzi è stata larghissima, la sensibilità dell'amministrazione verso i gloriosi mutilati e gli eroici combattenti. Ma un'ulteriore concessione non potrebbe trovare una adeguata giustificazione, tanto più che essa non riguarda nemmeno una sistemazione, bensì un miglioramento di carriere e precisamente il passaggio di insegnanti già in servizio dal ruolo B al ruolo A mediante semplice concorso per titoli.

De Jouvenel presenta le credenziali

e reca fiori al Milite Ignoto

ROMA, 25

Stamane S. M. il Re ha ricevuto al Quirinale il nuovo ambasciatore di Francia S. E. De Jouvenel, che gli ha presentato le lettere credenziali.

Successivamente S. E. De Jouvenel si è recato a deporre una corona di fiori legata con nastri dai colori francesi sulla tomba del Milite Ignoto. L'Ambasciatore di Francia, che era accompagnato dagli addetti militari navale ed aeronautico, è stato accompagnato e ricevuto dai rappresentanti del Governatore e del Prefetto e da un gruppo di ufficiali delle forze armate del Presidio. Dopo la deposizione della corona, S. E. De Jouvenel ha sostato in raccoglimento dinanzi alla tomba.

Le autostrade italiane

portate a esempio in Inghilterra

LONDRA, 25

Commentando in un articolo editoriale un discorso pronunciato ieri da Lord Cecil, nel quale questi, citando le impressionanti cifre di morti in seguito ad incidenti stradali in Inghilterra, ha invocato la costruzione di tutta una serie di autostrade, il *Manchester Guardian* scrive:

«L'idea non è nuova. L'Italia infatti ha tutta una serie di autostrade con diramazioni che vanno al lago Maggiore e al Sempione. Tali strade sono libere da ogni ostacolo, di crocevia e di passaggi a livello.

La vittoria dell'Agro Pontino

Ammirato commento berlinese

BERLINO, 25

Il *Berliner Tageblatt* porta un articolo del suo corrispondente romano in cui è detto che è un quadro poco comune in Europa vedere l'inaugurazione di una nuova città. Mussolini dal balcone del Comune di Littoria ebbe uno dei suoi più felici momenti oratori. La sua parola era dettata da vera commozione. Egli stava come un vincitore nella provincia conquistata e, dice il corrispondente, quella è stata la più bella vittoria che egli abbia conosciuto, essendo una vittoria contro paludi due volte millenarie

Le parole di Mussolini: «E' questa la guerra che preferiamo» suonavano come una fanfara. Anche la conquista del terreno reclama le sue vittime, che però sono vittime di una buona guerra. Il flagello della malaria arretra sempre più, quanto più procede il lavoro eroico dei pionieri. 50-60 mila coloni potranno vivere del loro lavoro su quel terreno una volta simile all'inferno e già 500 case coloniche stanno là dove prima era la palude. Quanto ancora non è terminato si avvia verso il compimento.

Il corrispondente conclude dicendo di non avere mai veduto Mussolini passare una più bella rivista di quella dei soldati della pace. Anche il suo più convinto avversario politico deve trovare che nulla è più lodevole dell'opera pacifica contro le forze distruttrici della natura.

42.339.000 abitanti in Italia

ROMA, 25

Alla data del 31 dicembre scorso, secondo le cifre calcolate dai competenti organi statistici, la popolazione italiana residente nel Regno risultava ammontare a 42.339.000 abitanti contro 41.709.581 alla data dell'ultimo censimento del 21 aprile 1931. Alla data del 1.o dicembre 1932 poi la popolazione presente nelle maggiori città italiane risultava di 1.045.088 abitanti a *Roma* contro 1.014.219 al 1.o gennaio 1932; 1.013.023 a *Milano* contro 994.345 al 1.o gennaio; 853.520 a *Napoli;* 620.093 a *Genova;* 608.412 a *Torino;* 392.974 a *Palermo;* 319.210 a *Firenze;* 264.442 a *Venezia* (contro 260.623); 251.495 a *Bologna;* 245.881 a *Trieste* (contro 245 mila 908); 233.730 a *Catania;* 183.440 a *Messina;* 181.505 a *Bari;* 153.274 a *Verona;* 134.103 a *Padova;* 125.564 a *Reggio Calabria;* 123.909 a *Livorno;* 120.724 a *Brescia;* 116.121 a *Ferrara;* 111.733 a *La Spezia;* 109.420 a *Taranto.*

L'Italia segna direttive di marcia a tutto il mondo

LONDRA, 25

Sotto gli auspici del British Italian Luncheon Club, che è una emanazione della Lega italo-britannica, è stata oggi offerta una colazione in un albergo del centro all'Ambasciatore d'Italia S. E. Dino Grandi. La riunione, alla quale hanno partecipato molte personalità del mondo politico ed intellettuale, era presieduta dal Generale Ashmore.

Fra gli altri oratori, il noto storico e scrittore politico Sir Charles Petrie ha elogiato la meravigliosa ascesa dell'Italia fascista nel mondo, la quale non è più oggi considerata come un museo del passato, ma come una forza vivente che segna direttive di marcia a tutto il mondo. L'Italia di oggi è l'Italia di Vittorio Veneto, di Vittorio Emanuele III e di Mussolini, il più grande statista dei nostri tempi.

S. E. Grandi ha risposto esaltando i tradizionali vincoli di amicizia che legano l'Italia all'Inghilterra ed esprimendo la certezza che questi vincoli sono destinati a sempre più rinsaldarsi per la concorde azione politica e culturale che i due Paesi vanno svolgendo

L'O. N. D. nel 1932

17.487 Dopolavoro.
30.524 Sezioni.
156.092 Manifestazioni sportive.
35.570 Manifestazioni escursionistiche.
487.125 Manifestazioni artistiche.
114.134 Manifestazioni culturali.
182.415 Manifestazioni di assistenza.
1.655.570 Tesserati.

La Corte dei Conti approva il consultivo statale 1931-1932

ROMA, 25

Oggi la Corte dei Conti, riunita in adunanza plenaria, ha pronunciato la deliberazione con la quale dichiara regolare il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1931 al 3 giugno 1932.

Il Giappone si ritira dalla Lega?

Voci non confermate a Ginevra e Tokio

GINEVRA, 25

Oggi sono corse voci insistenti circa un'eventuale immediata uscita del Giappone dalla Società delle Nazioni. Il ritiro era messo in relazione con l'atteggiamento assunto dal Comitato dei 19 il quale, dopo che sabato scorso ha constatato l'impossibilità di continuare nell'opera di conciliazione, sta ora procedendo alla redazione di un rapporto che, essendo basato sulle prescrizioni del paragrafo 4 dell'articolo 15 del patto, dovrebbe avere un valore di sentenza. Poichè questa sentenza, per forza di cose, dovrebbe consistere in un riconoscimento della violazione del patto stesso da parte del Giappone, questo Paese, si diceva, preferirebbe lasciare la Lega, anzichè essere esposto a subire tale condanna. Da fonte competente si afferma che la notizia in ogni caso è prematura.

TOKIO, 25

Si apprende da fonte autorevole che il Giappone ha deciso di ritirarsi dalla Società delle Nazioni in seguito alle conclusioni della Commissione ginevrina dei diciannove. (United Press).

Il crescente disagio economico in Francia

Due clamorose dimostrazioni a Parigi

contro il piano fiscale e contro il parlamentarismo

PARIGI, 25

L'agitazione contro le disordinate deliberazioni della Commissione delle Finanze della Camera con i suoi provvedimenti fiscali da imporre al Paese per raggiungere il pareggio del bilancio dello Stato, ha avuto oggi due clamorose manifestazioni: i commessi degli agenti di cambio in Borsa hanno scioperato, protestando contro le misure fiscali che stanno per essere discusse e impedendo tutte le operazioni; un grosso gruppo di agrari, forte di 10 mila persone si è riunito a comizio e poi ha sfilato per le vie della città fino alla tomba del Milite Ignoto, al quale ha reso omaggio per tentare poi di recarsi davanti a Palazzo Borbone ad esprimere il suo malcontento contro i deputati.

Lo sciopero in Borsa

Sono questi i chiari segni di uno stato di disagio che si diffonde profondamente in tutta la Francia.

La Borsa presentava prima di mezzogiorno un aspetto inconsueto. Mentre di solito si nota a quell'ora una vivissima animazione, quella dell'attesa del principio della seduta, oggi nei saloni interni e nella famosa colonnata regnava invece una calma fuori dell'ordinario. Si trattava dello sciopero dei commessi degli agenti di cambio e dei commessi degli agenti di mercato in banca, scatenato, come si è detto, per protestare contro le decisioni della Commissione delle Finanze, che ha accettato i principi socialisti concernenti i titoli al portatore.

Si sa che la Commissione propone alla Camera la soppressione di quei titoli, che dovrebbero essere sostituiti con titoli nominativi. Questa misura, ispirata da una politica che preoccupa profondamente i redditari francesi, avrebbe ripercussioni particolarmente gravi sul mercato finanziario: la manifestazione di oggi è stata diretta contro la misura stessa. I dimostranti avevano preso cura di mettere bene in chiaro lo scopo del loro movimento. Il Sindacato dei commessi degli agenti di cambio aveva affisso due manifesti, uno destinato al pubblico e un altro destinato agli agenti di cambio e alle autorità.

A mezzogiorno, ora stabilita per l'inizio delle operazioni, i commessi hanno tagliato la catenella della campana che segna il principio dei lavori, la maggior parte dei fili elettrici che mettono in azione il quadro luminoso per le segnalazioni dei corsi sono stati pure tagliati. Quindi i corsi stessi, anche se fossero stati trattati non avrebbero potuto essere comunicati. Quando dopo una mezza ora alcuni agenti di cambio hanno voluto intervenire e procedere loro stessi alle operazioni, i recinti nei saloni centrali sono stati invasi dai commessi, che hanno impedito l'accesso agli agenti.

Cheron minaccia sanzioni

Tuttavia non vi sono stati incidenti gravi, poichè gli agenti non hanno veduto di malocchio la protesta dei loro impiegati. Qua e là erano affissi dei cartelli che raccomandavano a tutti la calma.

Attorno alla Borsa la polizia aveva preso delle severe misure d'ordine e nelle adiacenze erano appostati forti gruppi di gendarmi e di guardie repubblicane. Per tutta la seduta le quotazioni sono state impedite e solo la rendita francese tre per cento e qualche titolo come quello della Banca di Francia hanno potuto essere iscritti sul bollettino, ma come semplice indicazione.

L'impressione per questa manifestazione è stata vivissima e, naturalmente, il Ministro delle Finanze Cheron se ne è subito preoccupato. In qualche dichiarazione fatta ai giornalisti, egli ha violentemente protestato ed ha minacciato delle sanzioni e a tarda sera egli ha fatto diramare il seguente comunicato:

«Il movimento di sciopero scatenato alla Borsa di Parigi per la seduta di oggi non ha alcuna scusa. Tutte le manifestazioni organizzate contro l'indipendenza delle discussioni parlamentari sono inammissibili in un regime di libertà. Spetta al Governo di prendere posizione davanti al Parlamento contro proposte che non possono essere accettabili. Il Governo lo ha fatto ieri con la più grande fermezza.

Io ho invitato — conclude il Ministro Cheron — il capo degli agenti di cambio ad usare la sua autorità morale perchè questo stato di cose venga a cessare immediatamente. D'altra parte il Governo ricerca gli autori del movimento e, se sarà il caso, saranno prese contro di essi le necessarie sanzioni».

Dal canto suo il presidente del Sindacato dei commessi, degli agenti di cambio ha rinnovato in dichiarazioni pubbliche la protesta contro i provvedimenti fiscali, mettendo in luce i pericoli che il risparmio francese può correre nella eventualità che la Camera approvi le proteste della Commissione delle Finanze.

In provincia la manifestazione dei commessi della Borsa di Parigi è stata accolta con sintomi di simpatia. A Marsiglia le operazioni si sono svolte quasi normalmente ma il volume di affari è stato estremamente ristretto.

Il comizio di 10.000 rurali

Più clamorosa è stata la manifestazione dei 10.000 agricoltori, i quali si sono riuniti dentro e fuori la sala Wagram. I discorsi sono stati brevissimi e quasi tutti sono terminati invitando i contadini a scendere sulla piazza per far sentire la loro voce alla Camera e al Governo. La polizia aveva preso misure d'ordine severissime lungo tutta l'Avenue des Camps Elisées e nelle strade adiacenti grosse pattuglie di agenti sorvegliavano il traffico e attendevano il corteo. Attorno al Grand Palais e nelle grandi strade che convergono sulla piazza dell'Etoile erano appostati plotoni di guardie repubblicane a cavallo.

La manifestazione destava particolarmente inquietudine alle autorità, specialmente perchè in provincia gli agricoltori da tempo si agitano provocando disordini talvolta gravi. Il corteo silenziosamente ha raggiunto la tomba del Milite Ignoto. Dopo aver deposto una corona sulla tomba, il corteo ha cercato di avviarsi verso la Camera dei deputati, ma è stato fronteggiato da sbarramenti di polizia che hanno voluto sciogliere i dimostranti. Sono nate prima delle contestazioni poi delle risse abbastanza gravi.

I tafferugli sono durati a lungo e le cariche della polizia sono state assai numerose. I contadini sembravano decisi a tutti i costi a rompere i cordoni, per raggiungere Palazzo Borbone. Le zuffe, che talvolta avevano assunto anche la proporzione di veri disordini a larga base, sono durate per circa un'ora e mezzo e alle 16 si contava già una cinquantina di feriti di cui nessuno, a quanto pare, grave. La maggior parte dei feriti è stata colpita alla faccia. Anche parecchi agenti sono stati violentemente malmenati. Uno di essi ha dovuto essere ricoverato all'ospedale.

Nel loro comizio gli agricoltori avevano approvato il seguente ordine del giorno:

La «miseria» nelle campagne

«I contadini membri del partito agrario affermano di essere venuti a Parigi per esporre la miseria da cui sono colpiti e le cui ripercussioni si fanno sentire su tutta la economia nazionale.

Essi esigono dai poteri pubblici una pronta rivalutazione dei prezzi di vendita delle derrate agricole, prezzi che sono caduti al di sotto del costo di produzione. I contadini sono decisi a proseguire con tutti i mezzi alla realizzazione di un piano di riforme capace di correggere tanti abusi e domandano all'opinione pubblica di non riconoscere e di non essere ingiusta nei loro riguardi e di prestar loro il suo concorso e il suo appoggio per il trionfo di una crociata economica e sociale».

Numerosi sono stati i comizi anche in provincia. A Nancy gli agricoltori, riuniti in assemblea generale annuale, hanno approvato un ordine del giorno che respinge ogni aumento della tassa sulla cifra degli affari relativamente a prodotti agricoli. A Tours si è riunito, sotto la presidenza del deputato Prost, presidente, il comitato repubblicano commerciale e industriale della agricoltura.

I coltivatori di Neville e Pont Pierre hanno approvato un ordine del giorno che dice fra l'altro:

«Considerato che i cereali, il bestiame, i legumi ed in genere tutti i prodotti agricoli sono venduti dai produttori sotto il loro prezzo di costo, che per contro i prezzi degli strumenti agricoli e di tutto ciò che è necessario al consumo non sono diminuiti e il costo della vita e della mano d'opera restano elevati, come per l'addietro, fanno voti perchè il Governo si preoccupi di mettere i prezzi di vendita dei prodotti agricoli in armonia col loro prezzo di costo e prenda tutte le misure per combattere la speculazione e non esiti a prendere misure più severe per proteggere l'agricoltura, che è la base della prosperità nazionale.»

Crisi di regime

Da molte parti, mentre si denunzia la decomposizione del parlamentarismo e delle istituzioni democratiche, si reclama con insistenza la riforma generale della Costituzione e la restaurazione dell'ordine.

L'*Information* si scusa di dover fare un processo che minaccia di essere quello del Regime, affermando che vi è spinta da un istinto di difesa sociale non meno che dalla sollecitudine della verità.

«Quando si vedono dei deputati riuniti per rimettere l'ordine nelle finanze pubbliche, ammucchiare le illusioni demagogiche, minacciare il risparmio, al quale pretendono tuttavia di fare appello — scrive l'importante organo finanziario — non si può che attendere il regno dei sicofanti e si è costretti a domandarsi se questi deputati comprendano dove vanno.»

Belgrado e la tutela francese

Commenti al libro di Pribicevic

ROMA, 25

La *Tribuna*, che pubblica alcuni brani del libro di Pribicevic testè uscito a Parigi contro la dittatura serba, in un commento, dopo aver posto in rilievo l'assurdo di una Francia, grande Potenza, custode di una civiltà non certo balcanica, responsabile della propria gerarchia europea, che si proclama garante di una Jugoslavia avventuriera, scrive:

«Questa pessima immaginazione importa che la Francia aiuti perdutamente una simile Jugoslavia con danari, con armi, con consigli non manifesti per uno scopo innaturale; subordini la sua azione responsabile di grande Potenza a vicende di ordine inferiore che possono essere motivo di guerra; è cioè sin dal suo nascere una immaginazione antistorica, antieuropea, di calcolo meschino, che nulla ha a che fare con i grandi insegnamenti della guerra e con gli ammonimenti presenti.

E' quindi di danno alla Francia, paralizzata nella sua azione di grande Potenza. E' di danno alla Jugoslavia e soprattutto alla Serbia, obbligata a una politica assurda di infatuazione antitaliana, di impoverimento per superarmamenti, di disgregazione interna. E, come doveva avvenire, questa pessima immaginazione visibilmente superstite nelle corrispondenze dei giornali francesi, ridotte ad essere niente altro che una vana provocazione, è smentita dalla realtà.

La realtà, infatti, della crisi jugoslava non è affatto una immaginazione o una macchinazione italiana. E' una realtà di avvenimenti anche sanguinosi, che è cominciata tragicamente con l'eccidio della Scupcina del giugno 1928, si è fissata nella proclamazione della dittatura il 6 gennaio 1929 e continua, imponendosi oggi all'attenzione dell'Europa, ma anche ormai all'attenzione, sia pure riluttante, della Francia.

La pubblicazione dell'ex-deputato ed ex-Ministro Pribicevic è significativa.»

Il signor Pribicevic, e noi non ce ne dogliamo affatto, non è un amico dell'Italia. E' il contrario. Ebbene, egli, nel suo volume che, venendo dopo altre pubblicazioni croate, si deve considerare come il primo atto di accusa documentato e responsabile contro la dittatura serba, e la denuncia della Jugoslavia come minaccia di guerra per l'Europa, non può nulla attribuire all'Italia.

La crisi jugoslava è una crisi profonda, interna, storica, di una formazione errata in cui la Serbia, per dominare violentemente all'interno, si trova ad assumere una condotta antiitaliana che non è affatto nell'interesse e nelle direttive serbe, ma è un illusorio diversivo per tenere insieme croati e sloveni, i quali oggi sono in rivolta.

Roosevelt proporrebbe Washington

come sede della Conferenza economica mondiale

WASHINGTON, 25

Si assicura che il Presidente Hoover, impressionato dell'ingente afflusso di merci straniere sul mercato americano provenienti da Paesi a valuta deprezzata, e convinto che esso sia una delle cause della disoccupazione e del ristagno degli affari negli Stati Uniti, intenda porvi sollecitamente rimedio con provvedimenti radicali.

Se gli Stati Uniti non riusciranno ad ottenere la stabilizzazione delle monete che hanno abbandonato il tallone aureo, l'unica alternativa sarà quella di aumentare ulteriormente le tariffe doganali.

Per la stabilizzazione delle monete

E' anche asserito che il Presidente ritenga che uno dei maggiori contributi che le Nazioni europee possano dare per raggiungere l'auspicata riduzione dei debiti di guerra, sia quello di assicurare gli Stati Uniti della loro intenzione di stabilizzare le monete nazionali, allo scopo di migliorare le condizioni economiche mondiali. E' del pari reso noto che Hoover non si nasconde che nuovi provvedimenti protezionistici da parte degli Stati Uniti provocherebbero decisioni analoghe delle Nazioni europee per colpire le merci provenienti dagli Stati Uniti, per cui in ultima analisi è da preferirsi adoperarsi in favore della stabilizzazione monetaria.

La pubblicità data oggi al pensiero di Hoover sugli argomenti suddetti è una risposta indiretta al discorso pronunciato ieri a Leeds dal Cancelliere dello Scacchiere britannico Neville Chamberlain, in cui è minacciato un più grave deprezzamento della sterlina, se la Granbretagna non otterrà una soddisfacente riduzione del suo debito verso gli Stati Uniti. Il Governo di Washington è convinto che il maggiore afflusso di merci estere provenienti da Paesi che hanno abbandonato la parità aurea, verificatosi negli ultimi quattro o cinque mesi, abbia annullato gli sforzi dell'economia americana per superare l'attuale depressione; di qui il desiderio di convocare sollecitamente la Conferenza economica mondiale per esaminare le possibilità di stabilizzazione delle varie monete oggi deprezzate, possibilmente prima della conclusione di accordi definitivi in materia di debiti di guerra.

Contropartita alla revisione?

E' infine reso noto che Hoover e Roosevelt si sono trovati d'accordo nel pensare che le Nazioni debitrici devono assicurare la stabilizzazione delle rispettive monete, in cambio di eventuali riduzioni dei loro debiti di guerra.

Sembra che Roosevelt si disponga a chiedere che la Conferenza economica mondiale venga tenuta a Washington.

Il «leader» democratico Rainey, alla Camera dei rappresentanti ha oggi dichiarato che le prossime Conferenze per i debiti di guerra proposte da Roosevelt non potranno risolversi in riduzioni o cancellazioni dei vari debiti europei verso gli Stati Uniti. Rainey si è dichiarato convinto che il popolo americano non accetterebbe una simile riduzione ed ha espresso la fiducia che le riunioni spianeranno la via alla Conferenza economica mondiale, che dovrà proporre i mezzi per ravvivare i traffici internazionali soprattutto delle Nazioni europee per metterle in grado di pagare i loro debiti verso gli Stati Uniti. Rainey ha concluso dichiarando:

«Non credo che le conferenze proposte risulteranno di alcuna utilità effettiva se limitate all'esame della cancellazione o della riduzione dei singoli debiti».

Il noto economista e finanziere di parte democratica, Bernard Baruch, che già fu collaboratore del defunto Presidente Wilson a Versaglia, ha concluso oggi una serie di conversazioni durate due giorni con Roosevelt a Warmspring (Georgia). Si ritiene che il Presidente eletto abbia discusso con Baruch la possibilità di allargare gli scopi delle prossime trattative con i rappresentanti delle Potenze europee debitrici, nonchè la opportunità di modificare, allargandolo, l'ordine dei lavori della prossima Conferenza economica mondiale.

Londra accetta l'invito

LONDRA, 25

Domani mattina sarà pubblicata a Londra e a Washington la nota con la quale il Governo britannico si dice lieto di accettare l'invito del Governo americano di inviare a Washington una commissione al più presto possibile dopo il 4 marzo, per discutere la questione dei debiti. La nota tuttavia rileva che, mentre il Governo britannico sarà lieto di avere uno scambio di idee col signor Roosevelt sui diversi problemi economici di interesse comune, non potrà prendere alcuna decisione sulle questioni che formeranno oggetto dell'ordine del giorno della Conferenza economica mondiale mentre sono in corso scambi di vedute tra i due Governi.

Altre decisioni — precisa la nota — non potranno essere prese prima che queste questioni siano state discusse da tutti i Paesi interessati. Conseguentemente l'accettazione britannica a discutere i debiti è condizionata al fatto che contemporaneamente si pongano in discussione gli altri problemi economici d'interesse mondiale.

Nei circoli anglo-americani si fanno molte congetture sul probabile atteggiamento che la Delegazione italiana adotterà nei prossimi negoziati per il regolamento dei debiti intergovernativi a Washington.

A giudizio di alcuni osservatori politici il punto di vista italiano ha qualche punto di contatto con quello britannico, specialmente per quanto riguarda l'opinione che sarebbe perfettamente inutile convocare la progettata Conferenza economica mondiale fino a quando non si sia addivenuti ad una sistemazione finale dei debiti di guerra. Secondo altri osservatori la Delegazione italiana proporrà il pagamento di una somma globale a completa estinzione del debito. L'Italia fascista sarebbe disposta a fare ancora un ultimo sacrificio per il colpo di spugna mussoliniano, che ponga fine alla tragica contabilità della guerra.

Come il Capo del Governo ha sempre sostenuto dal dopoguerra in poi, la ripresa economica del mondo non potrà avvenire fino a quando tutte le obbligazioni finanziarie derivanti dalla guerra sia ai vinti che ai vincitori saranno liquidate una volta per sempre. L'Italia ha accolto con generale soddisfazione l'invito ufficiale di mandare dei rappresentanti a Washington per conferire con il Presidente Roosevelt e i suoi collaboratori non appena il nuovo Governo americano si sarà insediato ufficialmente.

Nei circoli americani è pure molto commentato l'ultimo discorso pronunciato dal Cancelliere Chamberlain, il quale ha detto in sostanza che, se i pagamenti dei debiti dovessero essere ripresi non potrebbero essere fatti mediante prestiti o altre spedizioni in oro. La miglior cosa per tutti sarebbe la cancellazione totale. In ogni caso la sistemazione che è ora prevista dovrà essere finale e non dovrà in nessun modo risollevare l'idea di esigere dalla Germania ulteriori pagamenti in conto riparazioni.

Secondo la stampa americana, il Presidente eletto Roosevelt desidererebbe che alla testa delle Delegazioni degli Stati debitori vi fossero delle personalità di primo ordine e possibilmente gli stessi Capi di Governo. Un giornale di New York si domanda se, in previsione che la questione dei debiti venga risolta definitivamente e che la Conferenza economica mondiale venga tenuta in America, Mussolini si recherebbe egli stesso a Washington a capo dei rappresentanti dell'Italia. La presenza di Mussolini conferirebbe una enorme importanza alle discussioni e la sua autorità sarebbe tale da indurre tutti ad affrontare con coraggio e con serietà le gravi questioni del giorno.

I lavori preparatori a Ginevra

GINEVRA, 25

Sotto la presidenza del Ministro degli Esteri inglese Sir Simon, si è riunito oggi il Comitato del Consiglio della Società delle Nazioni per procedere all'organizzazione della Conferenza economica di Londra. I rappresentanti degli Stati Uniti, dell'Italia, dell'Inghilterra, della Francia, della Germania, del Belgio e della Norvegia, che fanno parte di questo Comitato, prima di prendere una qualsiasi decisione hanno esaminato i risultati cui sono pervenuti recentemente gli esperti monetari ed economici.

Innanzitutto è stato deciso che la convocazione della Conferenza non deve essere ulteriormente ritardata. Ad ogni modo un periodo di tre mesi è stato considerato come necessario per la preparazione immediata. Durante questi tre mesi il presidente del Comitato, Simon, basandosi sulle circostanze del momento, convocherà nuovamente i suoi colleghi onde stabilire finalmente la data definitiva. Tutto sommato, si ritiene che la Conferenza di Londra avrà luogo fra il 1.o luglio e l'agosto del corrente anno. E' altresì noto che quella di Londra sarà una Conferenza di Governi i quali dovrebbero trarre la logica conseguenza dalle premesse contenute nel rapporto degli esperti.

A presidente della Conferenza è stato oggi nominato MacDonald, sia perchè egli è il capo del Paese che ospiterà la Conferenza, sia anche per il fatto che MacDonald fu presidente della Conferenza di Losanna

Un colloquio Paul Boncour

con l'Ambasciatore americano

PARIGI, 25

Il Presidente del Consiglio Paul Boncour ha ricevuto nel pomeriggio Lord Tyrrel, Ambasciatore di Granbretagna e il sig. Walter Edge Ambasciatore degli S. U. d'America.

Negli ambienti ufficiali si dichiara che nei colloqui è stato esaminato il problema degli obblighi intergovernativi quali si presentano attualmente dopo l'iniziativa presa dal Governo americano di riunire a Washington rappresentanti della Granbretagna e dell'Italia con i delegati degli S. U. per esaminare nuovamente la questione dei debiti.

In tali conversazioni, che hanno avuto carattere di pura informazione reciproca, sono stati trattati anche altri problemi e principalmente quello del disarmo.

I Reali di Jugoslavia

ripartiti per Belgrado

BUCAREST, 25

Accompagnati da Re Carol e dall'ex Regina di Grecia i Reali di Jugoslavia si sono recati stamane a Curtea des Arges per rendere omaggio alla tomba di Re Ferdinando di Romania. Nel pomeriggio di oggi hanno visitato parecchi musei di Bucarest.

Alle 20 i Reali di Jugoslavia sono ripartiti direttamente per Belgrado.

Prima di partire Re Alessandro ha conferito alte onorificenze jugoslave al Presidente del Consiglio Vaida Voivod, al Ministro delle Comunicazioni Mirto e al Sottosegretario di Stato Tilea.

Titulescu ristabilito

BUCAREST, 25

Il Ministro degli Esteri Titulescu, che si era ammalato di grippe e che a Sinaia ha dovuto sottoporsi ad una operazione all'orecchio è ristabilito

La Germania e il disarmo
Una replica ufficiosa al «Temps»

BERLINO, 25

La *Diplomatische Korrespondenz*, segnalando la ripresa della Conferenza del disarmo con la partecipazione della Germania dice che ciò ha dato occasione alla stampa internazionale di occuparsi diffusamente della Germania e delle sue aspirazioni in tale sede. Le tendenze della stampa, dice il giornale, si mostrano in parte poco adatte a rafforzare la concezione generale della comunanza ed eguaglianza degli scopi. E' evidente che Henderson, quando esprime la speranza che si giunga prima di Pasqua alla firma di una convenzione non tiene conto della confusione dell'opinione pubblica circa gli scopi reali. Circa la constatazione del *Temps* che il tempo lavori contro la Francia l'organo ufficioso scrive che il *Temps*, evidentemente alludendo alla Francia, intende riferirsi alla politica di armamenti seguita finora e continua:

«E' infatti impossibile pensare che la politica di reale e leale disarmo seguita dalla Germania possa danneggiare la Francia o qualsiasi altra Nazione, mentre sarebbe un vero sollievo per ogni popolo».

Il giornale trova poi che è una manifestazione della stessa mentalità l'avere fatto lanciare dal *Daily Telegraph* e dall'*Echo de Paris* la notizia sensazionale che la Germania intenda chiedere la costruzione di una flotta sottomarina. Assicura i lettori dei due giornali in questione che i sottomarini non esistono per la Germania isolatamente, ma soltanto come una unità dell'intero obiettivo della Conferenza del disarmo.

La *Diplomatische Korrespondenz* dice poi che la questione dei sottomarini si presenterebbe alla Germania soltanto qualora ciò fosse reso necessario dalla futura convenzione di disarmo, secondo i principi concordati circa la parità.

«La Germania, conclude il giornale, ripetutamente ed anche recentemente per bocca del Cancelliere e Ministro della Difesa, ha dichiarato di essere d'accordo per qualsiasi forza di armamento compresi i coltelli e gli scudi di carta pesta purchè le altre Potenze facciano lo stesso. E' pertanto perfettamente ozioso che all'estero già ora si facciano calcoli circa le intenzioni tedesche riguardo a questa o quella categoria di armamenti. Le maggiori Potenze militari hanno nelle loro mani di decidere se e fino a qual punto vogliono adempiere ai loro impegni di disarmo e quali conseguenze vogliano trarre dai riconoscimenti della parità tedesca, all'unisono con le decisioni delle principali Potenze. Da parte tedesca non esistono postulati e meno che mai preparativi isolati oppure riguardanti i dettagli».

Il rapporto degli esperti a Ginevra
sulle armi chimiche

GINEVRA, 25

Nella seduta odierna l'Ufficio della Presidenza della Conferenza del disarmo ha esaminato il rapporto del Comitato speciale per le armi chimiche, incendiarie e batteriologiche. Il relatore ha messo in rilievo che il Comitato speciale è giunto alla conclusione che per la guerra chimica la preparazione non è constatabile. Tuttavia esso ha considerato qualche proposta tendente a concretare la proibizione della preparazione della guerra chimica ed ha espresso il proprio dispiacere di non essere pervenuto a risultati precisi. Per quanto concerne le constatazioni per l'impiego delle armi chimiche, incendiarie e batteriologiche, il relatore ha aggiunto che il Comitato ha preparato una specie di regolamento.

E' seguita una breve discussione. Il rappresentante britannico Eden, Sottosegretario agli Esteri, ha rilevato che il rapporto degli esperti tecnici è deprimente ed ha aggiunto che tutto, nel campo della guerra chimica, dipende dalla buona fede degli Stati firmatari della convenzione. Alle sue osservazioni si è associato il rappresentante degli Stati Uniti, che ha presentato una riserva circa il paragrafo del rapporto relativo ai gas lacrimogeni. L'Ufficio ha quindi deciso di lasciare alla Commissione generale la cura di precisare definitivamente i principi relativi alle constatazioni sull'impiego delle armi chimiche, incendiarie e batteriologiche.

Protesta del Senato francese
contro la riduzione delle spese per l'Esercito

PARIGI, 25

La Commissione del Senato per l'Esercito, dopo aver constatato che la nuova riduzione sui crediti militari introdotta nel bilancio provvisorio di gennaio è stata attuata senza che il Governo abbia fornito alcuna spiegazione, ha deciso di protestare contro tale riduzione che danneggia sopratutto il personale militare e di domandare al Senato che ogni nuova riduzione di crediti militari sia preceduta da uno studio approfondito.

Un'organizzazione terroristica
scoperta nel Bengala

CALCUTTA, 25

Settantacinque persone, in maggioranza contadini del Bengala, sono state arrestate nei quartieri settentrionali della città, dove è stato scoperto un vero arsenale di rivoltelle, fucili e munizioni di vario tipo, e un ingente deposito di pubblicazioni rivoluzionarie che hanno dato alle autorità la prova dell'esistenza di una organizzazione terroristica, probabilmente diretta a provocare un massacro in grande stile degli europei. La polizia ha anche scoperto che l'organizzazione terroristica aveva ramificazioni a Gaya e a Jamshepur, dove altre persone sono state arrestate e sono stati rinvenuti notevoli quantitativi di armi e munizioni. *(United Press)*.

S. E. Auriti lascia Vienna
Il saluto di Dollfuss e della colonia italiana

VIENNA, 25

S. E. Auriti, nominato recentemente Ambasciatore d'Italia a Tokio ha lasciato la capitale austriaca diretto a Roma. Erano a salutarlo alla stazione il Cancelliere Dollfuss e numerosi alti funzionari austriaci, oltre al nuovo Ministro d'Italia Preziosi, al Direttorio del Fascio con gagliardetto, a varie rappresentanze di associazioni ed a numerosi membri della colonia italiana.

L'"Arc-en-Ciel,, a Montevideo

BUENOS AIRES, 25

L'aeroplano trimotore «Arc-en-Ciel» si è levato a volo alle 10.16, ora locale, per Montevideo, dove ha preso terra alle ore 11.30.

Le elezioni irlandesi
Trionfo di Cosgrave a Cork

LONDRA, 25

Dato il sistema proporzionale con il quale si sono svolte le elezioni nello Stato Libero d'Irlanda, i risultati definitivi non si conosceranno fino a venerdì o a sabato. Soltanto questa notte cominceranno ad essere noti i primi risultati dei centri più importanti. Il conteggio dei voti e il calcolo delle operazioni prendono molto tempo.

Stasera è stato conosciuto il risultato nel collegio di Cork, il più importante centro agricolo dell'Irlanda. In esso si portava candidato l'ex Presidente Cosgrave capo dell'opposizione ed egli ha riportato un grande trionfo.

I calcoli finali devono essere ancora compiuti ma il numero dei voti e delle preferenze riportato da Cosgrave è tale che la sua vittoria è assicurata con una grande maggioranza di suffragi.

La percentuale dei votanti è stata altissima e, per quanto non sia ancora nota precisamente si crede che essa sia stata dell'80 per cento. Uno dei capi del partito costituzionale ha dichiarato questa sera che questa eccezionale affluenza di votanti alle urne è di buon augurio per il suo partito e dimostra la buona volontà dei cittadini di opporsi ai sistemi di governo di De Valera.

Le elezioni si sono svolte sotto la tutela dell'armata bianca, che ha impedito in molti casi che venissero esercitati soprusi e così ha permesso a molti cittadini di recarsi alle urne ad esporre liberamente il loro pensiero. Nelle ultime elezioni i repubblicani e gli inscritti alle varie associazioni ultranazionaliste avevano impedito che molti cittadini notoriamente conservatori si recassero alle urne. Mentre l'armata repubblicana è formata da elementi giovani, l'armata bianca che appoggia Cosgrave è formata in maggioranza da ex combattenti. Costoro hanno messo in pratica la strategia imparata sotto le armi per combattere e rendere innocui i reparti repubblicani.

De Valera si è assunto la responsabilità della salvaguardia della vita e degli averi dei suoi oppositori, ma si temono disordini nel caso che egli non avesse a vincere. Gli estremisti del suo partito ecciterebbero certamente i loro compagni contro i nuovi reggitori.

Anche i tedesco-nazionali contro Schleicher
Verso una ricostituzione del fronte di Hartzburg?

BERLINO, 25

La dichiarazione di guerra dei tedesco-nazionali al Governo e la loro richiesta di una completa trasformazione del Gabinetto è interpretata dalla stampa favorevole a Schleicher come una conseguenza del rifiuto del Governo a cedere alla pressione dei tedesco-nazionali, diretta a far adottare provvedimenti specialmente circa il ritardo di eventuali elezioni. Contemporaneamente viene pubblicata una dichiarazione ufficiosa secondo la quale il Governo risponderà prossimamente alle accuse mossegli dai tedesco-nazionali.

Le trattative fra le destre

Penosa impressione ha fatto specialmente il passo secondo il quale la politica economica del Gabinetta Schleicher mostra sempre più una chiara tendenza verso idee socialistiche internazionali. Malgrado la partenza di Hitler da Berlino, si afferma che le trattative fra i tedesco-nazionali ed i nazional-socialisti per la ricostruzione del fronte di Hartzburg non sono state affatto abbandonate, anzi procedono alacremente.

La stampa di sinistra ricorda che il tono dei tedesco-nazionali è lo stesso di quello usato a suo tempo contro Brüning e non è altro che la manifestazione dell'egoismo di partito che Hugenberg condanna a parole tanto acerbamente. Quantunque la dichiarazione di guerra dei tedesco-nazionali complichi ed aggravi la situazione, si debbono ritenere premature le voci di una crisi imminente ed ancor più premature le liste che già circolano dei candidati destinati ad entrare in un nuovo Gabinetto rimaneggiato. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* continua la sua campagna diretta a mostrare che, non essendo possibile un Cancellierato Hitler, la unica soluzione che rimane è di governare per un periodo più o meno lungo senza il Reichstag.

Pressione indiretta su Hindenburg

Gli sforzi dei nazional socialisti e dei tedesco nazionali per giungere ad un accordo tra di loro sono continuati nella giornata di oggi con colloqui fra Hugenberg e il capo della frazione parlamentare nazional socialista on. Frick.

Secondo informazioni dai circoli interessati, finora non si è potuto raggiungere l'accordo a proposito delle persone e delle basi programmatiche del futuro Governo che dovrebbe subentrare al posto del Governo Schleicher, ma l'accordo stesso non sarebbe lontano.

Nei circoli politici si ha l'impressione che queste trattative tendano a staccare il Presidente della Repubblica Hindenburg dal Gen. Schleicher per poter giungere ad una soluzione senza la persona di Schleicher.

I giornali pubblicano le cifre della disoccupazione. Il numero dei disoccupati al 15 gennaio era di 5.966.000, con un aumento li 193.000 rispetto al 31 dicembre scorso, aumento che è relativamente debole per la stagione. Infatti nella prima quindicina di gennaio 1932 il numero dei disoccupati era aumentato di quasi 300 mila. Sembra che la crisi della disoccupazione abbia raggiunto ora il punto culminante. D'altronde i progetti del Governo per combattere la disoccupazione non tarderanno ad essere applicati. La Compagnia ferroviaria del Reich, da parte sua, comincia ad applicare il programma per la lotta contro la disoccupazione concretato nel dicembre scorso e che prevede l'esecuzione di lavori per l'ammontare di 280 milioni di marchi.

Ottone d'Absburgo visita Hindenburg

BERLINO, 25

Ottone d'Absburgo ha fatto oggi a mezzogiorno visita al Presidente della Repubblica germanica von Hindenburg.

Un pranzo offerto da Lebrun
in onore del Corpo diplomatico

PARIGI, 25

Il Presidente della Repubblica e la signora Lebrun hanno offerto questa sera un pranzo in onore del Corpo diplomatico. Assistevano al pranzo gli Ambasciatori, i Ministri plenipotenziari e gli Incaricati di affari accreditati a Parigi, il sg. Paul Boncour, Presidente del Consiglio, i Marescialli di Francia, gli alti funzionari del Ministero degli Esteri, i membri della Casa civile e militare. Il pranzo è stato seguito da un ricevimento al quale sono stati invitati i membri del Governo, della Commissione degli Esteri, del Senato e della Camera e dei Consigli superiori della Guerra e della Marina, e alte cariche dello Stato.

Una zona franca a New York
per le operazioni di transito

ROMA, 25

Scrive il *Giornale dei Lavori Pubblici* che le autorità portuali di New York pare siano decise a creare una zona franca che sarebbe utilizzata soltanto per operazioni commerciali di transito.

Le difficoltà frapposte fino ad oggi alla creazione di tali zone si devono al timore che nella zona si potessero trasformare i prodotti esteri. Eliminato tale timore con opportune cautele si afferma che si procederà tra breve all'istituzione tanto desiderata.

Denuncia columbiana contro il Perù
Ambasciatori a colloquio con Stimson

WASHINGTON, 25

Gli Ambasciatori d'Inghilterra, Francia e Giappone hanno conferito ieri sera a tarda ora per discutere la nota colombiana in cui sono denunciate le violazioni del patto Kellog compiute dal Perù con l'occupazione del contestato saliente di Leticia.

Successi dei boliviani nel Chaco

LA PAZ, 25

Si annuncia che con l'attacco sferrato contro i paraguayani nella regione del forte Nanawa i boliviani hanno conquistato alcune posizioni importanti. Le forze aeree boliviane hanno bombardato una colonna avversaria mentre questa tentava di ritirarsi e l'hanno decimata. *(Radio Stefani)*.

Un radiomessaggio del "Sakalin,,
Passeggeri ed equipaggio salvi

MOSCA, 25

Dal piroscafo sovietico «Sakalin», che recentemente si era incendiato a 60 miglia da Vladivostock e la cui sorte era incerta, è giunto un radiogramma secondo il quale l'equipaggio e i passeggeri sono sani e salvi. L'equipaggio è riuscito a costruire un radio-apparecchio di fortuna e ha così dato notizia della nave e della sua posizione attuale.

Da Wladiwostok verranno inviati rom-
Da Vladivostock verranno inviati rom-
soccorsi.

I problemi della difesa svizzera
in un discorso del consigliere Minger

LOSANNA, 25

E' stato qui solennemente celebrato il 135.o anniversario dell'indipendenza del Cantone di Vaud. Alla cerimonia è intervenuto il consigliere federale Minger, capo del Dipartimento militare della Confederazione elvetica, il quale ha pronunciato un discorso sulla necessità di mantenere e perfezionare l'Esercito svizzero. Egli ha detto che la migliore garanzia della pace per la Svizzera risiede nella sua neutralità; ma che questa neutralità non può essere effettiva se non nel caso in cui la Svizzera possa proteggerla coi suoi propri mezzi. Tutti gli Stati prendono disposizioni per opporre una resistenza efficace contro la guerra chimica. Non può la Svizzera attendere con le braccia incrociate che qualcuno venga a schiacciarla. Tutta la nostra difesa nazionale — ha proseguito l'oratore — deve essere organizzata in modo da costringere gli altri Stati a rispettare la neutralità in tutti i campi della guerra. Si esamini la possibilità di ridurre le spese militari senza nuocere alla preparazione dell'Esercito. Qualunque sia il risultato di tale esame, non bisogna farsi illusioni.

Quindi il consigliere federale svizzero ha ricordato gli avvenimenti di Ginevra del 9 novembre per segnalare la necessità di provvedere affinchè l'Esercito possa essere chiamato a mantenere l'ordine anche all'interno del Paese, ed ha condannato le agitazioni comuniste, che hanno provocato questi avvenimenti, sottolineando la necessità di difendere il Paese all'interno. Egli ha soggiunto:

«E' un segno di debolezza da parte del nostro popolo non avere avuto finora il coraggio di mettere termine con una disposizione legale alle agitazioni rivoluzionarie ne lnostro Paese. Il compito più urgente dell'ora presente è di colmare questa lacuna della nostra legislazione».

Terminando, l'oratore ha detto che «le spese in favore dell'Esercito costituiscono in qualche modo un'assicurazione contro la guerra, che si paga durante la pace. Una nuova guerra europea resta sfortunatamente ancora nel campo delle possibilità. Questo pericolo non è contestato neppure dai socialisti».

Le CC. NN. del Cantone di Vaud da Starace
L'omaggio ai Caduti fascisti

ROMA, 25

Una numerosa rappresentanza dei fascisti del Cantone di Vaud, accompagnata dal camerata Bonetti del Fascio di Losanna, ha reso omaggio alla memoria dei Caduti fascisti visitando la Cappella votiva nel Palazzo del Littorio. Erano pure presenti le rappresentanze dei combattenti di Losanna, Orbe, Vevey, Lesentier, ed un centinaio di cittadini svizzeri venuti appositamente dal Cantone di Vaud.

Dopo la visita alla Cappella votiva le rappresentanze sono state ricevute nella sala delle adunate dal Segretario del Partito al quale è stato portato il devoto saluto delle Camicie Nere residenti in Svizzera. L'on. Starace, dopo aver parlato delle realizzazioni del Fascismo nei primi dieci anni del Regime, ha espresso ai convenuti la simpatia delle Camicie Nere d'Italia.

Balbo al giuramento degli aquilotti
del corso «Marte»

CASERTA, 25

Alla presenza del Ministro dell'Aeronautica, S. E. Balbo, e delle autorità cittadine, ha avuto luogo la cerimonia del giuramento degli allievi del corso «Marte» della Regia Accademia aeronautica. Dopo la lettura e la formula del giuramento fatta dal comandante dell'Accademia e dopo la benedizione del gagliardetto impartita dal Vescovo, S. E. Balbo ha rivolto agli allievi parole di augurio e di vibrante patriottismo. E' seguito lo sfilamento in parata di tutti gli allievi. La città di Caserta ha offerto agli allievi del corso «Marte» un simbolico dono in bronzo.

Le negoziazioni di titoli e valute
nella relazione di S. E. Jung al decreto

ROMA, 25

Nei giorni scorsi sono state rese note ufficialmente le disposizioni per la tutela delle negoziazioni di titoli e di valuto, contenute nel R. D. L. 20 dicembre 1932, N. 1607. Il contenuto e lo spirito dell'anzidetto provvedimento risultano ampiamente e chiaramente illustrati dalla relazione del Ministro delle Finanze on. Jung, che accompagna all'esame della Camera il decreto in parola.

Il Ministro, nella sua relazione, rileva che col detto R. D. viene concessa l'esecutorietà ai contratti per i quali la sussistenza e l'ammontare del relativo credito sieno certi e per i quali le autorità governative possano senza difficoltà controllare la regolarità della negoziazione. Il provvedimento, in altre parole, mira a conciliare le esigenze pratiche e tradizionali delle contrattazioni in titoli e in divise con quelle giuridiche e con quelle di imprescindibile ed attento controllo amministrativo. La procedura rapida ed efficace che il decreto stesso sancisce, assicura l'osservanza dei contratti, proteggendo quindi il contraente di buona fede, Il provvedimento, mentre limita il diritto di esecutorietà a banche e a ditte inscritte in un apposito albo presso la Banca d'Italia, dà contemporaneamente ai privati che hanno contratto con detti enti, una sicura protezione per il buon fine delle proprie negoziazioni. E tale protezione può considerarsi di non lieve importanza, specie allorchè ad essa si collega il successo di importanti collocamenti di titoli, lo svolgimento di innumerevoli rapporti, il regolare andamento delle delicatissime operazioni in cambi.

Il concorso alla carriera
diplomatico-consolare

ROMA, 25

Con recente decreto di S. E. il Capo del Governo Ministro per gli Esteri, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 gennaio corr. è stato bandito il concorso per esami, già annunziato in precedenza, a 16 posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare.

Le domande di ammissione a tale concorso, compilate secondo le indicazioni contenute nell'anzidetto provvedimento e corredate dai necessari documenti, dovranno pervenire al Ministero degli Esteri non oltre il giorno 28 marzo p. v. Al decreto è allegato anche il programma sul quale verteranno gli esami scritti e orali. La stessa *Gazzetta Ufficiale* contiene anche, tra gli altri, i bandi dei concorsi banditi dal Ministero degli Esteri a posti di cancelliere di gruppo B. e a posti di volontario nella carriera d'ordine dell'amministrazione centrale.

Cartelle del Banco di Napoli
accettate in rimborso di mutui

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del Ministero delle Finanze:

Le cartelle di credito fondiario 3.50 per cento di vecchia emissione del Banco di Napoli durante il primo trimestre del 1933, e con effetto dal primo gennaio 1933, saranno accettate al prezzo di lire 500 in rimborso di mutui, salvo accreditamento, in favore dei mutuanti, degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Due sommergibili costruiti a Taranto
consegnati alla Marina argentina

TARANTO, 25

Oggi ha avuto luogo la consegna alla Marina argentina dei sommergibili «Salta» e «Santiago» ordinati a suo tempo dalla Repubblica argentina a questo Cantiere. Alla cerimonia, svoltasi con carattere strettamente militare sono intervenuti S. E. l'Ammiraglio di Squadra Cantù e il comandante del Dipartimento marittimo dello Jonio e del Basso Adriatico, il comandante Poch, in rappresentanza dell'Ammiraglio Bully, capo della Missione navale argentina in Europa. Assistevano anche gli equipaggi dei sommergibili argentini e numerosa folla. Dopo brevi parole dell'Ammiraglio Cantù e del comandante Poch ha avuto luogo l'alza bandiera, fra entusiastiche acclamazioni alla Marina italiana e alla Marina argentina.

Decorazioni serbe restituite
da un ex combattente livornese

ROMA, 25

La *Tribuna* ha da Livorno che l'ex combattente livornese Moschi Paride, in segno di protesta per la distruzione dei leoni di Traù e delle recenti manifestazioni antitaliane in Dalmazia, ha rinviato al Governo di Belgrado due medaglie commemorative serbe che gli erano state conferite dal Governo serbo in riconoscimento dell'opera da lui prestata come componente della missione della Croce Rossa che durante la guerra balcanica del 1912-1913 portò soccorso ai serbi allora impeguati contro la Turchia.

La preparazione della campagna
per la monda del riso

ROMA, 25

Si è tenuto presso la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura la riunione della Commissione amministrativa dell'Ufficio nazionale per il collocamento degli addetti ai lavori di risaia, mietitura e raccolta olive. E' stata approvata la relazione che verrà prossimamente pubblicata sui lavori della monda e del taglio del riso del 1932 e sono stati presi accordi per la prossima campagna di monda.

I ribassi occasionali dei tabacchi
per l'incremento del consumo

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblicava l'altra sera un decreto con cui, allo scopo di incrementare il consumo dei tabacchi è data facoltà al Ministro di autorizzare in talune ricorrenze la vendita nel Regno dei tabacchi lavorati nazionali a prezzi inferiori a quelli fissati dalle vigenti tariffe. Si compone detto decreto di un solo articolo.

Benchè alla Direzione generale dei monopoli si mantenga il più assoluto riserbo pure crediamo che l'esperimento, perchè di un vero e proprio esperimento per ora si tratta, non tarderà ad essere effettuato. L'aggio ai rivenditori, che come è noto è del cinque per cento, sarà difficilmente mutato. L'esperimento riguarderà soprattutto i generi di tabacchi di maggior consumo. Se l'esperimento avrà luogo contemporaneamente in tutta l'Italia o in una singola città ciò non è ancora precisato; ma se un'indagine statistica si rendesse necessaria non bisogna dimenticare che i monopoli hanno in Roma, Milano, Napoli, Trieste, Venezia e Firenze le rivendite dirette e il controllo della consistenza dei tabacchi è quotidiana. Sarà forse necessario effettuare l'esperimento in più di una ricorrenza.

L'ondata di gelo
I porti tedeschi bloccati dai ghiacci

Il traffico paralizzato in Germania
Temperature siberiane nelle regioni orientali

BERLINO, 25

Il freddo eccezionale che ha cominciato a farsi sentire nella giornata di domenica, si è inasprito oggi in tutta la Germania. Nella capitale questa notte il termometro è disceso a 18 gradi sotto zero. Nel corso della giornata si è avuto un lieve miglioramento: il termometro ha segnato 11 gradi e i meteorologhi annunziano questa sera che il freddo diminuirà ancora. Il Magistrato di Berlino ha messo oggi a disposizione della popolazione povera mezzo milione di marchi per rifornirla di carbone.

Nelle regioni orientali della Germania si registrano temperature siberiane. A Königsberg il termometro è disceso a 28 gradi e a Stettino a 25 sotto zero. La navigazione interna è paralizzata perchè molti fiumi sono gelati. Sul Reno i blocchi di ghiaccio si sono ammucchiati in molti punti, tanto che, secondo informazioni da Colonia, si prevede che entro domani si dovrà sospendere anche tutto il traffico su questa grande via fluviale. Il fiume Nekar è gelato per vasti tratti.

Da Mannheim e da Colonia si annuncia un aumento impressionante dei casi di influenza. A Colonia, a causa dell'epidemia, hanno dovuto essere chiuse tutte le scuole. Lo stesso provvedimento è stato preso anche per altre città della Renania. Oggi sono state inoltre chiuse tutte le scuole della Westfalia.

Il Mare del Nord e il Baltico sono gelati, sicchè il traffico marittimo, ridotto anch'esso al minimo indispensabile, può essere effettuato soltanto a mezzo dei rompighiaccio. Singoli gruppi di isole, fra le quali quelle di Wangeroog, sono venute a trovarsi in condizioni preoccupanti per il mancato approvvigionamento. La società aerea che durante i mesi d'estate provvede al servizio regolare per le spiaggie del nord, si è offerta di organizzare un servizio di soccorso per rifornire di viveri le popolazioni tagliate fuori dal mondo. Molti piroscafi rimasti bloccati dai ghiacci hanno lanciato l'S. O. S. perchè sprovvisti di viveri.

Le linee ferroviarie interrotte
in tutta la Romania

BUCAREST, 25

Le grandi nevicate paralizzano quasi completamente il traffico ferroviario. Numerose linee telegrafiche e telefoniche sono interrotte. Alcuni treni sono rimasti bloccati dalla neve ed alcune città, specialmente in Moldavia, sono isolate.

Continuando ad imperversare con indiminuita violenza l'uragano di neve che già da parecchi giorni ha colpito la Moldavia, la Bessarabia e la Dobrugia, tutte le comunicazioni ferroviarie da Bucarest per queste regioni sono completamente interrotte. Funzionano invece le comunicazioni per Timisoara e la Transilvania. Sulla linea di Galatz tre treni completi, fra i quali un direttissimo, sono bloccati dalla neve e non hanno finora potuto essere liberati. Già da tre giorni i viaggiatori sono ricoverati nelle località vicine.

Nella pianura fra Bucarest e il Danubio, in direzione della Dobrugia, la neve ammonticchiata dal vento raggiunge in certi punti altezze fino a sette metri. Per sgomberare la linea Bucarest-Costanza si sono impiegate tre locomotive spazzaneve, che però non hanno potuto adempiere il loro compito, rimanendo pure esse bloccate.

La seduta odierna del Parlamento, la prima dopo le ferie natalizie, subito dopo l'apertura ha dovuto essere sospesa e rinviata al 31 gennaio, perchè i deputati della Moldavia, della Bessarabia e della Dobrugia, a causa delle forti nevicate, si sono trovati nell'impossibilità di giungere alla capitale.

35 gradi sotto zero in Polonia

VARSAVIA, 25

Questa notte il freddo a Varsavia ha raggiunto i 28 gradi sotto zero. In alcune altre regioni della Polonia si sono registrati —30 e —35 gradi. Nella capitale sono rimaste chiuse oggi tutte le scuole. Da tutte le parti del Paese giugono notizie di casi di assideramento. Presso Vilna due contadine sono state sorprese mentre rincasavano da una violenta tormenta di neve. I due cadaveri sono stati trovati il giorno appresso. Anche in molte città si sono avuti numerosi casi di assideramento.

Violenta tempesta nel Mar di Marmara
Piroscafo inglese incagliato

ISTANBUL, 25

Una forte tempesta imperversa nei mari Egeo e di Marmara. Il vapore italiano «Sangigi» ha avuto una collisione con il piroscafo «Derviche» davanti a Rodosto. Nel Mar di Marmara il vapore inglese «Quebec City» ha lanciato segnali di soccorso. In aiuto di esso si è recato il rimorchiatore «Caesar», il quale non è riuscito ad identificare la posizione della nave in pericolo, a causa della nebbia. Il «Quebec City» è stato poi trovato incagliato presso Eregli (Eraclea). Molte piccole imbarcazioni sono affondate. *(Radio Stefani)*.

ISTANBUL, 25

Contrariamente alle prime informazioni pervenute, il piroscafo italiano «Sangigi», del Compartimento di Genova, non ha avuto alcuna collisione con altri piroscafi. Esso invece è accorso in aiuto, al largo di Rodosto, del veliero turco «Derviche», che andava alla deriva, ed è riuscito a salvare le sei persone dell'equipaggio, prendendo a rimorchio il veliero. Il «Sangigi» fa ora rotta verso Istanbul, avendo sempre a rimorchio il veliero.

Il freddo in Jugoslavia
—15 a Lubiana, —23 nel Montenegro

BELGRADO, 25

Continua l'ondata di freddo in tutta la Jugoslavia. Ieri in alcune località del Montenegro si sono avuti fino a 23 gradi sotto zero. A Belgrado il termometro è sceso fino a —12 ed a Zagabria fino a —15. Le comunicazioni sul Danubio e sulla Sava sono completamente interrotte. I treni giungono con forti ritardi. Violente tempeste sono segnalate nell'Adriatico. *(Radio Stefani)*.

Il Rodano trasporta blocchi di ghiaccio

PARIGI, 25

Il freddo continua intenso su tutta la Francia. Si è avuta oggi a Parigi una temperatura minima di —8 e un massimo di meno 4. Si segnalano inoltre — 18 nel Charolais, — 16 nei dintorni di Châlons sur Marne, — 6 a Vaucluse ove il Rodano trasporta blocchi di ghiaccio. Sono segnalati molti accidenti dovuti al gelo. *(R. S.)*.

Vento e mare grosso a Venezia
Il difficile salvataggio di dieci operai

VENEZIA, 25

Oggi, per tutta la giornata ha soffiato un forte vento di greco-levante che ha mantenuto il termometro sotto lo zero ed il mare agitatissimo. Le gelide folate in mattinata hanno messo in serio pericolo la vita di dieci braccianti dell'Impresa Bedendo i quali, trovandosi a bordo di una grossa imbarcazione diretta alle Ghignole, venivano trasportati alla deriva verso l'isola di Sant'Angelo della Polvere, senza avere la possibilità di opporsi utilmente alla forza del vento, che ha reso la loro situazione quanto mai pericolosa.

I pompieri, dopo circa mezz'ora di difficile navigazione ostacolata dalle impetuose raffiche di vento, raggiungevano l'imbarcazione, sulla quale i braccianti, perduti i remi, avevano legato una cucina economica che si trovava a bordo e, gettatala in acqua, speravano di potersene servire come ancora di fortuna.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.9	—1	—3	coperto, tempesta
Roma	762.8	8	1	cop., legg. mosso
Torino	763.7	0	—2	neve
Milano	763.8	1	—3	neve
Genova	765.5	4	1	cop., legg. mosso
Venezia	767.6	1	—1	coperto, mosso
Firenze	764.7	6	0	mezzo coperto
Ancona	765.8	5	0	piovoso, agitato
Bologna	763.0	—1	—2	neve
Napoli	760.6	8	4	piov., legg. mosso
Taranto	762.7	8	5	coperto, mosso
Palermo	762.6	12	4	½ cop., legg. mosso
Catania	763.1	11	4	½ coperto, mosso
Cagliari	763.7	13	9	piovoso, calmo
Tripoli	763.7	13	4	piovoso, calmo
Messina	762.1	11	7	coperto, calmo
Trento	767.7	0	—2	neve
Fiume	767.5	0	—5	coperto, mosso
Bari	763.3	7	4	coperto, agitato
Sanremo	763.8	9	3	½ coperto, mosso
Bengasi	765.4	16	6	sereno, legg. mosso
Rodi	760.8	14	1	½ coperto, mosso

Probabilità: La perturbazione del tempo tende ad accentuarsi. Si avrà pertanto cielo generalmente nuvoloso e coperto, con precipitazioni specialmente in Val Padana, lungo l'Appennino e sul Tirreno. Bora sull'alto Adriatico, venti deboli o moderati orientali in Val Padana, moderati o quasi forti intorno nord sul restante Adriatico, orientali sullo Jonio, quasi forti o forti grecali sull'alto Tirreno o in Sardegna, orientali giranti a scirocco altrove. Temperatura in leggero aumento. Agitato o molto agitato il mare.

L'assassinio della domestica friulana
alle Assise di Milano

MILANO, 25

E' stato definitivamente fissato per il 14 febbraio il processo contro Salvatore Meroni che il 10 febbraio scorso uccise barbaramente la giovane domestica friulana Genoveffa Badin rimasta sola a vigilare la villetta del suo padrone, il macellaio Orazio Pedrazzini.

La difesa del Meroni ha oggi presentato alla cancelleria della Corte d'Assise una richiesta di perizia psichiatrica allegando un certificato medico. Il processo non subirà però rinvii e indubbiamente culminerà con la richiesta della pena di morte da parte del P. M.

Un'audace rapina a Bologna
Cassiere derubato di 30.000 lire

BOLOGNA, 25

Un'audacissima rapina a mano armata in danno di una succursale della Banca d'America e d'Italia è stata compiuta nel pomeriggio di oggi in circostanze particolarmente drammatiche. Verso le 17, allorchè il cassiere principale e un altro impiegato recante in una valigetta il denaro liquido da versare alla sede centrale, circa 30 mila lire, si accingevano ad uscire dai locali dell'agenzia, venivano affrontati da due individui mascherati che tenevano nel pugno due grosse rivoltelle e ordinarono loro di consegnare la valigia.

Sotto la minaccia delle rivoltelle i due si convincevano che non era il caso di opporre resistenza. Infatti, deposta la valigetta col denaro, alzavano le mani in alto. I malfattori, raccolta la preda, intimavano ai due malcapitati di rientrare nei locali della banca sempre tenendoli sotto la minaccia delle rivoltelle. Li rinchiudevano dentro e quindi si dileguavano. Solo dopo dall'interno i prigionieri potevano telefonare alla sede della banca e avvertire di quanto era loro accaduto.

Fallito colpo ladresco
in un'oreficeria a Roma

ROMA, 25

Questa mattina due individui si sono presentati nell'oreficeria del signor Tito Vespasiani, in via Frattina, ed hanno domandato un servizio d'argento per antipasto. Mentre il Vespasiani volgeva le spalle per recarsi a prendere l'oggetto richiesto, uno dei due visitatori con mossa fulminea ha aperto il cassetto del bancone e ha rubato un portafogli contenente tre magnifici brillanti del valore di 100.000 lire.

Nell'istante in cui il ladro cercava di nascondere il portafogli il proprietario dell'oreficeria si è voltato e ha compreso ogni cosa. Lo sconosciuto, vistosi scoperto, ha lasciato cadere la refurtiva e via di corsa per via Frattina insieme al degno compagno.

Il signor Vespasiani, riavutosi dalla sorpresa, è corso sulla porta del negozio e ha dato l'allarme. Inseguiti, i due ladri sono stati raggiunti e condotti da due carabinieri in Questura. Quello che aveva ghermito il portafogli contenente i tre brillanti è stato identificato per il suddito greco Simone Goulik, nato nel 1901 ad Avestehorien, commerciante, residente a Parigi. L'altro è stato identificato per il suddito argentino Abbè David, nato a Pabiamiza nel 1895, commerciante.

COMUNICATI

Domani 27 corrente, ore 10, in via Conti N. 32, procederò all'ASTA: impianto completo fabbricazione aceto, macchinari, apparecchi «Franke», impianto diramazioni acqua-luce, alcolametri, distillatori, apparati Maligan e Chaleron, nonchè mobili uffici e camion Ford. - L'Ufficiale giudiziario GIOVANNI CILENTI.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I p. - 9-13, 15-19
10% di sconto

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti - Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mezz
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 89-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

SORRISO
ALLEGRIA
SALUTE

Quando il vostro stomaco e il vostro intestino sono ben puliti e regolati, meno facilmente vi ammalate. Per sgombrare lo stomaco e l'intestino non vi è nulla di meglio del cioccolatino purgativo ARRIBA.

E' un purgante di sapore delizioso e di effetto sicuro e assoluto. Fa bene a tutti, grandi e piccoli. L'ARRIBA porta nelle famiglie il sorriso, l'allegria, la salute.

L. 0.50 l'uno

ARRIBA
CIOCCOLATINO PURGATIVO

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

CRONACA DELLA CITTÀ

"Pagine di passione giuliana,,

Che cosa è questo libro, pubblicato dalla Società Editrice Mutilati e Combattenti, che da alcuni giorni vediamo in tutte le mani dei cittadini? Prima di tutto esso è un omaggio alla memoria di Guglielmo Oberdan: l'Istituto Oberdan l'ha assunto sotto i suoi auspici; la comparsa di esso coincidette col cinquantenario; il titolo esplicativo suona «Volontari e irredentisti nell'amore e nell'insegnamento di Guglielmo Oberdan»; il ritratto del Martire appare, in sua giovinezza austera, nella prima pagina. E' adunque un volume oberdaniano, qual'era doveroso si pubblicasse a Trieste per la celebrazione dell'anno giubilare d'un supplizio raggiante di profetica luce. Ma anzichè fornire una miscellanea di spigolature su particolari o episodi meno noti d'una biografia ormai ricomposta da un eminente storico in ogni sua parte, il volume mira ad allargare la visione: a rappresentarci Oberdan come figura dominante d'un movimento vasto nello spazio e nel tempo, che ebbe i suoi precursori, i numerosi caduti giuliani nelle vicende del Risorgimento e nelle guerre per l'Indipendenza; che ebbe la sua strenua lotta civile, anch'essa temprata di sacrifici, l'irredentismo; e che ebbe una legione di prodi, di caduti, di martiri nei volontari giuliani che accorsero alla grande guerra d'onde doveva uscire avverata l'idea per cui Oberdan insegnò a sacrificare la vita.

La struttura del volume è molto opportunamente concepita in una forma quadrata. Due studi costituiscono la cornice: i giuliani nelle guerre per la Indipendenza e i giuliani nella guerra di liberazione; altri due studi costituiscono il nucleo centrale: l'uno è Oberdan, l'altro rappresenta le vicende dell'irredentismo, studiandole nel giornale che fu per tanti anni il suo organo di battaglia nella Venezia Giulia.

Di tre di questi studi abbiamo parlato man mano che essi vedevano per la prima volta la luce, in edizioni staccate, aspettando d'inquadrarsi nel volume dove si conserveranno per sempre. «La Regione Giulia nelle guerre per l'Indipendenza» è quel diligentissimo e amorosissimo studio condotto da Piero Sticotti, giovane in capelli bianchi e irredentista della vecchia schiera, per raccogliere infine le memorie e, in quanto possibile, i nomi, dei figli delle terre nostre che combatterono per la risurrezione d'Italia, e per attestare quanto essi fossero numerosi e come non sorgesse guerra nazionale o episodio cruento nel quale taluno o parecchi di essi non offrissero il loro sangue.

Certo, la partecipazione alla grande guerra fu più intensa, assunse il carattere di una manifestazione eroica collettiva della gioventù nostra; e in ciò si dimostrarono la maturità dei tempi, e l'efficacia dell'opera di educazione virile di cinquant'anni d'irredentismo. E questo leggiamo nel lavoro di Federico Pagnacco, col quale il volume si chiude: lavoro che è per se stesso un volume, e che l'autore preparò lungamente e accrebbe con fervida costanza, anche dopo la prima edizione. Egli lo intitola: «Il contributo della Venezia Giulia alla guerra di redenzione», e lo intraprende, come qui fu detto a suo tempo, col saldo polso d'uno scrittore di storia. Risale alle origini del volontariato giuliano, rappresenta le condizioni di queste terre allo scoppiar della guerra, segna le virtù militari e i sacrifici di vita dei volontari dal Podgora al Piave, lo splendore dei martiri adriatici, da Rismondo a Nazario Sauro, ricerca in una statistica gloriosamente minuziosa le prove delle dedizioni di vite offerte in gran numero da quasi tutte le città e borghi della regione nostra.

Il preparatore di tanta prontezza di giovani, e d'anziani, a brandire le armi e a sacrificare la vita, fu, lo riconoscono tuti, l'irredentismo. Che cosa fosse l'irredentismo nei lunghi anni durante i quali l'Italia fu in queste terre attesa e l'italianità del popolo preservata con lotte d'ogni giorno, Bruno Coceani dimostra con l'esempio d'un giornale, che sempre visse ai ferri corti con le autorità austriache, l'*Indipendente*: e questo studio, forte di documenti nuovi tratti da archivi della polizia imperiale e scritto con lucidità storica, è ormai notissimo, avendo anche contribuito a divulgarlo la larghezza di riassunti e di riproduzioni che ne furono dati nel nostro giornale. Appare in queste pagine, come espressione tipica dell'irredentista d'azione, la figura, così amorevolmente studiata dal Coceani, di Riccardo Zampieri.

Infine, nel centro del volume, lo studio su Oberdan. Ma era possibile uno studio su Oberdan dopo l'opera monumentale di Francesco Salata? No, non era: e il nostro Mario Nordio, che si assunse questa parte necessaria e difficile del volume, scartò con immediata avvedutezza l'idea di fare alcunchè di simile. Egli pensò che alle parole sintetiche di glorificazione del Martire, così belle nell'esordio del suo lavoro, dovesse seguire un profilo rapido ed esatto della vita di lui, del suo processo, del suo sacrificio, un profilo che potesse divenir popolare; ma condotto su le fonti di verità storica apertesi negli ultimi anni e precipuamente sulla documentata storia del Salata. Bisognava fare tale profilo di poche pagine, così che dalla evidenza del racconto stesso risultasse la vibrazione degli animi; e questo seppe fare Mario Nordio.

Dall'ampia dignità e idealità con la quale egli afferma la bellezza della figura e il suo significato nei propri tempi e nell'avvenire, Mario Nordio passa allo stile narrativo, semplice, chiaro, efficacemente illuminato, che tutti conoscono di lui. Ed ecco è dato un Guglielmo Oberdan, che tutti possono conoscere e memorare, nella intera linea della sua vita, con una lettura rapida, attraente per chiarezza e commovente per drammaticità.

Così è composto questo volume, scritto da irredentisti e da ex combattenti, nel quale si può dire che tutto un secolo di storia giuliana abbia trovato la sua base quadrata. **b.**

L'odierna relazione sulla nuova fognatura. Il Sindacato ingegneri, Gruppo acquedotti e fognature ricorda che oggi 26, sarà tenuta in sede del Sindacato, via S. Nicolò 7, III, alle 18.30, la relazione sul progetto della nuova fognatura della città. Alla conferenza sono invitati oltre agli iscritti, tutti gli ingegneri che si interessano dell'argomento.

In ricorrenza delle feste del Seeker Bayrami il locale Consolato della Repubblica turca resterà chiuso domani 27 e sabato 28 corr.

XV anni dalla morte gloriosa di Roberto Liebman-Ara

Ricorre oggi il quindicesimo anniversario della morte eroica del volontario triestino Roberto Liebman-Ara, uno dei nostri più anziani volontari di guerra, che pure con spirito tanto giovanile e con entusiasmo inesausto ha affrontato gli orrori e i pericoli della guerra.

Sono numerosi ancora a Trieste i suoi vecchi amici e compagni delle prime lotte che, quasi ancora ragazzi, hanno combattuto contro l'odiata polizia austriaca. Sorgevano allora a Trieste le nobili associazioni che avevano per scopo di tenere desta nella città sacrificata la fiamma dell'irredentismo e ricordare sia all'invasore, sia al concittadino inerte che quello stato di cose doveva essere provvisorio. Particolarmente crebbe in potenza, sia per il numero degli adepti, sia per l'attività che svolgeva, una associazione che prese il nome di «XX Dicembre» e della quale fu fondatore e animatore il Liebman. Numerose manifestazioni contro le autorità austriache o bandiere tricolori, che venivano fatte sventolare all'improvviso in città, erano opera di questi giovani animosi, che pur avevano così spesso constatato con quanto accanimento si abbatteva su loro la ferocia dell'oppressore.

Poi le vicende della vita portarono Roberto Liebman per lunghi anni lontano dalla sua Trieste, che però egli non poteva dimenticare. Fu per qualche tempo Console onorario italiano a Leopoli, e poi in Spagna fu attivo animatore della Colonia italiana di Barcellona. Non appena i doveri professionali glielo consentivano, egli correva a Trieste, la cui nostalgia sentiva sempre fortissima e che sognava di vedere un giorno italiana.

Allo scoppio della guerra, attraverso non poche difficoltà, egli venne in Italia e si arruolò volontario, prima quale soldato semplice e poi nominato tenente. Data la sua età — aveva ormai varcato la quarantina — dovette faticare molto per essere mandato in prima linea; egli voleva prendere parte attiva alla guerra, che sentiva si sarebbe conclusa con la vittoria italiana e con la redenzione. Ma le numerose esecuzioni capitali di volontari irredenti fatti prigionieri dal nemico, avevano fatto disporre dal Comando Supremo che questi non venissero più esposti al pericolo della prigionia e del capestro. Il Liebman fu retrocesso a Mestre e gli fu affidato un incarico delicatissimo e specialmente adatto per lui, e cioè il comando dell'ufficio controllo circolazione di quell'importante nodo ferroviario.

Dopo Caporetto, essendo Mestre molto vicina al fronte e dato l'enorme traffico militare di quella stazione, quel posto di comando assunse una responsabilità grandissima. Il Liebman se ne rendeva conto, tanto che la notte del 26 gennaio 1918, durante una incursione aerea nemica contro la piccola ma ben munita cittadina, diventata una vera piazza militare, non volle abbandonare il posto di controllo, in ispecie in un momento in cui la confusione e il panico provocato dalle bombe che cadevano incessanti, potevano costituire un'ottima occasione per la fuga di qualche spia nemica. Una bomba che distrusse la stazione, troncò anche la sua vita eroica e generosa, lasciando in lui insoddisfatto il desiderio di vedere la redenzione della sua Trieste, per la quale aveva soffocato in se stesso l'affetto per la famiglia, il godimento della sua vita agiata e tutte le sue aspirazioni. Le gloriose spoglie riposano nella Tomba dei Caduti del nostro Cimitero.

L'ing. de Antonellis nuovo presidente dell'Associazione elettrotecnica

Ieri sera ha avuto luogo in via San Nicolò 7 l'assemblea generale dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, durante la quale, oltre alle varie applaudite relazioni presentate dal cav. ing. Italo Bonazzi, presidente uscente, si procedette all'elezione del nuovo presidente e dei membri del Consiglio direttivo.

Terminata la relazione morale, che ebbe un efficace illustratore nell'ing. Bonazzi, fu data lettura della relazione del Comitato elettorale designato per l'elezione dei nuovi membri. Quindi per votazione unanime, a scheda segreta, furono eletti a presidente dell'A. E. I. il barone ing. Edoardo de Antonellis e a vicepresidente l'ing. Carlo Almerigotti delle Tranvie municipali. Seguì l'elezione dei membri del Consiglio.

Il nuovo presidente pronunciò applauditissimo un breve discorso nel quale lumeggiò le benemerenze del suo predecessore ing. Bonazzi e tracciò le direttive per il lavoro che attende nel nuovo anno presidenza, Consiglio e soci. Dell'importante assemblea diremo più a lungo nelle *Ultime Notizie*

La morte del dott. Gustavo Usiglio

Martedì notte è morto nella sua villetta di via dell'Istituto dove, ormai settantottenne, trascorreva i suoi giorni in riposo, il medico dott. Gustavo Usiglio.

Il vecchio medico era uso alzarsi per tempo e alle cinque già si aggirava nel suo giardinetto. Ieri erano le otto e i familiari, non avendolo ancora visto, entravano nella camera, dove lo trovarono coricato che pareva dormisse. Lo chiamarono, lo scossero, poi, angosciati, ritenendo che un pronto soccorso potesse richiamarlo in vita, telefonarono alla Guardia medica. Il sanitario si recò sul luogo, ma altro ufficio non gli rimase se non quello pietoso di constatare la morte, avvenuta durante il sonno. Il dott. Usiglio, ebbe a suo tempo fama di medico coscienzioso e capacissimo. Medico del distretto per oltre un ventennio, ebbe vita movimentata nel campo liberale nazionale nel quale militò in prima fila.

La sua morte sarà certamente appresa con rimpianto da quanti, specialmente della vecchia generazione, lo hanno conosciuto.

Il tè negli scaldatoi pubblici
L'opera benefica del Fascio Femminile

Con senso di profonda gratitudine è stata accolta nella classe più bisognosa la provvida istituzione degli scaldatoi pubblici del Comune e della Congregazione di Carità, che costituiscono, in questi giorni di freddo intenso, un benefico contributo all'opera assistenziale condotta con tanto umano fervore dagli organi del Partito.

Già da ieri, come pubblicato, funzionano i due scaldatoi aperti dal Comune in via della Tesa 6 e in via Capitelli 24. Un terzo scaldatoio è quello aperto in via Gaspare Gozzi 5. Il quarto scaldatoio pubblico, per disposizione del Podestà, sarà allestito nella mattinata d'oggi al n. 17 della via Giuseppe Caprin.

Il benemerito Fascio Femminile, come già rilevato, contribuisce validamente alla bella opera di solidarietà e di assistenza. Ieri alle 18 le iscritte al Fascio Femminile si riunirono appunto in seduta per la distribuzione del lavoro agli scaldatoi pubblici. La delegata provinciale espose l'opera di organizzazione concretata, con assoluta celerità, nella giornata di ieri e potè comunicare che già nel pomeriggio era stata preparata dalle signore la bevanda calda negli scaldatoi di via della Tesa e di via Capitelli. La contessa Marenzi, presidente della S. Vincenzo de' Paoli, portò l'adesione delle iscritte alla benefica società, promettendo vasta collaborazione.

La direzione del lavoro venne divisa così: capogruppo dello scaldatoio di via Capitelli: Nerina Sforza; capogruppo allo scaldatoio di via Caprin: Linda Davanzo; capogruppo allo scaldatoio di via della Tesa: Silvia Archi. Tutte le altre signore presenti si assunsero i vari turni.

L'ing. Marco de Parente, quale presidente della «Previdenza» ha consegnato al Fascio Femminile lire 1000, a favore della suddetta benefica iniziativa. La ditta Hausbrandt ha offerto generosamente allo stesso scopo un rilevante quantitativo di caffè e tè. Ad altri negozianti è stato diramato l'invito di collaborazione.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

36.o Gruppo C. A. Domenica Batterie 138.a, 141.a, 142.a e 144.a esercitazioni agli specialisti. Grafisti, goniometristi, graduatori e primi aiutanti puntatori in caserma di via Donadoni, quelli delle Batterie 138.a e 142.a alle 8; e quelli della 141.a e 144.a alle 10.

40.a Centuria mitraglieri C. A. Tutte le CC. NN. e Avanguardisti in forza al II manipolo della 40.a centuria mitraglieri C. A. domenica alle 9 in caserma di via Donadoni per le consuete istruzioni. Dovranno pure intervenire tutti gli allievi graduati in forza alla centuria.

Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al Centro raccolta notizie in caserma di via Donadoni domenica alle 9 per le consuete istruzioni.

Premilitari. Tutti i premilitari appartenenti al I corso in caserma di via Donadoni domani, venerdì, alle 19 e domenica alle 9 per le consuete istruzioni.

Riunione della Commissione di disciplina. Questa sera, giovedì 26, alle 21, si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

STATO CIVILE DI TRIESTE
25 gennaio 1933-XI

Nati vivi	8
maschi 3, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	—

La tragedia dei leoni

La triste sorte degli animali che costituiscono l'attrattiva del serraglio Diana accampato al Fondo Madonnina, ha destato pietà e vivo interessamento nella cittadinanza. Si tratta, infatti, di una decina di bellissimi leoni, di sei orsi, cinque iene, una pantera, l'orso bianco, gli scimmioni ed il gorilla, che oltre alle pene della scarsa nutrizione hanno dovuto e devono soffrire tuttora, nelle loro gabbie mal riparate, l'eccezionale asprezza della bora e del freddo.

Ieri mattina alle 8 è morto anche il leone «Raspi», che come il maestoso «Nerone», morto ierlaltro, era stato colpito dai proiettili sparatigli addosso durante la tragica scena di Monfalcone. Ora attende la stessa sorte la leonessa «Lea», pure colpita allora da qualche pistolettata.

Nella giornata di ieri il veterinario comunale dott. Uxa ha sezionato le due fiere, constatando che mentre «Nerone» è dovuto soccombere ad una peritonite cronica provocata da uno dei proiettili, «Raspi» è stato ucciso dal freddo. Non dalla fame, perchè nei suoi visceri c'era abbondante traccia di cibo.

L'opera del Comune e della Zoofila

Apprendiamo anzi a questo proposito, che per accordi presi dalla Società Zoofila col Municipio, il Civico Macello ha messo ogni giorno, gratuitamente, a disposizione del serraglio, animali morti o sequestrati, e cioè otto capi grandi di bestiame morto — buoi e cavalli — cinque maiali, due capre, nonchè tutte le parti d'animali sequestrate e non ammesse al consumo.

Quanto all'uccisione degli animali, essa rimane ancora molto in forse. La proposta del proprietario che fossero massacrati in presenza del pubblico, verso il pagamento di un biglietto di ingresso speciale, è stata molto opportunamente respinta dall'autorità. Anche la Zoofila si è opposta energicamente a una suppressione così inumana e antieducativa. Per il momento sappiamo che si sta cercando un magazzino o altro ambiente riscaldabile, dove le gabbie delle povere bestie possano essere messe al riparo della bora e del gelo. Anche di questo sta occupandosi la Zoofila, per quanto i suoi mezzi sieno limitati e la sua attività sia rivolta anche ad altre non meno urgenti iniziative. Del resto, in questi momenti i cittadini e gli enti sono troppo impegnati nell'intensa opera di assistenza e di umana solidarietà così nobilmente voluta dal Fascismo, per dedicarsi ai leoni.

Il pitone e il gorilla

Intanto gli unici animali del serraglio che stanno bene sono il grande pitone, che avvolto in coperte di lana, gode il tepore d'una stufa a petrolio, e il gorilla, che ha trovato ricovero in un ripostiglio d'un cinematografo vicino. La scimmietta che giorni addietro la madre si stringeva disperatamente al seno, cercando di riscaldarla, è invece morta per il freddo.

L'ammissione ai corsi allievi sottufficiali

ROMA, 25

Il Ministero della Guerra pubblica il seguente manifesto riguardante i corsi allievi sottufficiali:

1. Il 15 marzo 1933 avranno inizio i corsi allievi sottufficiali per le varie armi e specialità del Regio Esercito, della durata di mesi 10, presso le scuole e corpi seguenti:

Le diverse scuole

Scuola allievi sottufficiali di Rieti: Fanteria di linea e granatieri, un corso di 400 allievi sottufficiali; Alpini, un corso di 90 allievi sottufficiali; Genio zappatori e minatori, un corso di 60 allievi sottufficiali; Genio telegrafisti, un corso di 30 allievi sottufficiali; Genio radiotelegrafisti, un corso di 40 allievi sottufficiali. In totale 620.

Scuola allievi sottufficiali di Caserta: Fanteria di linea e granatieri, un corso di 300 allievi sottufficiali; Bersaglieri, un corso di 90 allievi sottufficiali. In totale 390.

Scuola allievi sottufficiali di Nocera Inferiore: Artiglieria da campagna e a cavallo, un corso di 150 allievi sottufficiali; Artiglieria da montagna, un corso di 30 allievi sottufficiali; Artiglieria pesante campale, un corso di 100 allievi sottufficiali; Artiglieria controaerei autocampale, un corso di 20 allievi sottufficiali; Artiglieria pesante, un corso di 250 allievi sottufficiali. In totale 550.

Scuola di applicazione di cavallieria di Pinerolo: Cavalleria, un corso di 100 allievi sottufficiali.

Reggimento carri armati, Bologna: Carri armati, un corso di 60 allievi sottufficiali.

1.o Reggimento artiglieria da costa, La Spezia: Artiglieria da costa, un corso di 20 allievi sottufficiali.

Reggimento pontieri e lagunari del genio, Piacenza: Pontieri e lagunari del genio, un corso di 30 allievi sottufficiali.

6.a compagnia di sussistenza, Bologna: Sussistenza, un corso di 30 allievi sottufficiali.

2. Il Ministero si riserva la facoltà di sopprimere, o raggruppare alcuni corsi e di trasferire gli allievi da un corso all'altro, in relazione alle esigenze del servizio.

3. Gli allievi sottufficiali, che primeggeranno per istruzione, condotta e attitudine militare, saranno nominati appuntati, dopo due mesi di servizio e nella misura non superiore ad uno ogni quindici; e dopo la promozione a caporale potranno essere nominati caporali maggiori, dopo sei mesi di servizio, nella misura non superiore ad un decimo.

4 Gli allievi sottufficiali conseguiranno la nomina a caporale al compimento del terzo mese di servizio e a sergente al compimento del decimo mese di servizio in qualità di allievi sottufficiali.

Chi può concorrere ai corsi

5. L'accertamento dell'idoneità ai gradi di caporale e di sergente avrà luogo con le norme stabilite nei «Programmi d'insegnamento e di esame per l'idoneità al grado di caporale, caporale maggiore e sergente, con l'avvertenza che non sono consentiti esami di riparazione.

6. Ai corsi allievi sottufficiale possono concorrere: a) gli arruolati della classe 1912; b) i militari attualmente sotto le armi, compresi quelli in servizio nei RR. Corpi di truppe coloniali e nelle Legioni libiche permanenti della M. V. S. N. ed esclusi quelli arruolatisi nell'autunno per conseguire la nomina a sergente; c) i giovani, che non abbiano ancora concorso alla leva e che abbiano compiuto il 17.o anno di età alla data d'inizio del corso. Essi dovranno assumere l'arruolamento volontario; d) i rivedibili e i riformati di classi precedenti a quella del 1912, per i quali sia cessata la causa della rivedibilità, o della riforma, che assumano l'arruolamento volontario, sempre quando non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età alla data dell'inizio dei corsi; e) gli arruolati di classi precedenti a quella del 1912 che non abbiano prestato servizio perchè dispensati siccome assegnati alla ferma di tre mesi (ferma minima o ferma minore di terzo grado) o siccome assegnati ai soli servizi sedentari purchè in questo caso abbiano riacquistata la incondizionata idoneità fisica. Anche costoro non dovranno avere oltrepassato il 26.o anno di età alla data d'inizio dei corsi.

7. Tutti, indistintamente, gli allievi che otterranno l'ammissione ai corsi allievi sottufficiali saranno considerati come rinunciatari alle ferme minori a cui siano ascritti, o che loro eventualmente potessero spettare. Dovranno inoltre rinunciare al grado, di cui siano eventualmente rivestiti, poichè tutti gli allievi dovranno essere ammessi ai corsi come semplici soldati. I provenienti dalle Legioni libiche permanenti della M. V. S. N. all'atto dell'ammissione ai corsi, dovranno cessare di far parte delle Legioni.

8. Gli aspiranti ai corsi allievi sottufficiali, all'atto dell'ammissione ai corsi, dovranno assumere la ferma di 2 anni.

9. Per essere ammessi ai corsi suindicati — tranne che per quelli dei telegrafisti e radiotelegrafisti e dei carri armati — gli aspiranti devono comprovare di aver compiuto con profitto gli studi delle prime cinque classi elementari. Essi potranno produrre anche maggiori titoli di studio di cui siano in possesso.

Termine: 15 febbraio

Ai corsi telegrafisti e radiotelegrafisti non potranno essere ammessi che coloro che siano in possesso almeno della licenza tecnica o del certificato di passaggio dalla terza alla quarta ginnasiale, o di titolo di studio equipollente, oppure della licenza delle Regie Scuole di avviamento al lavoro. Saranno preferiti però coloro che siano muniti anche di uno dei titoli indicati al N. 12.

Al corso carri armati non potranno essere ammessi se non coloro che, oltre ad aver compiuto con successo le prime cinque classi elementari, producano documenti comprovanti di aver prestato servizio presso officine, laboratori o stabilimenti automobilistici, o siano in possesso di certificato di abilitazione nella condotta di automezzi. Inoltre tutti gli aspiranti dovranno dimostrare di avere sempre tenuto buona condotta ed avere la speciale attitudine fisica per l'arma e specialità cui aspirano.

10. Non possono essere ammessi ai corsi allievi sottufficiali i giovani i quali per il titolo di studio posseduto hanno l'obbligo di frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento.

11. Le domande di ammissione ai corsi, indirizzate al Comando del Corpo d'Armata nel cui territorio trovasi il corso al quale gli aspiranti desiderano essere ammessi, dovranno essere redatte su carta bollata da lire 3 e presentate al più presto possibile e, in ogni modo, non oltre il 15 febbraio 1933, ai Comandi dei distretti militari di residenza, o di leva, se gli aspiranti non si trovino alle armi, ed ai Comandi di corpo se si trovino alle armi.

12. L'assegnazione verrà fatta:

a) per i corsi di fanteria (compresi i bersaglieri e gli alpini), di cavalleria, di artiglieria, del genio (esclusi i telegrafisti e i radiotelegrafisti) e di sussistenza, secondo una graduatoria formata in base all'idoneità fisica. A parità di grado di idoneità fisica sarà data la precedenza a coloro che avranno un titolo di studio superiore, fatta eccezione per gli aspiranti alla specialità alpini, per i quali, a parità di idoneità fisica, sarà data la precedenza agli appartenenti a zone montane;

b) per i corsi telegrafisti e radiotelegrafisti, dando la preferenza a coloro che, oltre ad essere muniti dei titoli di studio indicati al secondo comma del n. 9, risultino in possesso di licenza delle Regie scuole industriali di tirocinio, sezione montatori elettricisti, meccanici elettricisti e meccanici o, in mancanza, abbiano frequentato con successo uno o più corsi delle predette scuole. A parità di questi titoli avranno la preferenza per la specialità radiotelegrafisti coloro che siano in possesso del brevetto internazionale di radiotelegrafia di 1.a o 2.o classe o del diploma rilasciato dalle Regie scuole industriali al termine dei corsi premilitari per radiotelegrafisti del R. Esercito, oppure dell'attestato di idoneità all'ammissione nei reparti radiotelegrafisti dell'Esercito rilasciato dai comandi di battaglione radiotelegrafisti.

I documenti necessari

A parità di titoli di studio, sarà data la precedenza a coloro che abbiano maggior grado di idoneità fisica.

c) per i corso carri armati dando la preferenza a chi sia munito di maggiori titoli di lavoro o professionali. A parità di titolo di lavoro o professionale, sarà data la precedenza a coloro che abbiano maggior grado di idoneità fisica. A parità di graduatoria sarà data la precedenza agli orfani di guerra e agli orfani dei caduti per la causa nazionale. Seguiranno, a parità di condizioni, gli aspiranti che si trovino già alle armi.

13. I documenti da presentare a corredo delle domande di ammissione sono i seguenti:

Per gli arruolati non ancora chiamati alle armi: a) certificato di nascita; b) attestazione di moralità e buona condotta, di data non anteriore a tre mesi, rilasciata dal Podestà del Comune in cui l'aspirante abbia dimorato durante gli ultimi 12 mesi. Questa attestazione deve essere vidimata dal Prefetto; c) certificato penale di data pure non anteriore a tre mesi; d) certificato di studi; e) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal Podestà del Comune di residenza dell'aspirante.

Per gli aspiranti all'arruolamento volontario: I documenti sopra elencati, più l'atto di consenso all'arruolamento volontario da rilasciarsi dal padre, o, in mancanza, dalla madre, o, in loro vece, dal tutore.

Per i militari in congedo illimitato di cui alla lettera e) del precedente n. 6: Foglio di congedo illimitato, più i documenti che sono tenuti a presentare gli arruolati non ancora alle armi. I militari alle armi presenteranno solamente il certificato penale e il certificato di studi. L'attestazione di buona condotta dovrà essere presentata solo da coloro che si trovino alle armi da meno di tre mesi. Gli aspiranti alle varie specialità dovranno unire alle domande anche i certificati e documenti professionali.

14. Tutti, indistintamente, gli aspiranti debbono dichiarare esplicitamente nella loro domanda che non sono ammogliati, nè vedovi con prole, tenendo presente che, qualora venga in seguito a risultare non esatta tale dichiarazione, la loro ammissione nei reparti allievi sottufficiali sarà senz'altro annullata.

Arruolamento volontario e premi

15. Gli aspiranti che non abbiano trovato posto nei corsi potranno, ove lo gradiscano, ottenere l'arruolamento volontario come militari di truppa presso corpi di loro scelta, purchè abbiano compiuto i 18 anni.

16. In base all'art. 10 del testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali, il sergente, che abbia ultimato la ferma di due anni e conti almeno 12 mesi di servizio in tale grado, acquisterà diritto ad un premio di lire 1000. Al compimento di detta ferma di due anni e dell'obbligo di prestare almeno un anno di servizio col proprio grado, potranno essere ammessi alla rafferma di un anno, entro i limiti dei posti stabiliti dal Ministero, quelli di essi che, per essersi distinti per istruzione, condotta ed attitudine militare, ne saranno ritenuti idonei e meritevoli. Gli ammessi alla rafferma di un anno conseguiranno, al termine di questa, un secondo premio di lire 1000, e, successivamente, ottenendo la rafferma di due anni, col grado di sergente maggiore, conseguiranno un ulteriore premio di lire 2000.

17. Per ogni chiarimento, od indicazione, gli interessati potranno rivolgersi ai Comandi dei Distretti militari.

Il ballo accademico di sabato in Sala del Littorio

Due giorni appena ci separano da sabato 28 gennaio, data in cui il Gruppo Universitario Fascista terrà in sala del Littorio l'annunciato suo annuale Ballo accademico. La migliore società triestina ha accolto anche quest'anno con spiccata simpatia l'annuncio di questo ballo goliardico che certo riuscirà animatissimo come non mai. La sala, addobbata genialmente dal camerata Ugo Carà, presenterà un aspetto caratteristico e suggestivo. Funzionerà un servizio di buffet. Chi non avesse ancora ricevuto l'invito, potrà ritirarlo seralmente in sede del G. U. F. (riva III Novembre 1, tel. 43-45) dalle 18 alle 19.

Le riunioni del Rotary Club

All'ultima riunione del Rotary Club era presente, invitato, l'ing. arch. Giovanni Ceas, il quale ha parlato sui concetti economici delle moderne costruzioni ferroviarie. I soci prestarono la massima attenzione all'interessante esposizione e applaudirono vivamente l'oratore.

Pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 31 gennaio 1933 a tutto 28 febbraio 1933, da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria, via Geppa 3, pianoterra, sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

Pensionati civili e militari del cessato regime. a) Vedove e orfani. 1 febbraio 1933 dal N. 1 al N. 900; 2 febbraio dal N. 901 al N. 1760; 3 febbraio dal N. 1761 al N. 6820; 4 febbraio dal N. 6821 in poi. — b) Pensionati diretti. 1 febbraio 1933 dal N. 1 al N. 1100; 2 febbraio dal N. 1101 al N. 2600; 3) febbraio dal N. 2601 al N. 9100; 4 febbraio dal 9101 in poi.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi: 6 febbraio 1933 dal N. 1 al N. 2010800; 7 febbraio 1933 dal N. 2010801 al N. 2021800; 8 febbraio dal 2021801 al N. 2027500; 9 febbraio dal N. 2027501 in poi. Libretti gialli: 11 febbraio 1933 dal N. 600000 in poi; 13 febbraio dal N. 1 al N. 599999. Libretti rossi: 21 febbraio 1933 tutti.

Tutti gli acconti di pensione con scadenza all'ultimo del mese saranno pagati il giorno 31 gennaio 1933. Le quote per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 25 febbraio 1933. I pensionati che non si presenteranno nel giorno loro stabilito dovranno attendere per riscuotere che siano cessati i turni cennati e si presenteranno perciò nei giorni 24 e 25 febbraio 1933. I pensionati, ritirato l'ordine di pagamento allo sportello N. 4 e quietanzatolo, possono incassare indifferentemente a qualunque cassa (sportelli N. 6 e N. 8).

Stasera seconda conferenza Fanciulli su «Il sentimento patrio nei ragazzi»

Stasera alle 20.30, nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, Giuseppe Fanciulli terrà la sua seconda conferenza di psicologia dell'infanzia, parlando de «Il sentimento patrio nei ragazzi». Il geniale e acuto analista dell'anima infantile esporrà l'origine, i modi e lo sviluppo dell'amor patrio, tema suggestivo e commovente.

Domani, per la Sezione scientifico-tecnica, il chiaro prof. Carlo Venbacher parlerà delle macchine frigorifere speciali e della fabbricazione del ghiaccio umido e secco.

Sabato poi il Fanciulli, ponendosi dal punto di vista dei ragazzi, anzi facendosi della loro schiera, criticherà i noiosi e brontoloni adulti: «Parliamo un poco dei grandi».

Le conferenze di ieri

Giornata ricca di interessanti conferenze, quella di ieri: all'Istituto fascista di cultura ha parlato il prof. Antonio Belletti, del Liceo musicale di Bologna, sull'opera buffa italiana; all'Alpina delle Giulie, il prof. Francesco Vercelli ha illustrato le più recenti esplorazioni della stratosfera; al Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà il prof. Giulio Farolfi ha intrattenuto il suo uditorio sul «Nostro Seicento». Delle conferenze, che ebbero magnifico successo di pubblico e di applausi, daremo relazione nel *Piccolo della Sera.*

Serata mondana al "Carlton Bar,, del Circolo Artistico

Come già annunciato, domani, venerdì, alle 21, al Circolo Artistico ci sarà una serata mondana che promette di essere molto animata, e che raccoglierà la nostra migliore società cittadina. Ferve già nella sala maggiore il lavoro di trasformazione per creare, con la sistemazione di intimi box, l'ambiente suggestivo del «Carlton Bar».

Un magnifico complesso di giazzo recherà le più moderne composizioni ritmiche e i canti nostalgici della pampa. Degli elegantissimi ballerini, nella platea centrale, si produrranno nelle ultime creazioni della danza. Nel «Carlton Bar» ci sarà un servizio originale di buffet caldo e freddo a prezzi eccezionali e la serata si concluderà con il consueto trattenimento di danza.

I balli del «Dux». Domenica dalle 17 in poi, nella sala massima di via Coroneo 15, avrà luogo il consueto trattenimento danzante organizzato dal Gruppo studenti «Dux» del Gruppo universitario fascista.

ASTERISCHI

Una promozione di Piero Sticotti

Il dott. Piero Sticotti, direttore dei civici musei di Storia e d'Arte e del Risorgimento, e presidente del Comitato locale della Società per la Storia del Risorgimento, è stato informato con lettera del Maresciallo d'Italia S. E. Giardino, della sua promozione a cavaliere ufficiale della Corona d'Italia, avvenuta per motu proprio del Re. Piero Sticotti è uno dei nostri cittadini più benemeriti per costanza di studi, operosità e intraprendenza nelle sue mansioni, rappresentanza degna della città nei consessi degli storici, degli archeologi e degli studiosi di memorie patrie. La promozione onorifica ci allieta, anzi risponde a un desiderio della cittadinanza.

La medaglia del Comune a «Mastro Remo»

Il Podestà sen. Pitacco ha conferito al collega Mario Granbassi la grande medaglia di bronzo del Comune di Trieste, con apposita dedica, «nell'intento di offrirgli un segno tangibile della riconoscenza cittadina per i meriti che egli si è acquistato con la sua proficua propaganda di educazione fascista tra i Balilla, svolta sotto il nome di «Mastro Remo», con le innumerevoli e originali iniziative portate ad ottimo fine attraverso il microfono di Radio Trieste». La relativa deliberazione podestarile, in cui sono singolarmente elencate ed elogiate le molte benemerenze di «Mastro Remo» nel campo dell'educazione patriottica della gioventù, è accompagnata da una nobile cordialissima lettera del sen. Pitacco. Al nostro giovane collega i più vivi rallegramenti per questo alto riconoscimento, riservato solo a pochi benemeriti, e di cui si è mostrato ben degno.

Una nomina onorifica

Nell'ultimo *Bollettino del Ministero dell'Educazione Nazionale*, agli altri ispettori onorari dei monumenti, se ne è aggiunto uno il cui nome è nuovo e sarà accolto con la più viva compiacenza. E' quello del maestro Nicolò Rota, che, abitando in vetta al colle di San Giusto, è divenuto il più fedele innamorato della Cattedrale e di tutti i monumenti e gli scavi in vetta al colle: talchè si può dire che non si muova pietra lassù senza che egli si trovi sul posto, e che tutte le ore libere della sua vita sieno dedicate a questo zelante amore. Tutti gli amici di San Giusto conoscono il giovane maestro Rota, e il suo entusiasmo è divenuto una delle più simpatiche note della vita cittadina negli ultimi anni. La nomina corona un'attività d'ispettore che egli già spiegava per vocazione.

ZEISS
URO-Punktal
CLASSICHE LENTI DA OCCHIALI
contro la stanchezza degli occhi provocata dalla luce artificiale.
Da tutti i buoni ottici
CARL ZEISS JENA

Ente Italiano Audizioni Radiofoniche
I PREMI
DELL'
E. I. A. R.
AGLI ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI
A tutti gli abbonati alle radioaudizioni per ogni NUOVO ABBONATO PROCURATO entro il 31 marzo 1933 e secondo le norme del concorso bandito dall'E.I.A.R.:
Un buono da lire venti da utilizzare all'atto del rinnovo della licenza abbonamento alle radioaudizioni o di abbonamento al «Radiocorriere» e due cartoline numerate per il sorteggio dei seguenti premi in denaro:
un premio di L. 15.000 (quindicimila)
un premio di L. 10.000 (diecimila)
un premio di L. 5.000 (cinquemila)
sette premi di L. 1.000 (mille)
dieci premi di L. 500 (cinquecento)
Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alle sedi dell'E.I.A.R.

Le persone accorte per la pulizia dei denti usano soltanto la Pasta Odol

Un'altra giornata di freddo

Termometro a zero

ma continua la violenza della bora

Non molto c'è da dire della quarta giornata di bora e di freddo. Già il fatto che la si chiami «quarta giornata» significa che essa appartiene alla famiglia triste delle tre altre. Tuttavia una certa tendenza a mutare in meglio la giornata dimostrò, sebbene con pessime recidive per quanto riguarda la bora.

S'iniziò il giorno con temperature di circa 3 sotto zero, e con una bora violenta, che dopo aver mugghiato tutta la notte, si manteneva alla velocità di 75 chilometri, sfogandosi anche in raffiche non indegne di quelle dei passati giorni. Ma verso mezzogiorno la bora si ammansò: le nuvole che essa portava verso il mare si liberarono sulla città di qualche fiocco di neve; poi le vedemmo sparpagliate e già lontane; comparve il sole. Il termometro, che era risalito durante la mattina a 2 sotto zero, ascese a 1 e finalmente si avvicinò anche allo zero. Pareva che l'uragano invernale fosse proprio per lasciarci; anche il mare era più calmo, con onde più lunghe e più mansuete, e aveva ripreso il suo chiaro colorito dei bei giorni. Ma verso il tramonto ricomparvero flottiglie di nuvole, e dopo le 19 la gagliardia della bora si manifestò di nuovo col massimo furore. Le vie divenivano di nuovo un pericolo. Anche il termometro ricadeva rapidamente sui 2 sotto zero. E così la giornata, che era sembrata rabbonacciarsi, ebbe un finale burrascoso.

Freddo dunque in diminuzione e bora indomabile: questa è la sintesi della nuova giornata. Già lo si è detto sempre che l'unico vero demonio dell'inverno triestino è la bora.

Ancora disgrazie

La bora, che ha continuato a soffiare violenta per tutta l'intera giornata, ha prodotto anche ieri numerosi accidenti tra persone scaraventate a terra, imposte e tegole divelte e fuocherelli di camino e danni ai natanti ormeggiati in porto. Fra le vittime dei colpi di vento della mattinata c'è Sila Mitachidi, di 45 anni, abitante in via Giusto dei Girardi N. 6. Scaraventata contro il banco di una rivendugliola di Piazza del Ponterosso, la donna ha riportato una forte contusione alla fronte e lesioni multiple alle mani. E' stata curata sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi con l'autolettiga trasportata all'Ospedale Regina Elena.

La stessa autolettiga dell'istituzione ho curato il trasporto all'Ospedale del bracciante Giovanni Zoppin, di 63 anni, abitante in via S. Giusto N. 6, il quale era stato atterrato da un colpo di vento mentre rincasava su per la via S. Michele. I medici gli hanno riscontrato contusioni escorianti alle mani ed ai ginocchi, guaribili in una diecina di giorni.

— Il bracciante Stefano Derin, di 44 anni, abitante al N. 7 di via Media, mentre stava scendendo la scala dei Giganti, una raffica di bora gli fece perdere l'equilibrio gettandolo a terra. Rialzato premurosamente da alcuni passanti il malcapitato dovette essere trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena i cui sanitari, avendogli riscontrato una forte contusione al ginocchio sinistro lo fecero accogliere nel reparto chirurgico di turno dichiarandolo guaribile in una diecina di giorni salvo complicazioni.

— Il tornitore disoccupato Giusto Destradis, di 58 anni, abitante al Ponte S. Anna N. 912, stava facendo ritorno a casa, quando, giunto a pochi passi della sua abitazione, un colpo di bora lo scaraventò al suolo. Rialzatosi alquanto malconcio il Destradis raggiunse ugualmente l'abitazione, ma più tardi, dovette essere trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena.

— Per gettare del carbone nel forno di una locomotiva in partenza alla Stazione di Campo Marzio, il fuochista Umberto Chicchetti, di 32 anni, abitante al N. 4 di via Cristoforo Colombo, era salito sul tender allorchè una raffica violenta di bora gli fece perdere improvvisamente l'equilibrio. Cadendo disgraziatamente a terra il Cricchetti riportava una fortissima contusione al calcagno sinistro con probabili lesioni ossee, per cui, dopo esser stato soccorso e curato alla meglio da alcuni addetti alla stazione, dovette essere trasportato all'Ospedale Regina Elena. Dichiarato guaribile in 1-3 settimane è stato accolto nel reparto chirurgico di turno.

L'incessante attività dei pompieri

L'attività dei pompieri è stata discreta poichè hanno dovuto uscire almeno una diecina di volte per chiamate telefoniche riguardanti incendi di fuliggine e fuocherelli provocati dal difettoso funzionamento delle stufe.

La prima volta dovettero uscire alle 8.30 per una chiamata in via Giuliani n. 44, ove la bora aveva scardinato la intelaiatura di una finestra asportandone le imposte, le quali erano precipitate sulla strada senza colpire fortunatamente nessuno.

Alle 8.45 un'altra raffica provocò in piazza Dalmazia una pioggia di tegole e pochi minuti dopo un altro colpo di vento sradicò la grondaia di uno stabile nella vicina piazza Oberdan.

Alle 16.15 il capogestione della piccola velocità della Stazione centrale avvertì telefonicamente i vigili al fuoco che in un locale dello stesso stabile adibito a sala di ricreazione per la Milizia ferroviaria, s'era manifestato un incendio. Sul posto si recarono due carri di città agli ordini del brigadiere Giordano, il quale, entrato nella sala, constatò che i tubi di uno stufa erano stati immessi in uno sfiatatoio rivestito in legno anzichè nel camino. Fatta la constatazione, i pompieri riuscirono ad avere ragione del fuoco dopo un'ora di lavoro.

— Un incendio di camino si verificò verso le 17.30 nello stabile n. 51 di via Domenico Rossetti. Il fuocherello fu domato in mezz'ora di lavoro dal vicebrigadiere Castro e da alcuni pompieri.

— A causa della difettosa costruzione di un camino presero fuoco ieri sera, intorno alle 19, otto metri quadrati circa del tetto dello stabile n. 22 di via delle Scuole Nuove. L'incendio, che a causa delle raffiche di bora poteva assumere più vaste proporzioni, fu tosto circoscritto dai pompieri, i quali, avvisati telefonicamente, accorsero sul posto con due carri di città agli ordini del brigadiere Giordano. Iniziata poi la opera di estinzione, i vigili al fuoco poterono eliminare ogni pericolo dopo due ore di faticoso lavoro. Per evitare peggiori guai, i pompieri dovettero far sgomberare l'abitazione del sig. Bruno Benes, sottostante al tetto incendiato.

— Un fuoco, che non si sa se attribuire alla bora od altre cause, rimaste tuttora ignote, mise in serio allarme il proprietario di una fabbrica di dolci sita in via Gatteri n. 33. Improvvisamente, senza che nessuno dei lavoranti potesse adoperarsi per una rapida estinzione, presero fuoco un banco di lavoro e alcuni arnesi. Allarmato, il proprietario si affrettò a chiedere l'intervento dei pompieri, i quali, giunti sul posto al comando del vicebrigadiere Giraldi, riuscirono in breve a circoscrivere e a spegnere il piccolo incendio.

— Per cause tuttora ignote un pericoloso incendio s'è manifestato verso la 1.15 di questa notte in un laboratorio di pantofole sito in via della Madonnina n. 12. Il fuoco, domato dai pompieri dopo un'ora e mezza di lavoro, ha prodotto danni per 15 mila lire.

Piroscafi contro le banchine

Anche ieri mattina, in seguito alle violente raffiche della bora si verificarono in porto alcuni incidenti che non hanno prodotto per vera fortuna danni gravi ai natanti. Fra le navi in arrivo c'era pure la motonave «Monte Gargano», della Società di Navigazione Adriatica, che, proveniente da Venezia, doveva andarsi ad attraccare al Molo Bersaglieri. Con bella e rapida manovra il piroscafo stava per ormeggiarsi allorchè fu investito da un violentissimo colpo di bora che lo mandò a strisciare col fianco destro contro la testata del molo. In seguito all'urto, che fu abbastanza forte, la «Monte Gargano» riportò danni ad una lamiera della prua. La motonave dovette invece rimandare la partenza per le opportune riparazioni alla parte danneggiata. In sua sostituzione partì alle 17 la motonave «Zara» della stessa Società di navigazione.

— Un incidente del genere accadde anche al piroscafo «Dubrovnik», il quale nello scostarsi dalla banchina dell'hangar n. 58 del Porto Duca d'Aosta, che abbandonava per la partenza, fu colpito da una raffica di vento, in modo da sbandarlo e da farlo finire contro la banchina. A causa dell'improvviso accidente il «Dubrovnik» smosse, senza prodursi alcun danno, alcune grosse pietre della stessa banchina. Il piroscafo potè poco dopo abbandonare il nostro porto.

— Proveniente da Fiume, la motonave «Tergestea» stava per accostarsi all'hangar n. 64, del Porto Emanuele Filiberto, allorchè, sospinta da alcune violente raffiche di bora, andò ad investire con la poppa la vicina banchina. A causa dell'urto, che fu violentissimo restò danneggiata anche la gru n. 155 fermata poco prima sulle rotaie che corrono lungo l'intera banchina del suddetto porto doganale. La «Tergestea» riportò danni al cassero poppiero.

Spruzzi di neve a Monfalcone

Mentre la bora è andata diminuendo d'intensità, il freddo si mantiene pungente. Nel pomeriggio si ebbe un principio di neve, ma il vento ha in breve frustrato questo tentativo. Verso sera, però, la bora è andata aumentando

6 gradi sotto zero a Pirano

Anche a Pirano in questi giorni la temperatura si è notevolmente abbassata, tanto che in certi punti il termometro ha raggiunto i sei gradi sotto zero; anche la bora continua a soffiare con forti raffiche, sebbene sia diminuita di intensità nelle ultime 24 ore. Il servizio costiero dei piroscafi, pur con ritardi si è effettuato regolarmente.

L'enigmatico e folle gesto del giovane che uccise i due amici

La vana ricerca delle cause che hanno provocato il dramma

(Corte d'Assise) Bruno Rasmann, nato 22 anni fa a Salvore, abitante nella nostra città in via G. Tartini 16, è comparso ieri nel pomeriggio, davanti alla Corte d'Assise per rispondere del duplice omicidio commesso la sera del 13 agosto u. s. in circostanze quanto mai strane e misteriose che neanche la minuziosa, sagace indagine dell'autorità giudiziaria è riuscita a chiarire.

Il Rasmann, giovane di robusto aspetto, dagli zigomi sporgenti ed il naso schiacciato, serio e rigido nel contegno, è imputato di avere sparato dei colpi di rivoltella contro Guido Serpich e Oliviero Predonzani, i quali, per le gravi lesioni riportate, morirono all'Ospedale Regina Elena, ove erano stati trasportati subito dopo il fatto.

Il cupo e misterioso fatto

Come più sopra accennato, si tratta di un cupo episodio di sangue svoltosi in circostanze misteriose dato che tra il Rasmann e le sue vittime correvano rapporti cordialissimi.

Infatti, la sera del 13 agosto u. s. i tre giovani s'erano riuniti nell'osteria di Giovanni Bevilacqua, sita in S. Maria Maddalena 77. Dopo avere bevuto circa 3 litri di vino e mangiato del pane e prosciutto, pagato lo scotto, uscirono dal locale. Erano tranquilli. Ma subito dopo, quanti si trovavano nell'osteria udirono delle detonazioni seguite da grida di angoscia. Recatisi all'aperto, videro il Rasmann ferito gravemente: accanto a lui il Predonzan seduto sul limitare di una porta si contorceva per le sofferenze provocategli da una ferita all'addome. Il terzo giovanotto, il Serpich, ferito pure lui all'addome, s'era rifugiato in una vicina osteria, ove, ai primi che gli vennero incontro, disse: «Guardate: un mio amico m'ha sparato!» Queste furono le sole parole che potè dire, poichè, trasportato subito all'ospedale della Maddalena e poi a quello Regina Elena, svenne e il giorno dopo morì. La stessa sorte toccò al suo compagno, il Predonzan che, trasportato anche lui all'ospedale, morì, senza dare ragguagli in merito allo strano fatto.

Il dibattimento, ch'è presieduto dal cav. uff. Cartesegna, s'inizia alle 15.30. Funge da P. M. il sostituto Procuratore Generale cav. uff. Marinaz.

Al banco della difesa siede l'avvocato Poillucci.

La nonna di Oliviero Predonzan, Maria Cinti ed il padre di Guido Serpich, Antonio, si sono costituiti Parte Civile col patrocinio degli avvocati Robba e Freschi.

L'aula è affollatissima.

Lo strano contegno dell'imputato

Dichiarata aperta l'udienza e dopo che il cancelliere Palma ha letto i capi d'imputazione, il Presidente inizia l'interrogatorio del Rasmann.

Il giovane, fatto uscire dalla gabbia, si pianta immobile davanti al banco della Corte. Tiene costantemente gli occhi bassi ed i suoi movimenti sono lenti, senza vita.

All'invito che il Presidente gli rivolge perchè narri il fatto, nei suoi particolari, l'imputato, a voce bassa, dichiara di nulla ricordare.

— Non ricordo.

— Cercate di ricordare: Conoscevate il Serpich?

— Sì.

— Ed il Predonzan?

— Anche. Eravamo amici.

— Eravate in buoni rapporti?

— Sempre.

— Raccontate allora cosa avvenne la domenica del 13 agosto.

— Non ricordo.

Ad una domanda del Presidente perchè spieghi se il delitto da lui commesso fosse stato premeditato, il Rasmann risponde col solito ritornello: Non ricordo.

— Potete dire di avere posseduto una rivoltella?

— Non ricordo.

— Beh! In quel giorno che vi siete recato con il Serpich ed il Predonzan all'osteria chi pagò?

— Io.

— Con che denari?

— Avevo una banconota da cento lire.

— O di cinquanta!

— No, da cento.

— I denari erano vostri?

— Erano i miei risparmi.

— Ma come si giustifica questo possesso di denari se era notorio che voi eravate disoccupato?

— Avevo fatto dei risparmi.

— Cosa ricordate dell'ospedale?

— Nulla.

— Eravate ferito?

— Sì.

— Chi vi aveva ferito?

— Non lo so.

— Ritenete di essere stato voi a sparare?

— Non ricordo.

Un sentimento di rammarico

— Quando siete stato interrogato in sede d'istruttoria avete detto di conoscere il Serpich, del quale da quattro anni eravate amico. Avete dett. inoltre di averlo incontrato la domenica del 13 agosto, in piazza Garibaldi e di esservi avviato, assieme a lui, verso la vostra casa, ove giunto, non avete trovato nessuno. Vi siete poi recati all'osteria assieme al Predonzan. Avete detto di avere bevuto molto e che il vino vi aveva dato alla testa. E poi, avete dichiarato che, appena usciti dall'osteria avete udito degli spari. Un signore e una signorina vi accompagnarono poi all'ospedale della Maddalena. Ricordate tutto ciò?

— No.

— In successivo interrogatorio avete negato di avere detto al vigile urbano Scalchi di essere stato voi a sparare. Come avete negato la frase: Son stufo de viver! Ricordate?

— No.

— Insomma persistete a dire che non ricordate nulla. E' la vostra linea difensiva. Ma, nel vostro interesse, vi esorto a dire la verità.

Ma l'imputato non raccoglie l'esortazione del Presidente e persiste a mantenere questo suo strano contegno.

Il Presidente fa togliere dai corpi di reato allegati al processo, la rivoltella che servì al Rasmann per commettere il fatto.

La rivoltella, a rotazione, è ancora carica! Contiene una cartuccia che un carabiniere si affretta a toglier dal caricatore. Ma si tratta di un bossolo vuoto. Fatta vedere l'arma all'imputato, questi dichiara di non averla mai posseduta. Riconosce però la giacca che indossava al momento del fatto.

L'avv. Robba domanda all'imputato se prova un sentimento di rammarico per la fine disgraziata dei suoi due amici.

L'imputato, come scuotendosi dal torpore, risponde:

— Non so cosa farei perchè ciò non fosse avvenuto...

— Siete stato ammalato?

— Vado soggetto a mali di testa.

Il Presidente, rilevato che l'imputato è incensurato, lo rimanda nella gabbia.

I congiunti delle vittime

Sale alla pedana la nonna del Predonzan, Maria Cinti, la quale, dopo avere dato le proprie generalità, va a sedersi in fondo all'aula.

Il padre del Serpich, Antonio, di professione fabbro, chiamato a deporre, dice di avere ignorato che il figliuolo fosse stato amico del Rasmann

— Sapevo che era amico del Predonzan.

— Si conoscevano da molto?

— Fin dall'infanzia.

— Dell'amicizia col Rasmann l'avete saputo dopo il fatto?

— Sì.

La parte lesa, che nulla sa del fatto, osserva che il figliuolo aveva lavorato un tempo nella sua officina. Ultimamente era però disoccupato. Spiega inoltre di avere perduto un occhio sul lavoro.

Indi compare una vecchia donna: è la madre dell'imputato, Lucia Giurgevich, vedova del casellante ferroviario Matteo Rasmann, morto nel 1929.

La teste, che non intende usufruire dei benefici di legge, dichiara di voler deporre.

La poveretta, con parole angosciose, parla del suo figliuolo.

Dice che era molto nervoso, s'irritava per un nonnulla e non ammetteva osservazioni. Di carattere chiuso, era parco di parole. Sa che era da tempo disoccupato e lo esortava a cercarsi del lavoro.

— Aveva dei risparmi?

— Non credo. Ero io a dargli qualche soldo.

Il Presidente rileva che il padre dell'imputato è morto per degenerazione cardiaca prodotta da alcoolismo acuto.

— Avete visto una rivoltella?

— Mai.

L'avv. Poillucci insiste presso il Presidente perchè si chiarisca una volta per sempre la faccenda dei denari in possesso del Rasmann.

La sorella del Predonzan, Gemma, racconta di essersi recata all'ospedale per visitare il fratello, dal quale seppe che a sparare era stato il Rasmann, il quale, prima minacciò gli amici di ammazzarli e poi si sarebbe fatto giustizia da sè.

— Quando vostro fratello si recava col Rasmann in qualche luogo chi pagava?

— Il Rasmann. Mio fratello faceva sempre il suo nome.

— Avete parlato anche col Serpich?

— Sì. Ma mi riferì le stesse cose dettemi dal fratello.

L'invettiva d'una madre

Ora è la volta della madre del Serpich. Giovanna Taucer, la quale, prima di parlare inveisce contro l'imputato, gridandogli: Assassin!

— Conoscete l'imputato?

— Lo vidi una volta venire a casa mia.

— Andava d'accordo con vostro figlio?

— Ho avuto questa impressione.

— Avete parlato all'ospedale con vostro figlio. Cosa vi disse?

— Mi disse di essere stato colpito dal Rasmann. Poi, ad un dato momento esclamò: «Mama devo morir!» Io risposi premurosa: «Ma no benedeto!». Poi Guido non potè continuare, perchè svenne.

L'avv. Freschi domanda alla Serpich se il figliuolo era l'unico sostegno della famiglia.

— Sì. Era l'unico mio sostegno. E oggi non l'ho più e per colpa di chi? Di quell'assassino!

Il Presidente la esorta a calmarsi e poi la rimanda. La donna se ne va piangendo.

Giovanni Bevilacqua, l'oste della trattoria «Aurora», riferisce che il giorno del fatto vennero da lui tre giovanotti che bevettero tre litri di vino, cinque gazose, della birra e mangiarono del prosciutto. Spesa totale: lire 19.40.

— Chi pagò?

— Non lo so. Pagarono al cameriere.

— Con una carta da cinquanta?

— Sì.

— Avete udito degli spari?

— Sì: quattro colpi. Ma non vi badai ritenendo trattarsi di uno scherzo.

— Uno dei giovani si mise a strappare dei fiori. Siete stato voi a sgridarlo?

— No. Sarà stata la suocera!

Il cameriere Antonio Fabiani, completa la deposizione fatta dal Bevilacqua, dicendo che la comitiva, pagato lo scotto, uscì, canticchiando, dal locale.

Riconosce nell'imputato il giovane che pagò il conto.

Ciò che vide un ragazzino

Giacomo Segulin riferisce che la sera del 13 agosto, verso le 21.30, stava rincasando quando udì degli spari. Scorse un giovanotto che sparava mentre un altro stava allontanandosi. Udì delle grida di aiuto.

— Quanti giovani avete visto?

— Tre. Uno sparava gli altri stavano a due o tre passi distanti da lui. Poi vidi che uno s'allontanava premendosi il ventre con le mani. Il terzo era a terra. Avvicinatomi uno di essi disse: «No so gnente. Son mezzo perso!» Era il Rasmann.

— Avete parlato con uno dei feriti?

— Credo col Serpich che mi disse di essere stato ferito dall'amico. Accompagnai poi i feriti all'ospedale della Maddalena.

Il teste riconosce la rivoltella, la quale, con l'impugnatura avvolta in un fazzoletto, era stata gettata via dal Rasmann. Il teste soggiunse che al vigile urbano Scalchi, intervenuto subito dopo il fatto, il Serpich avrebbe detto di non conoscere il motivo per il quale il Rasmann aveva sparato contro di loro.

Il figlio del Segulin, un ragazzino di undici anni, fa una deposizione molto interessante.

Dice che la sera del fatto, stava alla finestra in attesa del padre che doveva rincasare. Ad un tratto vide tre giovanotti uscire dall'osteria vicino alla sua casa. Udì uno di loro dire agli altri «Volè morir?» Ben, vegnì avanti se gavè coragio!» Poi vide uno estrarre una rivoltella e sparare mentre uno dei giovani, come fosse impaurito, tentava di fuggire.

— Hai visto proprio a sparare?

— Sì.

— Quanti colpi?

— Quattro. Il giovane che aveva la rivoltella sparò prima un colpo contro ciascuno degli altri due, e poi sparò contro colui che scappava.

— A che distanza sparò?

— Distanza brevissima.

Fatta una breve pausa, il Presidente riprende l'esame testimoniale. Sfilano rapidamente, per dire le stesse cose, senza però dare alcun chiarimento sul movente del fatto, che continua così a rimanere avvolto in veli di mistero, i testi Giuseppe Cocevar, i vigili urbani Emanuele Scalchi e Bruno Donaggio, ed il maresciallo di p. s. Nicolò Rinaldi. Quest'ultimo teste, che interrogò a lungo il Rasmann, accenna ai risparmi che l'imputato disse di avere fatto da quando si trovava occupato presso i Magazzini Generali.

La vana esortazione del Presidente

Il Presidente esorta ancora una volta, l'imputato a ricordare e precisare certe circostanze di importanza notevole ai fini della causa. Ma il Rasmann non muta il suo atteggiamento e così segue a dire di nulla ricordare. Giunge al punto di affermare di non avere mai visto il teste.

Giulia Svab, zia materna del Predonzan, è interrogata in merito all'amicizia che il nipote aveva contratto col Rasmann. La teste ricorda che il nipote, nel parlarle del Rasmann, diceva trattarsi di un buon amico. El xe tanto bon — diceva il Predonzan — che s'el trova venti de lori a tuti el ghe paga de bever!» La teste soggiunge però che quando vide per la prima volta il Rasmann provò un'impressione sgradevole. Nota inoltre che in una data circostanza, il nipote le avrebbe detto «no state rabiar zia, perchè presto moro!». Avendogli chiesto il significato di queste parole oscure, il nipote si affrettò a risponderle che aveva scherzato. All'ospedale parlò col nipote, il quale le raccontò come s'era trovato col Rasmann e col Serpich. Le disse che il Rasmann, passando davanti a casa sua, disse al Predonzan di dover salire in casa per prendere la rivoltella, perchè non gli piaceva girare disarmato.

Indi depose l'infermiera dell'Ospedale Regina Elena, Giacomina Petucci, il medico dott. Carlo Lantieri. il commissario di p. s. dott. Nicolò Taglialatela, al quale il P. M. domanda se fece delle investigazioni in merito alla provenienza dei denari in possesso del Rasmann. Il teste dice che nulla s'è potuto accertare in merito. Depongono ancora il maresciallo di p. s. Raffaele Sborgiati. l'infermiere Aldo Perit, Silvestro Babich ed Antonio Laschizza.

Terminata l'escussione dei testi, il Presidente legge le perizie ed i reperti medici e poscia il cancelliere Palma quella psichiatrica, dalla quale si apprende essere l'imputato psichicamente sano, non affetto di malattia mentale e che, in «tempore criminis», si trovava in uno stato mentale capace di intendere e di vedere.

Dopo queste letture, il Presidente rinvia il dibattimento a stamane alle 9.

Teatri e Concerti

La recita popolare di "Walkiria,, al Teatro Verdi

Non sono mancate anche ieri sera, alla recita popolare di «Walkiria» le accoglienze fervide rivolte agli interpreti della scena ed al direttore d'orchestra, dopo ogni atto. La continuità del successo, il quale si accresce col proseguire delle rappresentazioni e quindi col perfezionarsi della fusione tra i vari elementi dello spettacolo, documenta ancora la nobiltà di questa esecuzione di «Walkiria», affidata alla sicura e forte direzione di Giuseppe Del Campo. Il pubblico ha dimostrato con vivissimi e cordiali consensi il suo pieno gradimento alla signora Lotte Burck, interprete di «Brunilde», alla signora Segalli, al tenore Parmeggiani, al basso Santiago - Font ed al Checchi. Nella parte di «Fricka» il pubblico ha conosciuto ed apprezzato ieri sera la signora Lia Chistè-Masini che ha dimostrato intelligenza ed ardore espressivo di canto e pienezza di voce, bella ed obbediente nel piegarsi al fraseggio ed alla ampiezza delle frasi musicali. Insieme agli altri interpreti anche la signora Chistè-Masini ha raccolto gli applausi degli spettatori.

Per aderire ad innumerevoli richieste, l'Impresa ha fissato per sabato l'ultima definitiva rappresentazione di «Walkiria», a prezzi popolari. Sotto la direzione del maestro Giuseppe Del Campo, si maturano frattanto le prove di «Sigfrido» che andrà in scena la prossima settimana.

L'ultima recita di "Bohème,, con Rosetta Pampanini

Stasera in turno B per i palchi, si darà l'ultima rappresentazione della pucciniana «Bohème», nell'interpretazione di Rosetta Pampanini. Per questa sera sono stati fissati prezzi ridotti, e lo spettacolo si annunzia, fin d'ora, particolarmente frequentato per il grande richiamo esercitato dalla magnifica artista e dagli altri eccellenti esecutori dell'opera che sarà diretta dal maestro Del Campo.

Il "Colore dell'anima,, al Bellini di Palermo

PALERMO, 25

Dinanzi a un magnifico pubblico la Compagnia di Ruggero Lupi ha rappresentato stasera al Teatro Bellini «Il colore dell'anima» di Rino Alessi. Il successo è stato calorosissimo, con numerose chiamate alla fine d'ogni atto.

La "tournée,, Nicuzza alla Fenice

Stasera inizia la serie delle sue rappresentazioni l'elegante Nella Nicuzza con la sua «Gioconda brigata» della quale fanno parte Joe Frey, fantasista americano, le Devis Sister's e Illa Siva Ballet dell'Europa Pavillon di Berlino. Della «brigata» fanno parte anche Rino Dani con le sue canzoni moderne e Harry Davis, coreografo dei balletti, nonchè il concertista di violino e direttore d'orchestra maestro Emilio Gnecco. Gli spettacoli promettono visioni di gioventù e di eleganza, inquadrati in una cornice di luci e di colori.

Teresa Macario e la sua Compagnia comica ha preso congedo dal pubblico nostro fra vivissimi applausi.

Il primo concerto all'Adriaco col soprano Edmea Montanari

Domani sera alle 21, avrà luogo al Club Adriaco il primo concerto sociale al quale ha aderito di partecipare Edmea Montanari, l'ammirato soprano del Teatri Verdi, che il pubblico potrà apprezzare nuovamente nel bel programma che indichiamo qui sotto, nel quale avrà quale accompagnatore il prof. Dusan Stular.

1) Linden: Sfinge; Paderewsky: Krakowiak (prof. Laura Margon). 2) A. Boito: «Mefistofele» (Nenia); José Padilla: Princesita (soprano Edmea Montanari). 3) Chopin: a) Notturno b) Studio; Pick Mangiagalli: Tottaca (prof. Laura Margon). 4) Cilea: «Adriana Lecouvreur» («Io son l'umile ancella...»); Gabriele Sibella: Girometta (soprano Edmea Montanari. 5) Tschaykowsky: Canzone senza parole; Mac-Dowell: Studio da concerto (prof. Laura Margon). 6) G. Puccini: «Butterfly» («Un bel dì vedremo...»); De Angelis: «La mia vita sei tu...» (soprano Edmea Montanari).

Anche in questa manifestazione l'Adriaco ha voluto pensare ad un'opera di beneficenza, decidendo di devolvere il ricavato a favore delle Opere assistenziali del Partito.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «La Bohème» di G. Puccini.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Il passaporto giallo» con Elissa Landi e Lionel Barrymore e varietà.
Nazionale. 16: «I bohèmiens di Montparnasse», parlato ital. con Grazia Del Rio.
Excelsior. 16: «Agli ordini di Sua Maestà», parl. ital. con Lily Dagover e O. Gebühr.
Fenice. 16.30: Debutto della «Tournée Nicuzza» e la sua gioconda brigata e «O la borsa o la vita» con S. Tofano (Cines).
Corso. 16: «Il dono del mattino» con G. Paolieri. «Desider's Balletto» e Annabella.
Eden. 16: «Cinque a zero», il grande film comico di A. Musco. Parlato italiano.
Italia. 16: «Il Taxi N. 69» con il re dei comici Cric (emulo di Charlot) tutto da ridere. Prima visione.
Regina. 16: «Donne sull'abisso» edizione Itala film e Compagnia de Bosè.
Impero. 16: «Cuori spezzati» con C. Farrell e Madge Evans. Fox. Fuori programma: Flips il ranocchio in «Africa strilla».
Reale. 16: «Due cuori e un'automobile» (Parigi-Costa Azzurra). Parlato italiano.
Moderno. 15.30: «L'allegro corsaro» con R. La Rocque. Comp. Verdani: «Pierin disocupà cronico».
Massimo. 15.30: «Pergolesi», gioiello Cines con E. Steiner e D. Paola, Topolino. L. 1.
Garibaldi. 15.30. «Il vincitore» con Kate von Nagy. Superfilm «Ufa» Topolino. L. 1.
Odeon. 15.30: «Naturich la moglie indiana», parlato italiano con Lupe Velez. L. 0.80.
Aurora. 15.30: «Il mistero Danovan» e «La vita è fatta così» comm. 3 atti. Caloriferi.
Armonia. 15.30: «Due cuori felici», parlato italiano con V. De Sica e M. Aylmer.
Novo Cine. 16: «Principe consorte» con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald.
Savoia. 15.30: «La Venere dei porti» con Jack Holt e Lorette Sàjers.
Popolo. 15.30: «Suor Maria», dramma d'amore e grande varietà.
Centrale. 15.30: «Io... e le donne», comicissima con Buster Keaton.
Galileo. 16: «L'ora fiammante» e «L'isola delle spose» con Corinne Griffith.
Belvedere. 15.30: «La piccola emigrante» con Janet Gaynor e Charles Farrell.
Venezia. 15.30: «La tragedia dell'Opera» con M. Albani e «Il mio amico delle Indie».
Dante. 15: «L'ammaliatrice» con Greta Garbo. Fuori programma film d'avventure.
Familiare. 15.30: «Il processo di Suzy Plarot», dramma passionale, e Comp. Sain.
Argentina. 15.30: «L'amante di mezzanotte», sonoro cantato con Jeanette Mac Donald. Riscaldato.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi. Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto
Gran Ristorante Cimetta. Tutte le sere, dalle 20 in poi, grande attrazione viennese: «Sister's Heythiry». Musica e canto - Arte - Eleganza - Bellezza.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 25

Distribuzione benefica alla Maternità ed Infanzia. Nel pomeriggio di ieri alla Casa del Fascio ha avuto luogo la seconda distribuzione invernale di indumenti e buoni viveri da parte del Comitato di Maternità ed Infanzia. Alla presenza del dott. Gino Franz, presidente del Comitato stesso, del Segretario e di alcune patronesse, sono stati distribuiti cento capi di vestiario e cento buoni viveri agli assistiti dell'Opera.

Gita a Tarvisio. Domenica prossima, diversi giovani di qui si porteranno, con il treno, in gita a Tarvisio onde assistere agli allenamenti sciatori e trascorrere una giornata all'aria pura dei monti.

Corso d'istruzione per gli ufficiali in congedo. La riunione per gli ufficiali in congedo avrà luogo venerdì alle 19 nella Casa del Fascio.

Tra donne. Certa Giurissovich Beatrice, di 26 anni, qui abitante in via Roma 32, in un diverbio con una sconosciuta, venne da quest'ultima colpita con pugni e calci. La Giurissevich si è recata all'Ospedale Vittorio Emanuele III, ove il medico le constatava una contusione al viso ed una alla gamba sinistra, guaribili in otto giorni.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Ultimo giorno del film «Il taxi n. 69» con il comico «Cric» e «Topolino giardiniere». Domani il colosso dell'annata, «Il dottor Jekyll» con Fredrich March.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Assicurazione a "Termine fisso,, combinata con l'Assicurazione di un capitale e di una rendita

Al pari dell'assicurazione a "Termine fisso,, semplice, l'accennata forma garantisce all'assicurato o alle persone da lui designate, un capitale per una epoca prefissata, con l'aggiunta però di altro capitale e di una rendita temporanea a favore dei beneficiari, nel caso che l'assicurato venga a mancare prima della scadenza del contratto.

L'assicurazione a

"Termine fisso combinato,,

quindi, oltre a soddisfare, ad esempio, al bisogno di fornire, ad epoca determinata, una persona cara, della somma necessaria per la costituzione di una dote, per l'avviamento ad una professione, per estinguere un debito ipotecario ecc., provvede anche a soccorrere immediatamente la famiglia superstite, fino alla scadenza del contratto, alla quale epoca, in ogni caso, viene effettuato il pagamento del capitale assicurato.

Esempio pratico

Un commerciante dell'età di 30 anni intende assicurare ad un suo figlio, che attualmente è in giovane età, un capitale di L. 50.000, perchè questi possa, fra 20 anni, sviluppare in proprio l'azienda paterna.

Poichè però intende che parte del suo risparmio sia utilizzato anche in caso di sua morte, a SOSTEGNO DI TUTTA LA SUA FAMIGLIA, stipula con l'Istituto Nazionale un contratto a TERMINE FISSO COMBINATO. In tal modo egli è sicuro:

a) che dopo 20 anni, sia egli in vita o no, suo figlio percepirà dall'Istituto la somma di L. 50.000;

b) che inoltre, in caso di sua morte durante il periodo di durata del contratto, l'Istituto corrisponderà immediatamente agli aventi diritto la somma di L. 5000, somma che potrà servire alle spese più contingenti;

c) che per di più, dalla sua morte fino alla scadenza del contratto, l'Istituto corrisponderà agli aventi diritto una rendita annua di L. 5000, pagabili anticipatamente a ciascun anniversario della polizza a partire da quello immediatamente successivo alla morte e fino scadenza del contratto, epoca in cui sarà, come sopra accennato, pagato l'intero capitale assicurato di L. 50.000.

Il premio annuo che — nel caso contemplato — il commerciante dovrà pagare, al massimo per 20 anni o sino alla sua morte, sarà di L. 2392,50.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alle Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

GLI ASSICURATI PARTECIPANO AGLI UTILI DELL'AZIENDA SOTTO FORMA DI PROGRESSIVO AUMENTO DEL CAPITALE STABILITO IN POLIZZA.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il Milan allo Stadio

La preparazione della Triestina

Le pessime condizioni atmosferiche di ieri hanno impedito all'allenatore Gapkaj di praticare l'allenamento che aveva in programma per la preparazione dei rosso-alabardati alla gara di domenica. La bora non ha consentito più che una breve seduta atletica a base di corse, scatti e ginnastica.

E' stata rimandata a domani la prova d'insieme e l'esperimento di qualche sostituzione di giocatori resasi necessaria dopo la scarsa prestazione fornita nella partita contro il Casale.

Tutto lascia sperare che domenica ci troveremo al cospetto di una Triestina forte e battagliera com'è nei voti degli sportivi e come veramente occorre per affrontare con qualche possibilità di successo un avversario della forza del Milan. Se la Triestina presenterà almeno l'efficienza rivelata nella partita contro il Padova, sfortunata ma meravigliosa partita, solo allora la gara avrà risorse d'interesse e incertezza. In caso diverso, la maggior classe dei nostri avversari, il loro spirito battagliero, il grado di forma di cui sono in possesso, avranno presto il sopravvento.

Sin da adesso però i rosso-alabardati devono preparare l'animo oltrechè i muscoli ad un incontro aspro, di decisiva importanza, che perciò richiede la massima dedizione e tutto l'impegno.

Milan-Lazio 0-0

MILANO, 25

A soli quattro giorni dal brillante risultato ottenuto contro i campioni d'Italia, la squadra del Milan è incorsa oggi in un altro pareggio che non rappresenta certo un successo. I calciatori milanesi hanno lasciato intendere durante la partita di risentire ancora degli sforzi compiuti domenica e di non trovarsi a loro agio sul terreno coperto di neve. Comunque, la prova del Milan è stata abbastanza soddisfacente.

La Lazio ha giocato una valorosa e onesta partita ed ha fatto tutto ciò che era possibile.

La cronaca della gara è presto fatta. Nonostante l'abbondante neve caduta nella notte e nella mattinata, il terreno di gioco era abbastanza buono, benchè quasi interamente coperto dalla neve. Mentre si giocava, la neve ha continuato a cadere incessantemente. Un pubblico discretamente numeroso ha assistito alla partita. Le due squadre si sono presentate nella consueta formazione di campionato.

I primi dieci minuti di gioco hanno registrato un certo equilibrio nelle azioni, mentre il gioco è stato abbastanza veloce. Al 12.o minuto il Milan mancava per poco una favorevole occasione di segnare. Dopo di che la squadra del Milan prendeva il comando delle operazioni, installandosi nella metà campo avversaria e costringendo Sclavi a prodigarsi in ripetute parate. Nonostante ciò, il Milan non riusciva a concretare in punti la sua superiorità e il primo tempo si chiudeva 0-0.

Anche la ripresa vedeva in complesso, una notevole prevalenza del Milan, interrotta da qualche breve periodo di controffensiva della Lazio. Però nessuna delle due squadre riusciva a segnare, sicchè la partita è terminata con un niente di fatto.

Casale-Palermo 2-1

CASALE, 25

Terreno sdrucciolevole, neve persistente, freddo intenso: in questa cornice tutt'altro che allettante, l'odierno incontro tra palermitani e casalesi si svolse emozionante ed incerto fino alle ultime battute. Nel primo tempo terminato a porte intatte si è registrata una leggera prevalenza siciliana. Nella ripresa, al 10.o minuto Celoria, sopraggiunto di corsa, raccoglieva di testa un perfetto centro di Migliavacca e segnava così il primo goal per i nero-stellati. Reagiva il Palermo con eccessiva rudezza. La posizione avanzata dei mediani nero-stellati favoriva una fuga di Scarone e di Chiecchi: quest'ultimo otteneva il pareggio con un bel tiro al 19.o minuto. Il Casale ritornava allora all'attacco. Al 39.o, un passaggio in profondità di Celoria era sfruttato da Schiavetta. I nero-stellati riprendevano così il vantaggio che rimaneva immutato. Ottimo arbitro Carminati di Milano.

Alessandria-Napoli 3-2

ALESSANDRIA, 25

Mancante di Sallustro, la squadra azzurra ha giocato un primo tempo in balìa degli avversari, che, favoriti dalle condizioni viscide del campo, cosparso di nevischio, sono riusciti a segnare per primi, traendo maggiore sicurezza e baldanza. Al 36.o minuto di gioco Cavanna aveva dovuto raccogliere già tre palloni in fondo alla propria rete, su azioni di Barale, Scagliotti e Marchina. Solo nella ripresa, allorchè Buscaglia passava ad occupare il ruolo di centro-sostegno e Bedendo quello di centro-attacco, la squadra azzurra sviluppava un giuoco degno della sua fama, e realizzava due goals: uno su autosegnatura di Lombardo, l'altro su testa di Ranelli.

Le altre partite sospese

TORINO, 25

L'incontro Pro Patria-Torino non è stato effettuato. Il campo era impraticabile. Continua a nevicare. Così pure è stata nuovamente rinviata la partita Pro Vercelli-Fiorentina, a causa della neve che da due giorni continua a cadere.

L'allenamento dei lottatori triestini

per il match coi campioni di Milano

Com'è noto, venerdì 3 febbraio p. v., avrà luogo nella sala del Circolo «Lino Domeneghini», g. c., un eccezionale incontro di lotta greco-romana, protagonisti del quale saranno i valenti campioni del Dopolavoro aziendale tranvie di Milano e una scelta rappresentativa triestina. Quest'ultima, nell'attesa di poter affrontare i forti ed agguerriti avversari, capitanati da Giovanni Gozzi, il brillante trionfatore alla X Olimpiade, ha iniziato ieri sera la sua severa preparazione nella palestra del G. R. F. «Mario Trevisan» sotto il diretto controllo dei tecnici del Comitato giuliano della F. A. I., solerte organizzatore dell'eccezionale incontro.

A far parte della squadra triestina saranno chiamati certamente i seguenti lottatori: Depeder, Leonardi, Censky, Ballarin, Furlani Guido e Giuseppe, D'Eri, il quale ultimo con molta probabilità sarà l'avversario di Gozzi.

L'incontro fra i baldi campioni della grande metropoli lombarda e quelli della nostra città che hanno tradizioni meravigliose da difendere, sarà preceduto da una brillante serie di assalti di lotta libera sostenuti dai migliori esponenti del genere risiedenti nella nostra città.

Il Direttorio della S. C. "Dalmazia,,

Su proposta del nuovo presidente conte Savino di Zamagna, il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino ha ratificato la nomina dei componenti il Direttorio della Società Canottieri «Dalmazia» nelle persone dei camerati: presidente: dott. Oreste Inchiostri; segretario Tullio Botteri; cassiere: Gino Comici; economo: ing. Alfredo de Denaro; capocanottiere: Simeone Brainovich.

Il campionato juniores di spada

per ufficiali della Milizia

ROMA, 25

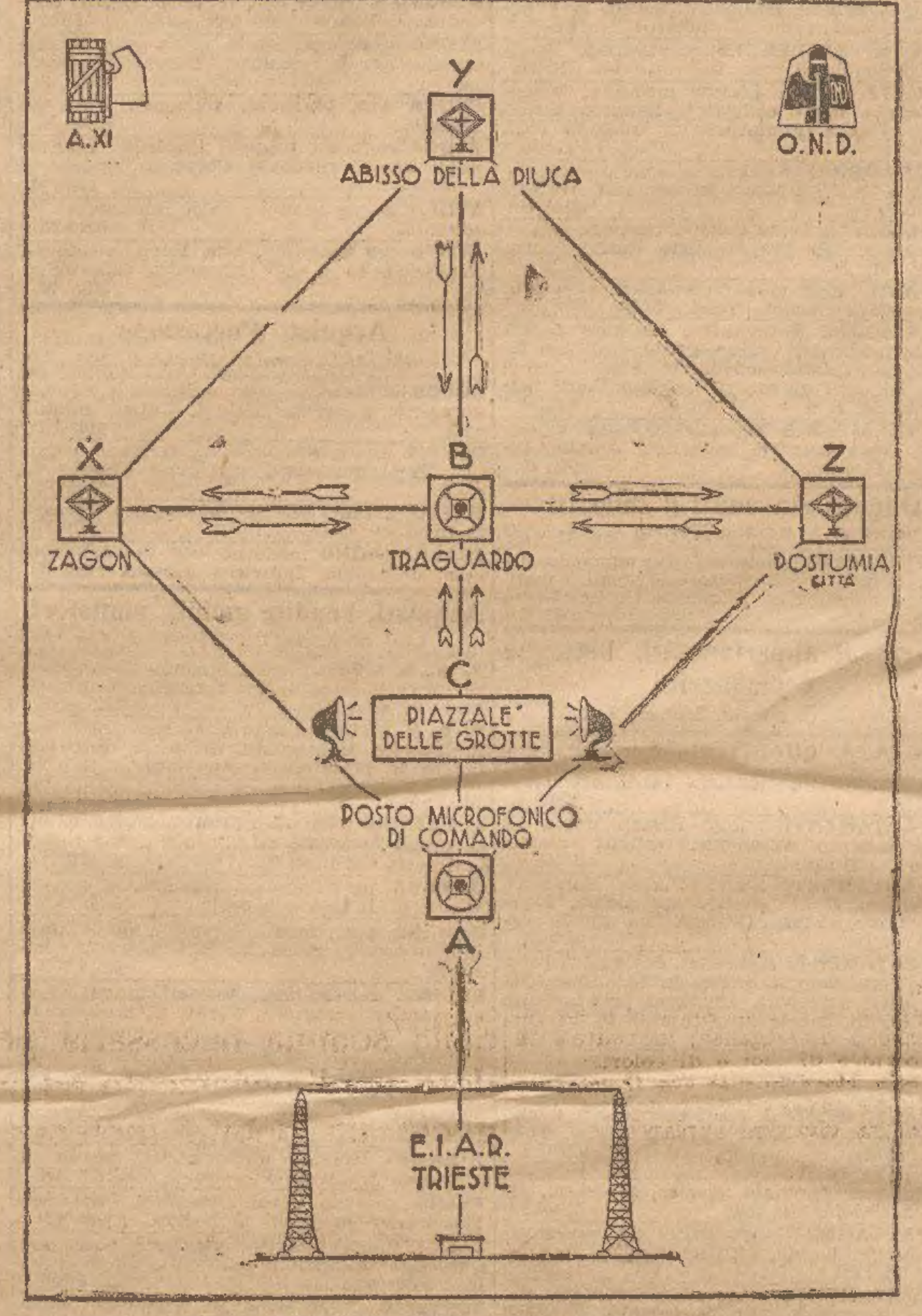
Nella sala d'armi della Farnesina si sono concluse nel pomeriggio le gare di spada tra juniores del campionato ufficiali della Milizia, per il decennale della M.V.S.N. La finale ha dato i seguenti risultati:

1) Paggi di Milano con 9 vittorie e 9 stoccate; 2) Cardinali di Torino con 7 vittorie e 12 stoccate; 3) Ferrato di Napoli con 6 vittorie e 11 stoccate; 4) Piacitelli di Roma con 5 vittorie e 14 stoccate; 5) Pucci di Voghera con 5 vittorie e 15 stoccate; 6) Pinto di Napoli con 5 vittorie e 15 stoccate; 7) Trattarelli di Roma con 5 vittorie e 16 stoccate; 8) Ricci di Gorizia con 5 vittorie e 16 stoccate; 9) Battistella di Torino con 4 vittorie e 14 stoccate; 10) Cercato di Venezia con 4 vittorie e 15 stoccate; 11) Lembo di Roma con 3 vittorie e 15 stoccate; 12) De Fonzo di Palermo con 2 vittorie e 19 stoccate.

Domani si svolgeranno le gare di sciabola per juniores.

Il "Treno bianco,, a Postumia

per il grande convegno degli sciatori dopolavoristi



Carta schematica della marcia radiosciatoria

Leggenda: *A posto microfonico di comando. — B posto microfonico di traguardo. — C posto radiofonico di concentramento. — Posti radioriceventi di percorso: X Zagon; Y Abisso della Piuca; Z Postumia città.*

Il Dopolavoro provinciale comunica che gli organizzatori incaricati della preparazione tecnica della I Marcia radio-sciatoria dell'O. N. D., che si trovano a Postumia per l'organizzazione, hanno informato che le condizioni della neve e del tempo migliorano sempre più. Il telegramma pervenuto dice: «Nevica abbondantemente, diminuisce vento, neve farinosa, percorso gara ottimo, «Rauber Comando» neve abbondante farinosa, Studeno idem».

La giornata radiosciatoria

Il Dopolavoro provinciale ha voluto così assicurarsi, per mezzo degli stessi organizzatori sulle condizioni meteorologiche di Postumia. Se tali condizioni miglioreranno ancora coloro, che domenica si recheranno a Postumia, non potranno certamente lamentarsi di non aver potuto sciare o comunque di aver trovato condizioni di neve sfavorevoli.

Il comm. Zannoni, Podestà di Postumia, il cav. Perco, direttore delle RR. Grotte, e il cav. Caretti, delegato della Federazione dei commercianti, lavorano intensamente per ricevere ed ospitare i dopolavoristi triestini, che per la prima volta si recheranno a Postumia in numero così grande. Anche i Comandi militari, della M. V. S. N. e della R. Guardia di Finanza collaborano, per concorrere al brillante esito di questo raduno ai confini della Patria.

Tutti domenica potranno essere accontentati a Postumia: sciatori, desiderosi di poter partecipare alla Marcia radio-sciatoria, che tanto interesse ha destato; escursionisti-sciatori, impazienti di sciare nelle bellissime e pittoresche zone di Studeno e «Rauber Comando»; dopolavoristi che non hanno potuto ancora ammirare le meraviglie che offrono le Grotte di Postumia, ed infine tutti coloro che, dopo una sana giornata passata sulla neve, desiderano radunarsi in un luogo ben riscaldato per poter «far quattro salti», accompagnati dalla musica che Radio Trieste trasmetterà per l'occasione.

Giornata di sport, giornata di sano divertimento, premio per i nostri bravi dopolavoristi che hanno diritto: «di un'ora serena dopo la fatica».

La presenza del Segretario federale

Il comm. dott. Perusino, presidente del Dopolavoro provinciale, non solo ha voluto assicurare la sua presenza alla importante manifestazione, ma anzi ha voluto essere lo «starter» d'onore, e al microfono del Comando della gara darà il «via» alle pattuglie dopolavoristiche.

Ecco così il comm. Perusino in mezzo ai suoi dopolavoristi, che s'impegneranno a fondo nella gara, perchè ognuno vorrà arrivare primo per poter ricevere il premio dalle mani del Segretario federale stesso.

La sede dei direttori di gara e il traguardo, come già detto, si troveranno, la prima, negli uffici della Direzione delle RR. Grotte, gentilmente concesso, il traguardo sul piazzale delle Grotte stesse.

Il percorso è di 18 km., e le pattuglie lo dovranno percorrere in parte su strada maestra, e precisamente il tratto che va dal traguardo passando per Bivio S. Andrea fino a Zagon, dove è situato un posto di radio-controllo. Il secondo tratto del percorso, quello cioè che va dal traguardo all'Abisso della Piuca, s'inoltra in leggera salita nel bosco, ove, dopo aver percorso circa 4 km., le pattuglie troveranno un altro posto radio-controllo. E da ultimo il percorso che va dalle Grotte oltre il Monte Sovio fino a Postumia città, offrirà agli sciatori la possibilità di godere una bellissima discesa dopo aver superato un'ardua salita. I concorrenti non dovranno preoccuparsi di arrivare in antecipo sull'ora stabilita, ma anzi è consigliabile che tengano un passo abbastanza buono, per non arrivare forse troppo in ritardo al traguardo.

La marcia della pattuglia nelle sue fasi

Il percorso da compiersi da ogni pattuglia consisterà nell'andata e ritorno dal posto microfonico di traguardo-controllo (B) a ciascun posto ricevente di percorso (X, Y, Z), totalizzando così complessivamente km. 18.

A tale scopo ogni capo-pattuglia dovrà: a) tenersi pronto con la pattuglia al completo presso il posto radiofonico di partenza (C) in attesa del «via»; b) appena ricevuto il «via» portarsi davanti al microfono di controllo (B) e pronunciare chiaramente il numero della propria pattuglia e la destinazione ricevuta per radio. Indi partire immediatamente per tale destinazione. Da questo momento ha inizio effettivamente la marcia agli effetti della classifica ed il cronometrista, ascoltando la comunicazione del capo-pattuglia, segnerà il tempo di partenza; c) arrivata al posto ricevente di percorso (destinazione X, Y, oppure Z), la pattuglia apprenderà dal commissario di percorso la seconda destinazione e quindi rifarà il percorso compiuto per portarsi davanti al microfono di traguardo-controllo (B) ove il capo-pattuglia dovrà ancora pronunciare chiaramente il numero della propria pattuglia e la seconda destinazione ricevuta, verso la quale si dirigerà per apprendere la terza ed ultima destinazione; d) però si deve notare che, arrivando la pattuglia all'ultima destinazione, il commissario di percorso invece di ulteriore destinazione, indicherà alla pattuglia una parola d'ordine, parola che il capo-pattuglia andrà a pronunciare al microfono-traguardo (B).

Il cronometrista, udendo la parola d'ordine, segnerà il tempo, e la marcia della pattuglia sarà così ultimata.

Disposizioni per la partecipazione

Le partenze verranno date di seguito a ciascuna pattuglia, con l'intervallo che il direttore di marcia stabilirà opportunamente e con destinazione quasi sempre differente (X, Y, X) a seconda del numero dei concorrenti.

Tutti i sodalizi che non hanno ancora inviato la loro adesione alla Marcia e al Convegno, sono invitati di farlo entro il 27 corr. alle 21, al Dopolavoro provinciale, in via Mazzini 32. Si comunica inoltre che tutti i sodalizi che vogliono partecipare al Convegno, dovranno ritirare entro il giorno 27 corr. alle 20, il distintivo-ricordo della manifestazione.

Tutti i direttori sportivi dei sodalizi cittadini e i capi-pattuglia delle pattuglie concorrenti, sono invitati di presentarsi al Dopolavoro provinciale, venerdì sera alle 20, per le ultime disposizioni e per ritirare i numeri di gara. Come già detto, per domenica il Dopolavoro provinciale non visterà nessun permesso di automezzi per Postumia e tanto meno per altre località.

Ritirare i biglietti con sollecitudine

Tutti i dopolavoristi e simpatizzanti potranno usufruire del «treno bianco» per recarsi domenica a Postumia, ad un prezzo veramente esiguo e accessibile a tutti: lire 9 per persona (andata e ritorno). Domani comunicheremo lo sconto speciale che la Direzione delle RR. Grotte concederà ai possessori dei biglietti acquistati per il «treno bianco», per la visita alle Grotte di Postumia. In occasione del Convegno sciatorio, i proprietari dei ristoranti di Postumia hanno comunicato per mezzo del loro rappresentante, di aver provveduto alla concessione di sconti speciali per la consumazione di pasti.

Poichè il «treno bianco» non potrà trasportare più di mille persone, si invitano tutti coloro che non hanno ancora provveduto a ritirare i biglietti, di farlo con una certa sollecitudine, poichè, come già detto, sabato mattina alle 10 verrà chiusa la vendita degli stessi. I biglietti si possono ritirare al Dopolavoro provinciale (via Mazzini N. 32, ufficio turismo), alla biglietteria della Stazione Centrale, e all'Ufficio centrale Viaggi («Enit») via della Borsa N. 2.

L'orario del «treno bianco» per Postumia sarà il seguente:

Partenza da Trieste-Stazione Centrale alle 6.30, arrivo a Postumia alle 8.30. Partenza da Postumia alle 19.20, arrivo a Trieste alle 21.15, con fermate ad Opicina ed Aurisina.

L'orario di vendita dei biglietti al Dopolavoro provinciale è stato fissato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

La triestina Strukel vittoriosa

ai Littoriali della Neve

BARDONECCHIA, 25

Alle 8.30 quando sul Campo Smith veniva dato il via al primo concorrente per la disputa della gara di fondo, il cielo si rischiarava ad oriente ed un barlume di azzurro sembrava promettere una giornata di sole; ma fu una promessa vana poichè pochi minuti dopo le nubi si richiudevano ancora più fitte, ancora più ostinate e la neve continuava a cadere con insistenza. Il maltempo però non ha disturbato eccessivamente lo svolgimento delle gare. Ecco i risultati:

Gara femminile di resistenza: 1) Strukel Silvia del G. U. F. di Trieste in 44'54''¾; 2) Dreher Gabriella di Milano in 46'10''; 3) Donetti Letizia del G. U. F. di Genova in 48'30''⅗; 4) Guetta Giuliana di Venezia in 49'14''⅕; 5) Bianchi Fulvia di Torino in 49'40''⅖; 6) Guetta Alba di Venezia in 50'53''⅘; 7) Costantini Lylla di Trieste in 51'18'' e ⅕; 8) Stefanelli Elsa di Venezia in 51'39''⅗; 9) Dreher Susanna di Milano in 52'10''⅕; 10) Frassinetti Francia di Torino in 53'22''.

Gara di pattinaggio, velocità sui 1500 metri: le batterie di semifinale sono state vinte da Trovati Decio del G. U. F. di Milano in 3'20'' e Dall'Ovo Armando di Milano in 3'37''⅗. Classifica generale: 1) Trovati Decio di Milano in 3'3''⅕; 2) Maiocchi Mario di Milano in 3'30''; 3) Dall'Ovo Armando di Milano in 3'38''; 4) Agulio Tommaso di Torino in 3'45''⅕; 5) Codognati Franco di Milano; 6) Carlassare Franco di Pavia; 7) Medri Gianpietro di Milano; 8) Benni Piero di Milano.

Eliminatorie torneo disco sul ghiaccio: G. U. F. di Torino batte G. U. F. di Padova per 7-0; G. U. F. di Genova batte G. U. F. di Bologna per 3-0.

Classifica gara di fondo: 1) Holzner Guglielmo del G. U. F. di Torino in 1.7'25''; 2) Gallina Antonio del G. U. F. di Milano in 1.8'28''⅕; 3) Pariani di Milano in 1.8'53''⅕; 4) Perglem di Torino in 1.14'17''⅖; 5) Barassi di Milano in 1.14'33''; 6) Castelli di Milano in 1.14'53''; 7) Sannazzaro Edoardo di Genova in 1.17'3''⅘; 8) Fè D'Ostiani Arturo di Torino in 1.17'42''⅕; 9) Ferriani Cesare di Bologna in 1.17'50''⅗; 10) Rasi Mario di Bologna in 1.18'16''⅘.

A questa gara erano inscritti 261; partiti 211; arrivati 156.

L'Automobile Club Trieste

a Cortina d'Ampezzo

Fra le varie manifestazioni che l'Automobile Club della nostra città indice per quest'anno c'è la ormai tradizionale gita sociale invernale per Cortina d'Ampezzo. La bella manifestazione automobilistica, alla quale arriderà certamente il più brillante successo, avrà luogo nei giorni 18, 19 e 20 del prossimo febbraio in occasione della disputa di importanti gare sciatorie che si svolgeranno nella suddetta località. I soci della sede provinciale del R. A. C. I., avranno diritto, con sole 120 lire, a due pernottamenti e a sei pasti, senza alcuna ulteriore spesa, come riscaldamento, percentuale sui vari servizi, tassa di soggiorno, ecc. Ecco, per intanto il programma delle tre giornate: sabato 18 febbraio: pranzo e pernottamento; domenica 19, prima colazione, pranzo e pernottamento; lunedì 20, prima e seconda colazione. Il trattamento sarà di primissimo ordine. Gli ospiti godranno di particolari festeggiamenti, di due balli, di lezioni di sci per gli amatori del sanissimo sport invernale e di gite in slitta.

A tutti i partecipanti con macchina, verrà offerto gratuitamente il nuovo gagliardetto sociale ed il nuovo distintivo in similoro e smalto.

Ricordiamo che per il posteggio delle vetture in garage verrà praticata la tariffa di lire 5 al giorno per macchina.

Dovendo provvedere alle varie prenotazioni ed alla relativa organizzazione, i soci che intendono partecipare alla gita devono far pervenire la loro iscrizione entro il 5 febbraio.

Per comodità dei soci, verrà anche effettuata la partenza di un'autocorriera di lusso che si muoverà dalla sede del R. A. C. I. il 18 febbraio alle 13.

Date le eccezionali condizioni ottenute, è certo che una numerosa partecipazione di soci renderà interessantissima questa simpatica gita automobilistica alla volta di una fra le più pittoresche stazioni invernali italiane.

Il duello Trieste-Fiume

per la Coppa Grego a Tarvisio

Pochi giorni ci dividono dalla chiusura della vendita dei biglietti per il «treno bianco» per Tarvisio, che si effettua per la terza volta, ma già ora si delinea un pieno successo attraverso il rilevante numero di biglietti venduti: i treni del sabato sono quasi esauriti, e grande è già ora la richiesta per la domenica. Moltissimi si assicurano così il posto a tempo, per non lasciarsi sfuggire l'occasione di recarsi con una lieve spesa a Tarvisio, dove sciatori e non sciatori potranno assistere ad un avvenimento sportivo di eccezionale importanza, cioè la disputa della «Coppa Attilio Grego». Questa classica gara a squadre vede ormai da anni, quali principali protagonisti, i forti sciatori dello Sci Club Monte Tricorno di Trieste e quelli dello Sci Club Monte Nevoso di Fiume. Però la lotta non sarà limitata al duello Trieste-Fiume, perchè i più forti sciatori di Gorizia, Udine, Fiume e forse anche di Pola si presenteranno al traguardo, per contrastare la vittoria ai nostri concittadini ed ai fiumani del Monte Nevoso.

Il terzo «treno bianco»

Il treno speciale Trieste-Tarvisio in programma per il 29 corrente, si effettuerà con le medesime norme di quello della scorsa domenica. Per disciplinare l'incarrozzamento dei gitanti nel viaggio di ritorno, le Ferrovie hanno disposto quanto segue:

I gitanti di Udine, Cormons e Gorizia, in possesso dei biglietti validi per il viaggio col treno speciale, nel ritorno da Tarvisio, in qualsiasi stazione essi salgano sul treno bianco, dovranno prendere posto nelle prime quattro carrozze appositamente a loro riservate. Questi viaggiatori, se trovati in altre vetture, saranno assoggettati al pagamento di penalità.

La quinta e la sesta vettura in composizione al treno speciale sono riservate ai gitanti diretti a Trieste che saliranno sul treno nelle stazioni di Camporosso, Valbruna e Ugovizza.

A Tarvisio-Centrale ed a Tarvisio-Città i gitanti diretti a Trieste dovranno iniziare l'incarrozzamento dalle vetture situate in coda al treno speciale e per nessun motivo potranno occupare le prime sei carrozze.

I gitanti di Udine che si recheranno a Tarvisio coi treni ordinari N. 506 di sabato e 1630 di domenica, potranno effettuare il ritorno, a piacimento, con uno dei seguenti treni: 3545, che parte da Tarvisio alle 16; 503, alle 17.05, oppure col 6119 alle 18.15. Il loro biglietto non è valido per viaggiare col treno speciale.

Per la vendita dei biglietti per il «treno bianco» da lire 18 e lire 24 valgono le solite disposizioni. I biglietti si possono acquistare al Dopolavoro provinciale, presso lo Sci Club Monte Tricorno e presso la Società Alpina delle Giulie, ed inoltre presso le ditte Strukel e Tommasini. Le tessere di riduzione, il cui prezzo è stato portato a sole lire 9, si possono pure acquistare al Dopolavoro provinciale, presso il Monte Tricorno e all'Alpina. I biglietti sono già in vendita e si prevede che saranno presto esauriti.

Il bollettino della neve

Lo Sci Club Monte Tricorno comunica il seguente bollettino della neve:

Tarvisio: nevica, vento nullo, —8, cm. 70 neve farinosa; Lussari: nevica, vento nullo, —7, m. 2 neve farinosa; Sappada: nevica, vento nullo, —6, cm. 50 neve farinosa; Cortina: nevica, vento leggero, —5, cm. 45 neve farinosa; Carezza: coperto, vento leggero, —4, cm. 70 neve farinosa; Corvara: coperto, vento leggero, —5, cm. 75 neve farinosa; S. Martino: coperto, vento leggero, —6, cm. 60 neve farinosa; Arabba: nevica, vento leggero, —8, cm. 60 neve farinosa; Passo Sella: nevica, vento leggero, —5, cm. 95 neve farinosa; Passo Rolle: coperto, vento leggero, —6, cm. 115 neve farinosa; Postumia: coperto, vento leggero, —5, cm. 20-50 neve farinosa.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. ing. Silvio Prister, dalla famiglia lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro Ospedale Israelitico, lire 100 pro Asilo infantile Israelitico e lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Alfredo Brunner lire 50 pro Ospedale Israelitico e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai nipoti Steno, Franco e Massimo Della Pergola lire 50, da Massimo e Lucia Weiss lire 50, da Rita e comm. Arturo Coen lire 20, da Angelo Jona lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Alberto Levi, agente di cambio, lire 20 pro Congr. di Carità; da Giulia Reiter e Alice Malta lire 20 pro Ginnasio D. Alighieri (fondo M. Prister); da Maria e Giacomo C. Prister lire 20 pro Beneficenza Israelitica; da Ersilia ved. Stossi lire 20 pro Scuola B. Stossich; dall'ing. Umberto Cohen lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Aldo Benevenia lire 20 pro Soc. Dalmatica; da Ada ed avv. Rodolfo Goldschmied lire 40 pro Ginnasio D. Alighieri (fondo M. Prister); da Michele Mareni lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Carmelo e Lucia Lucatelli lire 20 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Maria ved. Zanetti lire 20 pro Scuola G. Zanetti di Gropada; da Amelia ed avv. Cesare Piccoli lire 25, da Steffy e Carlo di L. Saraval lire 25 pro Congr. di Carità; da Ester Liebman Modiano lire 30 pro Asilo infantile Israelitico; da Lia e Paolo Goldfrucht lire 30 pro Ospedale Israelitico; da Giuseppina ved. Forti lire 20 pro Fondo Marco Prister del R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri»; da Lucilla e Bruno Forti lire 25 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Amalia Battara, dalle famiglie Lin-Bucchich lire 25 pro Congr. di Carità (assist. inv.); dal dott. Augusto Gregorich lire 10 pro Guardia Medica; da Cornelia e Zaira Klander lire 15 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal dott. Marco Rusca lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carlo Travain, dalla famiglia Edmondo Canovari lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dalle famiglie Miglioranzi Sossi lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Carlo Pigatti lire 20 pro Congr. di Carità; da Luigi Simonetta lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del maestro Antonio Zanetti, dal direttore della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali e da alcuni ex colleghi della figlia dott. Laudomia lire 113.50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Maria Pontoni, da Egone Palese nob. de Grettaberg lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cap. Francesco Leva, da Ezio Botterini (Aurisina) lire 15 pro P. N. F. di Lussingrande.

Per onorare la memoria di Francesco Dancevich, da Carmelo e Lucia Lucatelli lire 20 pro Federazione Commercianti (fondo commercianti decaduti); dalla famiglia Maria Medani lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maddalena ved. Stefancich, da Gisella e cap. Nicolò Chersi lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Pina contessa Muratti, nel I anniversario della morte, dalle figlie baronessa Marcella Skene lire 50, e marchesa Alma Crosa lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; e Rita Bartoli Clescovich lire 50 pro O. N. Balilla.

Nel I anniversario della morte della cara mamma, dalla figlia Caterina Panosa lire 25 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. Giusto).

Quale tributo di affetto alla signora Veneziani-Svevo, dalle G. F. raccolte dopo il trattenimento di sabato scorso lire 50 pro Fascio femminile (assist. inv.).

Da Giovanni Suttora lire 10 pro Opera difesa dei minorenni.

La refezione in via Giuliani

Dovendosi chiudere per alcuni giorni i corsi di avviamento professionale di via dei Giuliani, per far eseguire le riparazioni più urgenti all'edificio danneggiato dalla bora, gli alunni ammessi alla refezione scolastica si recheranno, ad incominciare da oggi, 26 corrente, alle 10.30 nella scuola di via Giuseppe Parini. Il giorno della riapertura dei corsi sarà comunicato mediante i giornali.

Proroga del pagamento tassa sulle licenze alcoolici e superalcoolici. Il Ministero ha concesso un'ulteriore e definitiva proroga fino a tutto il 28 febbraio a. c., per la riscossione senza conseguenze penali della tassa di concessione governativa sulle licenze per la vendita al minuto di alcoolici e superalcoolici.

Lezione d'inglese sospesa. Oggi, giovedì 26, è sospesa la lezione serale di inglese all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci».

Trattenimento al Circolo Impiegati Pubblici. Questa sera, dalle 21, trattenimento di danza. Sala riscaldata.

M. MELATO

Le PASTICCHE DEL RE SOLE son le sole per i Re.

MARIA MELATO

Produttori abbonamenti

per importante autorevole periodico

CERCANSI

per ogni provincia. - Esigonsi referenze primarie, moralità assoluta, valide garanzie.

Scrivere cassetta 53 P.
Unione Pubblicità Italiana - Milano

LA SIFILIDE

si cura energicamente per via orale con l'Anticeltico Torresi Depurativo del sangue e ricostituente generale. Adatto per gli intolleranti iniezioni e per completare cura endovenose. Letterature e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. G. Torresi, Via Cerveteri, 5 Roma (140)
In Trieste: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

Pillole di Brera

Dell'Antica FARMACIA di BRERA IN MILANO
VIA FIORI OSCURI 13.
Contro la stitichezza
Sovrane regolatrici delle funzioni intestinali
Presso tutte le farmacie in scatole da L.1.30 e da L.2.

PROTEGGETE LE VOSTRE CASE DAL FREDDO,
dalla BORA, dall'UMIDITÀ e dai RUMORI
col
CELOTEX
LEGNAME ISOLANTE

Il concessionario esclusivo ing. A. DRAGOTTO arrivato a Trieste, vi si tratterrà alcuni giorni e sarà ben lieto di dare personalmente e gratuitamente ogni schiarimento e preventivo sulle applicazioni del «Celotex».

Rivolgersi o scrivere al Deposito via Rossini N. 4, tel. 95-91

Oggi al Teatro Fenice

Debutto della tournée internazionale

NICUZZA

con la sua Gioconda Brigata

della quale fanno parte:

NICUZZA stella eccentrica
JOE FREY fantasista americano
Devis Sisters fantasiste
Drakol caricaturista
M.o EMILIO GNECCO concertista di violino
Rino Dani canzoni
Harry Davis balletti
ILLA SIVA BALLETT del «Berliner Europa Pavillon»

Sfolgorante visione di giovinezza e di eleganza in una successione di deliziosi quadri d'arte.

PROGRAMMA CINES
SULLO SCHERMO:
Un film dinamico, pieno di brio e di verità:
O la borsa o la vita
Protagonisti: Sergio e Rosetta Tòfano

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 87-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - U. P. Oggi seconda conferenza Fanciulli: «Il sentimento patrio nei ragazzi».

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Aldo Ivancich». Oggi dalle 20, ballo sociale. Ingresso libero.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sciatoria allenamento Ponique. Riduzione ferroviaria 70 per cento. Gita Postumia e Tarvisio (corso di sci) con treni bianchi. Tessere turismo alpino in segreteria entro venerdì per rinnovazione.

Società Ginnastica. Domenica alle 17, in palestra, saggio Sezione filodrammatica allievi e allieve. I soci sono invitati a ritirare tessere 1933. Domenica gite Postumia e Tarvisio con il treno bianco.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». La seduta di martedì è stata rimandata a domani alle 20.30. Questa sera lezione canto e prove drammatica. Aperte iscrizioni sezione canto femminile. Rinnovazioni tessere O.N.D. 1933. Domenica, partecipazione I Radio-marcia sciatoria Postumia. Lire 9. Distintivo speciale lire 1.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Iscrizioni treno bianco Postumia sino questa sera in sede (S. Luigi 554). Lire 9.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi 20.30-21.30 ginnastica femminile. Domani 19-20 biblioteca. Sabato serata danza. Domenica gita Postumia, iscrizioni lire 9.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi dopocena dalle 21. Domenica gita Postumia. Inscrizioni in sede. Lire 11.50.

Sci Club Monte Tricorno. Questa sera si chiudono le iscrizioni per il convegno di Valbruna e la gita a Innsbruck. Domenica gita a Tarvisio con il treno bianco e a Postumia.

Gruppo sciatori del Pubblico Impiego. Gita sciatoria Montenero eccesea. Iscrizioni alla prima marcia Radio-sciatoria a Postumia.

Società Canottieri «Nettuno». Domani ginnastica, ritiro tessere O.N.D. Domenica gite treni bianchi Tarvisio e Postumia.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Oggi 17.30-18.30, scuola recitazione ragazzi.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 20.30 trattenimento danze. Signore ingresso libero. Sala riscaldata.

Gruppo E. I. A. Oggi alle 20.30 in sede, i capisezione. Consiglio direttivo in sede alle 21. Venerdì assemblea generale soci. Iscrizioni gita Postumia (lire 7).

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita Postumia. Partecipanti questa sera in sede.

S. C. «Olympia». Domenica gite Postumia treno bianco. Lire 9; Montenero lire 10 e 17.

A. S. S. A. Domani giuocatori volata in sede. Domenica gita sciatoria Montenero. Lire 10. Prenotazioni sino questa sera 20-22 in sede.

Sala Ridotto. Oggi alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 ballo. Sala riscaldata.

Radio Gruppo Nord

Programma del 26 gennaio 1933-XI

8: Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta). 11.15: Dischi di musica varia. 13: Segnale orario. 13-13.5: Carlo Veneziani e la contessa di Montealleqro: «Cinque minuti di buon umore». 13.5-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 2. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16.40 (Trieste): «Ballilla a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 17.10-18: Radio-orchestra n. 3: 1) Mozart: «Titus», ouverture; 2) Sarasate: «Romanza andalusa»; 3) Saint-Saëns: «Danza macabra»; 4) Becce: «Serenata siciliana»; 5) Lattuada: «Solennità della notte»; 6) Rubinstein: «Toreador et andalusa». 19.10: Dischi: Canti e musiche ebraiche. 19.25: Comunicazioni dell'«Enit». 19.30: Segnale orario - Dischi. 20: Bollettino meteorologico. 20.20: Consigli utili alle massaie. 20.30: Trasmissione da un teatro dell'opera *«Iris»* di P. Mascagni. Negli intervalli: E. Bertarelli: Conversazione scientifica - Notiziario letterario.

Comunicazioni sindacali

Sindacato interprovinciale impiegati aziende di trasporto e comunicazioni interne. Per questa sera, giovedì, alle 19.15, nella sede sindacale di via Vincenzo Bellini 1, è convocato il Direttorio nonchè i corrispondenti sindacali delle ditte della provincia di Trieste. La seduta sarà presieduta dal Commissario straordinario dell'Unione regionale dei Sindacati fascisti trasporti terrestri.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 26 gennaio (A. XI).

Turno Generale: Marinai 247, 248, 249, 250, 252; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 6, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 397, 399, 400, 401, 402; giov. cop. in I 179, 180, 181, 182, 183; giovani cop. in II 71, 81, 84, 85, 86; mozzi coperta 88, 90, 92, 93, 94; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 380, 400, 385, 407, 410; carbonai 93, 94, 95, 96, 97; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 101, 97, 102, 98, 103; marinai carico 75, 76, 77, 78, 79; giov. coperta in I 50, 52, 53, 54, 55; giov. coperta in II 29, 30, 31, 32, 33; mozzi coperta 71, 72, 74, 78, 81; ingrassatori pass. 21, 43, 44, 45, 46; ingrassatori carico 31, 32, 33, 34, 35; fuochisti passeggeri 23, 24, 25, 26, 27; fuochisti carico 44, 45, 48, 49, 50; giov. macch. 65, 66, 67, 68, 69; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 25, 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —, carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 88, 90, 90 bis, 92, 93; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38, mozzi coperta 38, 42, 43, 47, 48; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 102, 103, 109, 111, 112; carbonai 64, 65, 66, 67, 68; camerieri 44, 52, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 46, 48, 50, 51, 52; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai.

La Borsa di Trieste

gennaio	24	25	gennaio	24	25
Rend. 3½%	81.25	81.60	Premuda	140	150
Cons. 5%	87	87.25	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	88.30	88.30	Tripcovich	57	57
B. T. n. 1934	101	101	Tram	186	186
B. T. n. 1940	103	103	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	103	103	Ampelea	135	135
Dan. Sava	158	160	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	501	501	Cant. R. A.	30	30
Comit	1036	1036	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	12.50	12.50
Cred. Pop.	—	—	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	3135	3147½	Cem. Spal.	57	57
Ass. Ital.	505	508	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1490	1510	Forze Idr.	164.50	164.50
Riun. A	1340	1355	S. I. P.	33.50	33
Riun. B	1330	1320	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G.	30	30
Adria	16	16.50	Gas Roma	230	244
Costiera	102	102	Edison or.	515	515
Cosulich	19.50	19.50	Edison p.	298	298
Gerolim.	16	16	Iutificio	519	519
Libera Tr.	22.50	22.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	115	127	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	49	49	Terni	172	174
Meridion.	710	735	Tergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 66.42; New York 19.5325; Francia 76.20; Svizzera 378.50.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Giorgio.* Sarebbe lo stesso che voler riunire due parallele, o fermare la rotazione della terra, o vincere un terno senza giocare i numeri.

Tatar Basargik Primus. 1) Tenga quei rimedi che le possono servire per quei piccoli accidenti che succedono in casa: tintura di iodio, soluzione 3 per cento di acido fenico, acqua di Burow, bende, garze, taffetà, poi un po' di spirito di melissa, gocce di Hoffmann, qualche capsula contro il mal di testa, un po' di vaselina borica. Del resto, delle piccole farmacie tascabili ne trova anche pronte da acquistare con tutto il necessario. 2) Ma che cosa vuole spendere meno per imparare una lingua che comperare una grammatica e qualche libro di esercizi? 3) La canzone tedesca «Servus du, lispelt (o flüstert) sie ganz leise» è una canzone originale del m.o Roberto Stolz (ed. Robitschek, Vienna) e non c'entra nell'operetta «Contessa Maritza». 4) Per il trasporto di un cane in ferrovia da Trieste a Villaco in terza classe si pagano fino alla frontiera (Tarvisio) lire 14.10. Il percorso estero viene riscosso in treno. Il cane può rimanere con il viaggiatore. 5) Usi del sapone di catrame o di lisoformio.

Viaggiatore. Non sono ancora pervenute le istruzioni circa le ulteriori facilitazioni per viaggi circolari. Si rivolga all'Ufficio Centrale Viaggi, via della Borsa 2, per maggiori schiarimenti.

b. L'Austria non ha mai coniato monete da 33 soldi, il valore delle quali avrebbe dovuto essere veramente 33.33333... infinito, se tre pezzi, come dice lei, formavano un fiorino. Sarebbe stato anche un assurdo, dato il sistema decimale adottato pure per la moneta. Lei si confonde evidentemente coi pezzi da 25 soldi, coniati in non grande quantità con un titolo di argento molto alto, tanto che venivano usate dai gioiellieri quale metallo. I pezzi furono ritirati appunto intorno all'anno 1890 per coniare le corone che videro la luce nel 1892.

Buie. La consigliamo di recarsi personalmente presso il liquidatore della Banca. Se non le fosse possibile, scriva allo stesso liquidatore, il quale le darà tutti gli schiarimenti in proposito.

Istria. Non ha azione retroattiva il semplice cambiamento del tasso di sconto alla Banca d'Italia con le operazioni di mutuo, degli istituti di Credito fondiario. Soltanto quando l'attuale operazione di credito sarà scaduta o stornata, potrà avere influenza sulle operazioni nuove.

— *Lamberto.* Se ha di queste idee, potrebbe fare del suo frak, un presente a un pigmeo.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paola.

NASCITE (25 gennaio 1933): Legittimi: Rocco Maria di Vincenzo; Riccardi Maria di Davide; Rigutti Giorgio di Carlo; Rocco Viviana di Vincenzo; Velicogna Carlo di Giovanni; Moso Fulvia di Sergio; Rose Giorgio di Giacomo; Gualini Jolanda di Giusto.

DECESSI: Zorn ved. Perbinik Dorotea a. 87; Mocenigo Vittorio a. 65; Kuntu in Ostrovska Amalia a. 58; Travain Carlo a. 51; Schillan Elisa m. 6; Arch ved. Salamon Andreina a. 79; Pin Antonio a. 59; Belich Giuseppe a. 77; Dal Conte Elisa m. 6; Pescarol Angelo a. 38.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 , 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZA capace tutti servizi: cucinare, stirare, lavare, ingommare, cucire, servizio tavola occuperebbesi presso distinta famiglia tutto fare, eventualmente cuoca oppure cameriera. adattandosi servire persona sola; prenderebbe consegna ogni responsabilità anche bambini, oppure semplice bambinaia, miti pretese. Rivolgersi Ventisettembre 17, oppure telefonare 5049. 10962 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, signorine, segretarie, bambinaie, prestaservizi offronsi. Zonta 5, primo. 61724 A

DOMESTICA capace tutti lavori offresi. Viale XX Settembre 12, portineria. 61702 A

DONNA giovane, brava anche rammendare offresi prestaservizi, miti pretese. Via Pozzo Bianco 3, I, Giorgetti. 61682 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare, onesta, offresi. Via Roma 23, II, p. 12. 61691 A

RAGAZZA friulana tutto fare, buoni attestati, offresi prontamente. Ghega 8, portinaia. 61696 A

RAGAZZA friulana 16-enne cerca prontamente servizio. Via S. Francesco d'Assisi n. 40, porta 6. 11031 A

RAGAZZE due, una tutto fare altra principiante offronsi. Via Roma 23, calzolaio. 61626 A

RAGAZZETTA 17-enne pratica, miti pretese offresi domestica. Via Udine 63, III, sinistra. 61679 A

SIGNORA indipendente, capacissima governo casa cerca posto presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 61678 A

VEDOVA indipendente, capace lavori casa offresi anche fuori Trieste. Via Udine 10, porta 12. 61725 A

VEDOVA distinta offresi per governo casa a persona sola, capace infermiera, cucito, stiro, anche giornata se occorre. Rivolgersi Commerciale 10, portineria. 61707 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. PERSONALE fiducia: ragazze, donne, signore, signorine, servizi diversi, famiglie, persone sole, impieghi privati Trieste, città settentrionali, meridionali, Colonie, estero cercansi. Ventisettembre 17. 10962 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere cercansi Trieste, Catania, Roma, Palermo, partenze immediate. Goldoni 3. 61720 B

CUOCA abile tutti servizi, 30-40 anni cercasi. Presentarsi Beltrame, Besenghi 11 a. 61717 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dopo le 9 in Piazza Dalmazia 3, Tolazzi 31582 B

DOMESTICA brava, onesta, con buoni attestati cercasi. Presentarsi dalle ore 9-11 via Moisè Luzzatto 15, III, Sartori. 31579 B

DOMESTICA capace tutto fare, con attestati cercasi. Saltuari 2 II, destra (presso Volti Roiano). 31667 B

PRESTASERVIZI con attestati, dalle 8-18, senza vitto, 100 mensili, cercasi. Geppa 17, I. 31550 B

SIGNORINA conoscenza tedesco, con buone referenze, per due bambini cercasi. Felice Venezian 4, II. 61709 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CONTABILE bilancista lavoratore indipendente, lunga pratica industriale, commerciale, referenze ineccepibili, pretese modeste, offresi anche ore. Offerte cassetta 10998 C Unione Pubblicità. 10998 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco o francese, trentasettenne, esperto in materia fallimentare, già capo ragioniere importante azienda, serietà e moralità ineccepibili, ottime referenze, assume perizie, impianti contabili, preparazione bilanci e qualsiasi altro lavoro amministrativo e di fiducia anche per singole ore giornaliere. Miti pretese. Offerte sub Tessera postale N. 150340 Fermo Posta Centro Trieste. 61667 C

IMPIEGATA pratica ufficio e bancaria, corrispondente italiano, tedesco, steno-dattilografa, cerca posto. Cassetta 11002 C Unione Pubblicità. 11002 C

INFERMIERA assistenza ammalati, piccoli aiuti di casa, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 31565 C

SIGNORINA tedesca, perfetta corrispondente, conoscenza italiano, lunga pratica ufficio, offresi subito qualsiasi posto ufficio, hotel, ecc., ovunque. Cassetta 11006 C Unione Pubblicità. 11006 C

SIGNORINA seria, parla tedesco, offresi per bambini o persona sola o governo casa. Telefonare 50-49. 31576 C

STIRATRICE perfetta, offresi per famiglie. Licen Luigia, Rossetti 89. 31559 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

ABITI uomo taglio moderno, lavoro accurato, confezionansi; prezzi miti. XXX Ottobre 17, I. 61713 CC

ACCANTO Cine Corso, via Artisti 7, calze smagliate, tappeti, riparansi. 61715 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pasticciere, cerco. Commerciale 7. 61693 D

ESATTORE serio, bella presenza, con garanzia e bicicletta, cerca primaria compagnia assicurazione. Offerte dettagliate cassetta 11018 D Unione Pubblicità. 11018 D

RAGAZZI (due) per macelleria, cerco. Becherie 5. 3090 D

RAGAZZETTO quattordicenne onesto, cercasi, 20 settimanali. Indirizzo Piccolo. 31558 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, corrispondenza italiano, tedesco, cercasi. Offerte cassetta 11016 D Unione Pubblicità. 11016 D

SUBITO cerco agenti esclusivisti, province Udine, Gorizia, Trieste, Fiume, Pola. Forti utili, vecchia clientela. Piccola cauzione garanzia contratti. Referenze. Portoarmi 081331, fermo Posta Porto Marghera (Venezia). 61494 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA soleggiata pulitissima, uso bagno, centro, presso piccola famiglia, cerca distinto stabile. Cassetta 11019 E Unione Pubblicità. 11019 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA, stufa, affittasi. Zonta tre, primo, sinistra. 61676 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi prontamente. Vitto. Terrebianca 29, terzo. 61633 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Fonderia 4, porta 16. 31568 F

A. CAMERA mobiliata, stufa, distinta affittasi. Ingresso libero. Cunicoli 5, porta 6. 61680 F

A. CAMERA elegante o cameretta, volendo vitto affittasi. Gatteri 29 porta 2. 31526 F

A. CAMERETTA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Molino vapore 4, porta 12. 61692 F

A. MOBILIATA indipendente, scrupolosamente pulita, stufa, affittasi. Slataper 12, porta 5. 11025 F

A. STANZETTA mobiliata, soleggiata, luce affittasi. Via Cologna 11, porta 4. 31560 F

CAMERA e cucina affittansi. Ferriera 30, porta 3. 61704 F

CAMERA vuota soleggiata, uso cucina affittasi. Giulia 18, porta 10. 61681 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 31555 F

CAMERA ingresso scale, pulitissima, affittasi distinto. Corso Vitt. Emanuele 39, III, destra. 31554 F

CAMERETTA, volendo vitto, riscaldamento, affittasi. E. Toti 9, I, Krevus. 6027 F

ELEGANTISSIMA matrimoniale, stufa, soleggiata, vitto, affittasi. Udine 2, porta 12. 11027 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, presso due persone, affittasi. S. Caterina 6, p. 3. 11034 F

MOBILIATA ingresso scale, grande, soleggiata, paraggi Borsa, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 31583 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi signore oppure ufficiale. Ferriera 49, p. 13. 61687 F

MOBILIATA affittasi. Piazza Goldoni 10, I, sinistra. 11028 F

MOBILIATA bellissima, indipendente, affittasi pressi Stazione Centrale e Poste. Via C. de Rittmeyer 13, porta 3. 11023 F

MOBILIATA matrimoniale, altra vuota, cucina indipendente, oppure persone sole, affittansi. Visitare pomeriggio, via Udine N. 20, III, porta 14. 61684 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne. Viale XX Settembre 25, I, destra. 31566 F

MOBILIATE 1-2 letti, affittansi persone per bene. Ginnastica 18, I, destra. 61690 F

STANZA elegante, ingresso scale, ogni comfort, affittasi distinto. Visitare dalle 11-16, via Rossetti 15, I. 31584 F

STANZA mobiliata, 1 letto, affittasi. Cecilia de Rittmeyer 15, I, sinistra. 61701 F

STANZA signorile, riscaldamento, unico subinquilino, affittasi. Ruggero Manna 20, porta 4. 61694 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, con o senza vitto. Foscolo 16, porta 20. 61700 F

STANZINO mobiliato, signora o signorina, affittasi. Via Leopardi N. 1. 61695 F

VITTORIO MOCENIGO

Alle ore 2.45 di martedì 24 corrente chiudeva dolorosamente la sua onesta e buona esistenza il nostro amatissimo marito, padre e nonno

VITTORIO MOCENIGO

A tumulazione avvenuta, ne dànno partecipazione, a quanti lo conobbero e gli vollero bene, la desolatissima moglie **CARLA TANTINI**, la figlia **CARMEN** col marito **VITTORIO DRONIGI**, i nipoti **VITTORIO, LILIANA** e **MAURO**, anche a nome dei fratelli e degli altri congiunti.

Trieste, 26 gennaio 1933.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Addì 24 corrente, dopo breve malattia, spegnevasi serenamente, circondato dai suoi cari,

Carlo Travain

La desolatissima consorte **GIOVANNA**, le figlie **BIANCA** e **GIORGIA**, le famiglie **NAIBO, SIMONCICH** e **FOGAR**, nonchè i congiunti tutti, partecipano tale sciagura a tumulazione avvenuta.

Trieste, 26 gennaio 1933-XI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

NICOLA PICCINNO

spirò ieri improvvisamente.

I funerali seguiranno giovedì 26 corrente, alle ore 15, dall'Ospedale Regina Elena.

Si ringraziano tutti coloro che vollero onorarne la memoria con elargizioni.

Trieste, 25 gennaio 1933.

Famiglie PICCINNO, GIRONDI e CARLOMAGNO LUIGI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte esprimono i più sentiti ringraziamenti all'Onorevole Direzione del Lloyd Triestino, al Comando, allo Stato Maggiore e all'equipaggio del piroscafo «Vienna», come pure all'Agenzia sociale di Siracusa, per le manifestazioni di cordoglio e per le onoranze funebri tributate al loro indimenticabile

Giacomo Bekar

Un grazie speciale al medico di bordo del piroscafo stesso, per le amorevoli cure prestate all'estinto.

Famiglie: **BEKAR, NUSSDORFER, MORO**

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutti coloro che con l'invio di fiori, partecipando ai funerali, od in altra guisa vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

Mamma

Un grazie speciale vada alla Ditta **Francesco Parisi** ed all'Ass. **«San Giusto».**

Famiglie FASCINATO e CATAPANO

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che con l'invio di fiori od in altre varie guise vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

Antonietta

le sottoscritte, porgono commosse, i più sentiti ringraziamenti.

Famiglie:
SIMONITTI, KRAINER e JERMAN

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot. Imbriani 14. 31492 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni, Piazza Ponterosso 2, telefono 51-21. 65 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 31563 G

INGLESE: grammatica, corrispondenza e conversazione. Preparazione esami. Corso V. E. 31, II. 31571 G

LEZIONI, ripetizioni, preparazione esami elementari, medie. Telef. 25-588. 31291 G

PROFESSORE governativo assume allievi scuole medie per latino, greco, italiano, tedesco, condizioni convenientissime. Informazioni ogni giorno 15-17, Viale Venti Settembre 58, I, 9 4000 G

UNIVERSITARIO espertissimo dà ripetizioni tutte materie, qualsiasi scuola. Indirizzo Piccolo. 11021 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO iniziali G. B., smarrito domenica u. s. Il rinvenitore è pregato restituire documenti al Piccolo o via F. Severo N. 21. 10999 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI, disponibili, moderni, modesti, piccoli, grandi, ville, campagne, affitti bassissimi. Venti Settembre N. 17. 10962 I

APPARTAMENTI nuovi, Piazza Borsa 15, riscaldamento autonomo, esposti mezzogiorno, affittansi. 31083 I

APPARTAMENTI nuovi, Piazza Borsa 15, ascensore, riscaldamento autonomo, esposti mezzogiorno, affittansi 1.o aprile oppure luglio. 31084 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, principio Viale Regina Elena, da 4-6 stanze, bagno, altri accessori, affittansi prontamente e 1.o luglio. Rivolgersi Grumula 10, IV sin., telef. 60-52. 211 I

APPARTAMENTI 4 e 5 stanze, calefazione centrale, Tagliapietra 5, affittansi per luglio. Telefono 86-98. 61698 I

APPARTAMENTI 3, 4 e 5 stanze con e senza termosifone, affittansi per luglio. Telefono 86-98. 61697 I

APPARTAMENTO mobiliato, indipendente, stanza matrimoniale, pranzo, accessori, affittasi. Telefonare 4780. 11024 I

APPARTAMENTO centralissimo, tre-quattro stanze, bagno, affittasi subito. Machiavelli 14, III. 11029 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, soleggiato, affittasi subito. Visitare pomeriggio, via Geppa 12, III. 31561 I

LOCALE paraggi Piazza Garibaldi, affittasi prontamente, prezzo mite. Telef. 86-98. 61699 I

PORTINERIA camera cucina, acqua-gas, scambio quartierino. Cassetta 11009 I Unione Pubblicità. 11009 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, comfort, primo febbraio; altro per primo aprile, affittansi. Informazioni indirizzo al Piccolo. 31557 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. CARTA tappezzeria e fregi lire una rotolo. Occasione. Toro 5. 10963 M

ALTOPARLANTE vendesi scambiasi con diffusore. Offerte Cassetta 11011 M, Unione Pubblicità. 11011 M

ALTOPARLANTE Philips 2016, trasformatore bassa frequenza Körting 1:4 vendonsi, occasione. Tarabochia 1, drogheria. 61711 M

CAPPOTTO donna usato, altro ragazza, vendonsi. Via Milano 11, porta 7. 31562 M

CAPPOTTO buonissimo 35, macchina Singer seminuova, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 11025 M

FONOGRAFI primarie case pagamento lire 20 mensili poi, senza versare altri anticipi. Punzo, Carducci 10. 10159 M

GRAMMOFONO valigia nuovissimo 100, altro grande costò 600 vendesi 150. Galleria 14, magazzino. 11022 M

INVETRIATE, scale grandi, lastre vendonsi a qualsiasi prezzo. Via S. Caterina 9, presso Costa. 61689 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, nuovissima, altra famiglia 100 vendonsi. Istituto 12, ultimo. 61721 M

MACCHINA Singer rientrante, altra spola rotonda, altra 160, facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9. tel. 65-33. 31561 M

MACCHINA scrivere Yost vendesi 300. Cohovin, Torrebianca 16. 31564 M

PELLICCIA elegantissima interna, esterna vendesi occasione. Via Loggia 11, II p., destra. 100602 M

PELLICCIA signora, marron, vendesi occasione. Piazza Leonardo Vinci 1, mezzanino, Moscheni. 61706 M

PELLICCIA uomo, ottimo stato, vera occasione, vendesi. Timeus 14, barbiere. 61705 M

SPARHERD, occasione, vendesi causa partenza. Valdirivo 8, porta 9. 61718 M

STAGNO puro, 25 kg., vendonsi prezzo conveniente. Banco Caffè Transalpina. 61710 M

STUFA a carbone lire 35, altra petrolio germanica lire 70, vendonsi. Fargas. Madonnina 17. 61647 M

STUFA gas, bollitore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61685 M

STUFA carboni, tappeto linoleum, mannequin donna, vendonsi. Coroneo 1, porta 7. 31570 M

STUFA a gas vendesi. 15-19, Buonarroti 10, secondo. 31509 M

STUFE tre maiolica, una ferro, vendonsi. P. Revoltella n. 543. Rivendita tabacchi. 31574 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

COPERTE pesanti tipo militare, acquisto occasione. Cassetta 11013 N. Unione Pubblicità. 11013 N

CUFFIE usate, altoparlanti, acquisto, scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus 11. 31588 N

GATTO Angora per accompiamento, cercasi. Indirizzo Piccolo. 61719 N

SCALDABAGNO moderno, con vasca, acquistasi occasione. Indirizzo Piccolo. 31556 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI uffici, grande assortimento, prezzi fuori concorrenza, soltanto da Steiner, via Geppa 15. 10156 NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari Crispi 39 dove troverete la massima convenienza. 31518 NN

A. A. CAMERE noce piene 1500, cucine 550, lettiferro. Mazzini 24. 31519 NN

A. CAMERE letto, sale pranzo, cucine, salotti, prezzi ribassati, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 10160 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa e cucina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31575 NN

CAMERE matrimoniali nuove, vendo qualunque prezzo, giornata. Madonnina 15, Cherubini. 61714 NN

CUCINA nuovissima, laccata bianco, marmi, vendesi occasione. Vidali 15, magazzino. 61688 NN

PIANINO germanico marca rinomata, vendesi. Rarissima occasione. Commerciale 15, secondo. 11032 NN

PIANINO rara occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61716 NN

PIANINO Hofman quasi nuovo, vendo in giornata. Indirizzo Piccolo. 61706 NN

PIANO tedesco, ottimo, vendesi occasione 1500. Corso Garibaldi 13, primo. 206 NN

SALOTTO, divanoletto, vendonsi occasione Qualsiasi riparazione domicilio. Commerciale 7. Portinaio. 31578 NN

SERVIZIO cinese samovar, lampadari, macchina scrivere, cucina completa, ghiacciaia, tavolo, linoleum, vendonsi entro giornata. Boccaccio 17, terzo. 31577 NN

TAVOLO quadrato allungabile, lampada, usati, vendonsi giornata. Molingrande 10, II sinistra. 61703 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A.A. BRILLANTI, gioielli, oro 13 grammo, acquisto, disimpegno Polizze Monte di Pietà. Albrizio. Sebastiano 7. 31553 O

A. ACQUISTO oro (disimpegno polizze), vendo rateaimente. Oreficeria Signoretto, Corso V. E., 2. 100601 O

ARGENTERIA, oro, compero prezzi massimi; disimpegno polizze Monte di Pietà. Via Mazzini 43, Stermin. 205 O

LEGNAME abete proveniente demolizione scaffalatura, vendesi occasione presso Fiat, via Molingrande 6. 31537 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

BURRO lire 10; tonno sott'olio 10; sgombri 8.80. Gallina, Ginnastica 23, telefono 61-30. 312 OO

PREPARATE il vostro caffè unicamente con vero Caffè Franck, marca «Macinino». Deposito M. Berger, tel. 77-73. 253 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO attivi agenti vendita divise fasciste. Condizioni vantaggiose. Magnoli verio, Manifatture, Prato. 10585 P

CERCANSI rappresentanti ogni centro Venezia Giulia piccolo potente aspirapolvere economico garantito un anno, buon margine. R.I.A.T., S. Antonio 3, Milano. 5111 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

FORD rileverei, dando cambio pianino da concerto primaria marca. Indirizzo Piccolo. 61712 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A coniugi prestando lire 2500 offro gratis camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 61722 R

AZIENDA industriale attiva, cerca socio 10.000, verso posto fiducia, 400 mensili più utili. Cassetta 11014 R, Unione Pubblicità.

AZIENDA industriale lucrosissima, cedesi, eventualmente assumesi socio capitalista. Offerte Cassetta 11004 R, Unione Pubblicità. 11004 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, avviatissimo, nonchè latteria, centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61723 R

CAMERA-salotto mobiliati, uso cucina, riscaldamento, cercansi paraggi Piazza Venezia, Riva Grumula, Santi Martiri, Università, Piazza Stazione, Piazza Dalmazia, Via Carducci-Battisti. Scrivere subito indicando prezzo. Cassetta n. 11005 R, Unione Pubblicità. 11005 R

CAPITALISTA con 20-30 mila lire, cercasi da vecchia e conosciuta ditta locale per ampliamento lavoro. Eventuale collaborazione. Offerte, Cassetta n. 11010 R, Unione Pubblicità. 11010 R

LANCIARE nuovo prodotto alimentare largo consumo, facile collocamento, produttore cerca socio-a, 5000-10.000; utile adeguato, nessun rischio. Cassetta 11008 R, Unione Pubblicità. 11008 R

LIRE 4000 cercansi subito su mutuo I rango, sopra casa o terreni vicinanze Trieste. Offerte 11012 R, Unione Pubblicità Italiana. 11012 R

NEGOZIO commestibili, con vendita pane, latteria, frutta, erbaggi, vendesi. Weiss, Caffè Dante. 31585 R

PICCOLA industria cerca signora capitale 8-10.000 quale socia. Offerte Cassetta N. 11017 R, Unione Pubblicità. 11017 R

RIVENDITA tabacchi, darebbesi in consegna. Indirizzo Piccolo. 31573 R

30.000 cercansi prima intavolazione, assoluta garanzia. Offerte Cassetta 11000 R Unione Pubblicità. 11000 R

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

AFFETTUOSA signora venticinquenne, divorziata, sposerebbe anziano buona posizione. Cassetta 11001 U Unione Pubblicità. 11001 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. l'arneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 83-23. 205 V

Domani al Politeama Rossetti

Grand Hotel

il capolavoro della «Metro-Goldwyn-Mayer» con

GRETA GARBO
JOAN CRAWFORD
JOHN BARRYMORE
LIONEL BARRYMORE
WALLACE BEERY

Teatro del Corso

ULTIME REPLICHE
del magnifico film

IL DONO DEL MATTINO

con **GERMANA PAOLIERI**

Nella varietà: **Grande successo**

Desiders Ballett
LE 7 MERAVIGLIOSE
«GIRLS» UNGHERESI
Danze - Canto - Eccentricità

Annabella
stella eccentrica

---

10 WILLY DIAS

GIANNA SORMA

— Perchè non mi vuoi bene, Gianna — rispose Luisa con un mezzo sorriso.

— Ma sì, che ti voglio bene, ma sì, che ti voglio bene — affermò Gianna, e spontaneamente le gettò le braccia al collo.

Luisa sentì contro il suo generoso cuore battere con violenza l'altro piccolo cuore egualmente generoso che già, per consolare chi non conosceva, era pronto, a darsi.

— Mia cara, mia piccola Gianna — mormorò baciandola.

Continuò a tenerla stretta a sè, in silenzio. Sentì in quella bimba che non era sua, ciò che forse non aveva mai sentito nei propri figli, la creatura della sua razza, che già poteva comprenderla.

Dopo qualche minuto Gianna rideva, e si lasciava pettinare i riccioli bruni, chiamandola zia Luisa.

V.

Giovanni Sorma sedette un momento, affranto della stanchezza e dal caldo. Da due giorni egli continuava a mettere nelle casse i libri che imaginava potessero occorrergli, e le cose che voleva portare con sè a Roma. Tutto il resto, per ora, sarebbe rimasto nella villa ed Elena avrebbe provveduto a riporre nel baule quanto poteva essere necessario alla bambina. Da quando aveva veduto Luisa Pardi, egli si era sentito un poco riconfortato, anche Gianna era diventata più docile, quasi la cugina, in quelle brevi ore, avesse fatto il miracolo di ammansarla. La partenza si avvicinava, egli avrebbe dovuto accompagnare l'indomani la figliuola a Milano, e inutilmente lottava per vincere il doloroso senso di squilibrio che sempre aumentava in lui, come chi sente oscillare improvvisamente l'asse della propria esistenza. Alla sua età, quasi quarant'anni, non è facile per un uomo attaccato più di quanto egli stesso lo immaginasse alle proprie abitudini, ricominciare la vita in un nuovo ambiente, senza amicizie, senza conoscenze. Si diceva, per consolarsi, che infine non aveva bisogno di nessuno, che avrebbe in qualunque posto potuto vivere a modo suo, cercare un piccolo appartamento, o meglio ancora due o tre stanze presso qualche famiglia tranquilla e dedicarsi agli studi che lo interessavano, che a Roma le sue ricerche storiche sarebbero state tanto più fruttuose ed interessanti... Malgrado ciò, egli si faceva ormai l'effetto d'un vagabondo, d'uno di quei poveri diavoli che vagano d'una casa all'altra e non hanno niente di stabile su cui appoggiarsi. Senza accorgersene aveva preso in affezione la vecchia, malinconica villa la cui sola luce era il giardino, la vecchia villa che Elda aveva avuto in dispregio, e che a lui invece pareva dire, da ognuno dei mobili che vi aveva trovati e che vi aveva portato: rimani. Per questo non aveva voluto darla in affitto come era stato il suo primo ragionevole pensiero... Sapere di potervi ritornare, d'avere sempre pronto un tetto che gli apparteneva, sotto il quale rifugiarsi, gli pareva adesso indispensabile. E magari lasciare qualcuno che la custodisse... Elena forse... Avrebbe dovuto pensarci... si sentirebbe così, meno amareggiato.

Saliva a poco a poco nel suo animo un profondo rancore per la moglie che, forse, libera e felice, non ricordava lui e nemmeno la figlia. Gianna con la facilità di oblio che hanno i bambini non chiedeva ormai ad ogni momento, della madre, o si accontentava delle vaghe parole con cui egli le prometteva che più tardi l'avrebbe riveduta. Adesso aveva in testa le promesse della zia Luisa, la villa da cui si scopriva tanta tanta acqua, un lago, e i cuginetti che le avrebbero fatto festa, con cui avrebbe potuto giuocare.

— Ma mi porti di sicuro dalla zia Luisa? — chiedeva ogni tanto al padre, e batteva le manine dalla gioia quando egli glielo prometteva. D'altronde la confusione che regnava in casa, mobili da coprire, vestiti da riporre, ninnoli da mettere negli armadi, la divertiva moltissimo, poichè per lei ogni mutamento era una festa. E poi raccontava alla cuoca che sarebbe salita in treno col babbo per andare in una grande, grande città, peccato che non si potesse portare Rodi, ma i cani grossi in vagone non li vogliono; così le aveva detto la zia. E, per ripagarsi antecipatamente non lasciava il mastino che la seguiva come la sua ombra. E cadde il giorno nel tramonto di giugno che pareva non dovesse finire mai, nel cielo chiaro in cui la luce non si decideva a morire, spuntarono le prime stelle affacciate come occhi curiosi sulla terra che era stata bruciata dal sole e che a poco a poco si rinfrescava, tra voli silenziosi di lucciole, trinnire di grilli nell'erba, miagolio pietoso d'un gatto in cerca d'avventure notturne. Giovanni Sorma, passeggiando per gli stretti viali mentre tutti gli altri dormivano, non sollevava il capo a guardare la stretta falce della luna nuova sorta da poco, che illuminava dolcemente il piano superiore della casa, sentiva soltanto il refrigerio dell'aria sulla fronte che ardeva, sulle mani aride che tremavano un poco per un'angoscia che egli stesso non avrebbe saputo definire, poichè era fatta di troppi contradditori elementi, che pure tutti gli facevano male. Non rientrava perchè sapeva che non avrebbe potuto dormire, meglio aspettare l'alba così, quando la stanchezza lo avrebbe abbattuto per qualche ora su d'un divano. Involontariamente pensava al tempo da tanto poco trascorso. Chi gli avrebbe detto l'anno prima, soltanto l'anno prima, che la sua vita sarebbe stata in questo modo sconvolta?

Nella sua stanza, invece, Gianna si era coricata senza fare le solite bizze. Aveva lasciato con faccia seria, ma senza protestare, che Elena la spogliasse, e in camicia da notte l'aveva obbligata ad aprire la sua grande valigia, per assicurarsi che Titti, la bambola prediletta fosse bene riposta. Poi s'addormentò subito, e il piccolo viso era sereno, quasi sorridente. Forse sognava i bimbi sconosciuti, e la figura di colei che si era chinata su quel lettino e l'aveva abbracciata come una madre. E la breve notte di giugno passò come tutte le notti, quelle che sono simili ad infinite altre e quelle che decidono, senza che noi spesso lo sappiamo, del nostro destino, e dopo le quali una nuova esistenza comincia, apportatrice d'un ignoto al quale, inconsci, andiamo incontro.

L'indomani, Gianna si lasciò salutare con faccia tranquilla dalle persone di servizio, dal ragazzo del giardiniere, ma quando il cane urlò dietro la carrozza con disperati guaiti, ella scoppiò in lacrime e fece il gesto di scendere.

— Stai ferma, Gianna — gridò il padre spazientito, afferrandola per un braccio.

— Oh babbo, cosa farà Rodi senza di me... piuttosto che lasciare solo Rodi, io rimango... sì, anche con Elena rimango; se tu vuoi babbo... e sarò buona, ma... ti prego, scendiamo, scendiamo...

Rimanere per un cane? Perchè ha sei anni — si disse Giovanni Sorma con amara ironia — e a trenta forse neppure il pianto di un bimbo la tratterrà.

Ma si pentì del pensiero amaro vedendo la faccia disperata della figlioletta.

— Sii ragionevole, Gianna, il giardiniere e le donne avranno cura di Rodi, e pensa che zia Luisa ti aspetta. Non vuoi più bene alla zia Luisa?

— Sì, sì, tanto bene, ma anche a Rodi voglio bene — rispose Gianna, la quale non aveva ancora imparato che spesso il destino obbliga a sacrificare un affetto ad un altro affetto...

Appena nel treno la bimba si calmò un poco, ma ogni tanto un grosso sospiro le gonfiava il petto, e tremava il piccolo cuore ignaro del mondo e che pure era già stato ferito.

La distrasse l'avvicinarsi della grande città. Case, case, case, grandi, monotone, con le loro centinaia di finestre aperte, e su qualche finestra più modesta, fioriva qualche garofano tra la biancheria stesa ad asciugare; fabbriche vibranti di lavoro, «réclames» scritte con nere lettere enormi sul bianco di un muro intonacato di fresco, un ronzio sempre più vicino, il fervore di Milano che non riposava neppure nell'ora pomeridiana e soffocante, e alfine la stazione con gli innumerevoli binari, i treni che arrivavano, partivano o facevano delle manovre, traini chiusi di merci, vetrate larghe di vagoni restauranti, carrozzoni di vagoni letto, nugolo di facchini, carrette, vociare confuso, lo stordimento e la meraviglia per chi è abituato alla calma di una città di provincia... Giovanni Sorma si sentiva già stanco dopo la notte quasi insonne... Affidare la bimba alla cugina e ritornare laggiù dove nessuna persona cara più l'aspettava, ma dove almeno la sua tristezza poteva avere il conforto della solitudine.

Gianna quasi impaurita aveva afferrato una mano del padre e la teneva stretta fra le sue. Adesso temeva che egli volesse subito lasciarla, e si aggrappava a lui teneramente. Seguirono il facchino che aveva preso le valigie, camminando presto per paura di perderlo di vista, la bimba correva addirittura sempre stretta a suo padre...

— Un taxi, signore? — chiese il facchino.

— Ma non so... un momento... forse qualcuno ci aspetta.

Si guardò intorno, e subito dalla piccola folla che attendeva l'uscita dei viaggiatori si staccò la figura sottile ed elegante di Luisa Pardi che, con le mani tese, si avanzò verso il cugino.

— Bene arrivato, Giovanni, bene arrivata, mia Gianna — disse abbracciando la bimba. E questa — disse presentando la bambina che l'aveva seguita in silenzio, è Nelly... tu la ricordi, è vero, Giovanni?

— Sì, la ricordo, ma è tanto cresciuta che mi sarebbe stato difficile riconoscerla.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata